



Dipende Giornale del Garda

GIORNALE DEL GARDA mensile edito dalla A.C.M. INDIPENDENTEMENTE C.P.190 Desenzano (BS) Tel. 335.6116353 Tel. 0309991662 Fax 0309993817
Reg. Stampa Trib.di Brescia n.8/1993 del 29/03/1993 Spedizione A.P. 45% Art.2 Comma 20b Legge 662/96-Filiale di Brescia Abbonamento annuale 16 Euro Novembre 2002

Ottobre n.108

IN CASO DI MANCATO RECAPITO RINVIARE
ALL'UFFICIO P.T. DI BRESCIA DETENTORE DEL CONTO
PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE CHE S'IMPEGNA
A PAGARE LA RELATIVA TARIFFA

Sirmione	
Un incontro per parlare della figura di BENEDETTA BIANCHI PORRO	pag.3
LA REGIONE LOMBARDIA SOSTIENE LA "DONNA DEL LAGO"	pag.3
Provincia di Brescia	
TUTTE LE ROTONDE PER LA GARDESANA	a pag.4
SICUREZZA STRADALE	a pag.5
Sirmione	
PERCORSO ILLUSTRATO DELLE GROTTI DI CATULLO	a pag.6
Desenzano	
KID SCREEN seminario internazionale dedicato ai temi del cinema per ragazzi, dell'educazione ai media e ad una sana alimentazione.	
OSPITALI AL LICEO 'BAGATTA'	a pag.7
Salò	
CINQUECENTO ANNI PER IL DUOMO	pag. 8
Padenghe	
BROCHURE dedicata alla storia e alle bellezze della cittadina	a pag.9
Lonato	
FIERA e polemiche	a pag.9
MUSICA CLASSICA tutti i concerti	a pag.10
LIVE	
eventi rock di novembre - Los Lobos, solo un'altra band da east L.A.	a pag.11
CINEMA	
Pinocchio incrina un mito nazionale popolare	a pag.12
TEATRO	a pag.13
MOSTRE & GALLERIE	
le mostre più interessanti nelle province del Garda	a pag.14, 16, 17
FASCINO	a pag.15
POESIE & RACCONTI	a pag.18
ARCHEOLOGIA & ANTIQUARIATO	a pag.19
ENOGASTRONOMIA	a pag.20
RACCONTI	a pag.20
MOTO & VELA	a pag.21
BIOEDILIZIA	pag.22
VERDE & AMBIENTE	a pag.23

www.dipende.it

MENSILE DI ARTE CULTURA MUSICA TEATRO RACCONTI POESIA OPINIONI
INTORNO AL GARDA DA BRESCIA A TRENTO DA VERONA A MANTOVA DA MILANO PASSANDO PER CREMONA FINO A VENEZIA



REGISTRO NAZIONALE
DELLA STAMPA
Iscrizione N.573



associato alla
Unione Stampa
Periodica Italiana

Editore:

Associazione Culturale Indipendentemente

Direttore Responsabile:

Giuseppe Rocca

Direttore Editoriale:

Raffaella Visconti

HANNO COLLABORATO:

Vera Agosti

Claudio Andrizzi

Mario Arduino

Alessandro Averoldi

Velise Bonfante

Annalisa Bruni

Lucrezia Calabrò Visconti

Chiara Castellini

Stefano Costantini

Igor Costanzo

Camilla Visconti Curuz

Roberto Darra

Amelia Dusi

Simone Fappanni

Giorgio Fezzardi

Giovanna Angela Ferrari

Livio Gatti Bottaglia

Carlo Gheller

Fabio Giuliani

Virna Mangiarini

Sonia Mangoni

Vanni Mariotti

Benedetta Mora

Paolo Passalacqua

Enrico Raggi

Luca Rossato

Giovanni Scolari

Lucillo Soncini

Giovanna Turchi Vismara

IMMAGINI

archivio Dipende

Oroscopo: Beppe Battaglia

Strisce: Lele Corvi

Vignette: Giovanni Beduschi

PROMOTER

Giovanna Ferrari

Irene Marzi

Raffaella Visconti

INTERNET solutions

T-ZOONE Desenzano del Garda

Spedizione e Affini:

CoopService Soc. Coop. rl- Rezzato (Bs)

Stampa:

FDA EUROSTAMPA srl

Borgosatollo (BS) 030.2701606

REDAZIONE DEL GARDA

Desenzano d/G (BS) via delle Rive, 1

giorni feriali orario: 9.00-12.30

altri orari su appuntamento

Tel.030.9991662

Fax 030.9993817 / 030.9912121

Cell.335.6116353 - 3356543312

Dipende - casella postale 190

25015 Desenzano del Garda

E-mail: redazione@dipende.it

Il materiale pervenuto non verrà restituito

se non su espressa richiesta

PER LA VOSTRA

PUBBLICITA':

tel.030.9991662

335.6116353

indipendentemente

spedite i vostri comunicati a: redazione@dipende.it

trovate *Dipende* - Giornale del Garda

Tutti i mesi nelle edicole intorno al Garda.

Nelle Province di Brescia, Mantova, Verona, Trento

Nelle EDICOLE

BRESCIA: Bedizzole; Bienno edicola Via Ercoli, 16; Calcinato; Capriolo edicola Via IV novembre; Carpenedolo edicola Ferrari via Garibaldi, 59; Castenedolo; Chiari edicola Vezzoli (V. Barcella, 2); Colombaro; Desenzano; Fasano; Gardone Riviera; Gargnano; Gavardo; Lonato; Lugana; Maderno; Manerba; Moniga; Molinetto di Mazzano; Montichiari; Padenghe; Polpenazze; Pozzolengo; Rezzato edicola Minerva (V. Matteotti, 111); Rivoltella; San Martino; Salò; Sirmione; Soiano; Toscolano; Vobarno

BRESCIA CITTÀ: edicola piazza Vittoria; edicola via San Francesco; edicola Gazzoli Via Palazzoli, 2; edicola Scaglia C.so Magenta, 58; edicola 114 Via Corfù; market del giornale Lg. Torrelunga, 5;

MANTOVA: Castiglione d/S; Medole; Solferino;

VERONA: Bardolino; Brenzone; Castelnuovo; Cologna Veneta edicola Enigma Via Corso Guà, 41; Garda; Lazise; Malcesine; Pescantina edicola Athesis via Bertoldi, 27; Peschiera; S. Ambrogio di Valpolicella, edicola Molinaroli Via VI Novembre; S. Benedetto; Torri del Benaco, Valeggio sul Mincio; Villafranca edicola Gabrielli, via Custozza 32/A;

VERONA CITTÀ: La RIVISTERIA" piazza San Zeno; edicola Pedrotti vl. Galliano, 33; edicola Fantasy via P. da Cerea, 19; edicola Ai Platani via Mameli, 106;

TRENTO: Borgo Valsugana, edicola C. Ausugum, 39; Tiarno di Sotto, edicola Genzianella P. Vittorio Emanuele, 1

Nelle BIBLIOTECHE

BRESCIA: BRESCIA CITTÀ: c/o Biblioteche della I ^ - II ^ - III ^ IV ^ - VI ^ - VII ^ - VIII ^ - IX ^ Circonscrizione; c/o Queriniana, Emeroteca; c/o Biblioteca Musei, via Musei, 8. I PROVINCIA: Bagnolo Mella, Bezzeca, Bovezzo, Calcinato, Castelmella, Castenedolo, Concesio, Desenzano, Limone, Manerba, Moniga, Padenghe, Pozzolengo, Villa Carcina, Verolanuova, San Zeno, Flero, Sarezzo, Gardone Val Trompia, Lumezzane, Salò, Toscolano, Vestone

MANTOVA: Castelgoffredo, Castiglione d/S, Cavriana, Goito, Guidizzolo, Marmirolo, Medole, Ponti s/M, Porto Mantovano, Rodigo, Roverbella, Solferino, Volta Mantovana

TRENTO: TRENTO CITTÀ: Biblioteca Nazionale; PROVINCIA: Bezzeca

VERONA: VERONA CITTÀ: via P. della Valle; via Mantovana

PROVINCIA: Caprino Veronese, Malcesine,

ROMA: V.le Castro Pretorio, 105.

CREMONA: Via Ugolani, 4

VENEZIA: Biblioteca Marciana, p.zza S. Marco

leggi Dipende

visitando il nostro sito:

www.dipende.it

oppure, se vuoi aiutarci, abbonati:

riceverai Dipende direttamente a casa tua!

ABBONAMENTI

Dipende
Giornale del Garda

16 Euro all'anno e sarai **ABBONATO**

26 Euro all'anno e sarai **SOCIO**

52 Euro all'anno e sarai **SOSTENITORE**

oltre 60 Euro e sarai **SANTIFICABILE**

conto corrente postale **12107256**

intestato a **INDIPENDENTEMENTE**

casella postale 190 25015 Desenzano del Garda BS

Dipende 2

Sirmione BENEDETTA, UNA SANTITÀ SCRITTA GIÀ NEL NOME.

Il 19 ottobre la Sala Conferenze del Grand Hotel Terme di Sirmione ha ospitato un gruppo di amici e di conoscenti che si sono incontrati per parlare della figura di Benedetta Bianchi Porro. L'incontro, organizzato dall'Associazione per Benedetta Bianchi Porro, ha visto l'intervento del ministro per le Politiche Comunitarie Rocco Buttiglione, del monsignor Giuseppe Zenti, vicario generale delle Diocesi di Verona, del giornalista Mario Arduino e del fratello di Benedetta, Corrado Bianchi Porro, che recentemente ha pubblicato il libro "Ero di sentinella" sulla vita della sorella.



Ed è proprio attraverso le pagine di questo commovente libro che il fantasma di Benedetta sembra riprendere vita per tornare a raccontarci quanto sia importante avere fede in Dio. Anche quando la vita non è affatto una vita facile come è stata la sua. Benedetta Bianchi Porro nasce nel 1936 a Dovadola in provincia di Forlì e muore a Sirmione nel 1964 all'età di ventisette anni a causa di una malattia incurabile. Una malattia che nel giro di soli 12 anni la porta alla cecità assoluta e nel giro di

cinque a perdere poco per volta la vista, buona parte dei sensi e per ultimo il contatto con il mondo esterno, fino a costringerla a letto completamente paralizzata per quattro, lunghi, quasi interminabili anni. Una malattia che in poco tempo ha distrutto tutti i suoi sogni di giovane donna e la sua ambizione di futuro medico ma che, per il coraggio e la fede che Benedetta ha saputo dimostrare nell'affrontarla prima e nel sopportarla poi, le ha permesso di ottenere nel 1994 il titolo di Venerabile. E che ugualmente le ha concesso di continuare ad amare la vita con la stessa energia e lo stesso immutato entusiasmo di sempre, di dare tanto amore e di riceverne altrettanto da tutti quegli amici ed amiche che quasi quotidianamente si presentavano al suo capezzale per ricevere i consigli che Benedetta elargiva tanto affettuosamente. Come la sorella più grande, la saggia, la comprensiva, che tutti vorrebbero avere. "Non muoio, ma entro nella vita" riporta scritto in lettere maiuscole il sarcofago che conserva il corpo della giovane nella chiesa di Sant'Andrea del suo paese natale. E di fatto non è morta Benedetta Bianchi Porro, almeno non per quelle persone a cui ha saputo dare tanto affetto. Ma è entrata nelle loro vite, con un cuore umile e sincero, e continua a sopravvivere nei tanti bei ricordi che tutti loro mantengono di lei.

LA REGIONE LOMBARDIA SOSTIENE LE DONNE GARDESANE

In dirittura di arrivo la seconda fase del progetto intitolato "DONNA DEL LAGO" che l'Associazione Culturale Multimediale INDIPENDENTEMENTE sta realizzando dal 2001 con il Patrocinio dei Comuni del Garda ed un finanziamento della Regione Lombardia.

Grazie al supporto dell'Assessorato alle Culture, Identità e Autonomie della Regione Lombardia, il progetto ha potuto concludere l'indagine conoscitiva delle tradizioni locali tramandate oralmente attraverso racconti, detti, filastrocche, canti, poesie, ricette, usi e costumi, giochi, preghiere e quant'altro inerente alla vita quotidiana sul lago. Il progetto, sviluppato attraverso centinaia di interviste ai testimoni del secolo scorso, ha portato alla realizzazione di un importante fascicolo che entro l'anno sarà pubblicato con una pregiata veste editoriale. Inoltre alcuni Comuni interessati all'iniziativa promuoveranno i diversi argomenti con la pubblicazione di libri a carattere locale che andranno ad arricchire la collana di "Dipende".

Il recupero di usi, costumi e cultura popolare attraverso la tradizione orale è seguito dalla seconda fase del progetto, sviluppato nel corso del 2002, che individua eventi e personaggi dell'epopea gardesana. La ricerca, coordinata dall'Associazione Culturale INDIPENDENTEMENTE attiva sul territorio da oltre un decennio, ha ottenuto il patrocinio da importanti enti: i Comuni di Sirmione, Salò, Gardone Riviera, Padenghe e Garda, oltre alla Comunità del Garda ed all'Ente Navigazione Laghi. Prossimamente verranno realizzati eventi sul territorio allo scopo di divulgare il materiale prodotto e renderlo accessibile all'intera comunità. Un doveroso ringraziamento all'Avv. Ettore Albertoni, Assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Regione Lombardia che ha creduto nel progetto e segue l'evoluzione della ricerca tramite i suoi efficienti collaboratori. L'intervento è stato strutturato in modo tale da seguire un'evoluzione continua nel tempo, attraverso il recupero di storie familiari, la raccolta delle testimonianze, trascritte e registrate per essere conservate insieme ad altri documenti, quali fotografie, lettere, quadri, etc., con un aggiornamento continuo dell'archivio. La raccolta rappresenta un aiuto concreto per il mantenimento e la divulgazione delle antiche usanze. Le tradizioni locali, essenzialmente tramandate oralmente, rischiano di essere dimenticate e disperse. L'Associazione culturale Indipendentemente, editore del mensile Dipende - Giornale del Garda e della Collana "Poeti di Dipende", da anni si occupa di cultura locale e con questo intervento intende rafforzare il proprio impegno nel recupero e nella divulgazione della tradizione locale con la preziosa collaborazione dei Comuni del Garda.

R.V.

PER LA VOSTRA
PUBBLICITÀ

Dipende
Giornale del Garda

030.9991662
335.6116353



mugòlio

BEAUTY CENTER BEN'S CLUB

Località Campi - Via Larici, 15 - 25010 Voltino di Tremosine (BS)

Tel. 0365 917244 - Fax 0365 917195 - www.mugolio.it

Massaggio tibetano, californiano, shiatsu,

estetico, rassodante, dimagrante, antistress, sportivo e molti altri...

Sala fitness, Sala relax con internet caffè, Sauna, Solarium, Piscina coperta



Per prenotare i trattamenti o per l'iscrizione al BEN'S CLUB rivolgersi alla reception del Beauty Center o del vostro Hotel oppure visitate il sito www.mugolio.it

Dove trovare Dipende



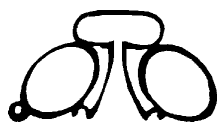
QUATTRO ZAMPE

Acquari e mangimi per animali
via San Zeno, 34 Rivoltella (BS)
Tel. 030.9110396



LAURA baby

Calzature di Classe per Bambini e Ragazzi
via S. Angela Merici, 12 Desenzano
Tel. 030.9142413



GUARNIERI Ottici

al servizio della visione
piazza Garibaldi, 62 Desenzano (BS)
Tel. 030.9140273 Fax 030.9912905



AGRI-COOP. Alto Garda Verde

via Libertà, 76 Gargnano (BS)
Tel. 0365-71710-71150

TABACCHERIA - ricevitoria Zorzi

via Durighello, Rivoltella

FARMACIA Borzani

viale Motta, Rivoltella

PIADINERIA

via Anelli, Desenzano d/G

GARDASALUS

via Nazario Sauro, Desenzano d/G

STUDIO PER L'ARTE

Calle dei sottoportici, Garda (Vr)

IL BARETTINO

Piazza S. Martino 1F, Moniga (Bs)

PASTICCERIA Cozzaglio

Via XX settembre, 77, Calcinato (Bs)

BAR La Taverna

Via XXV aprile, 166, Montichiari (Bs)

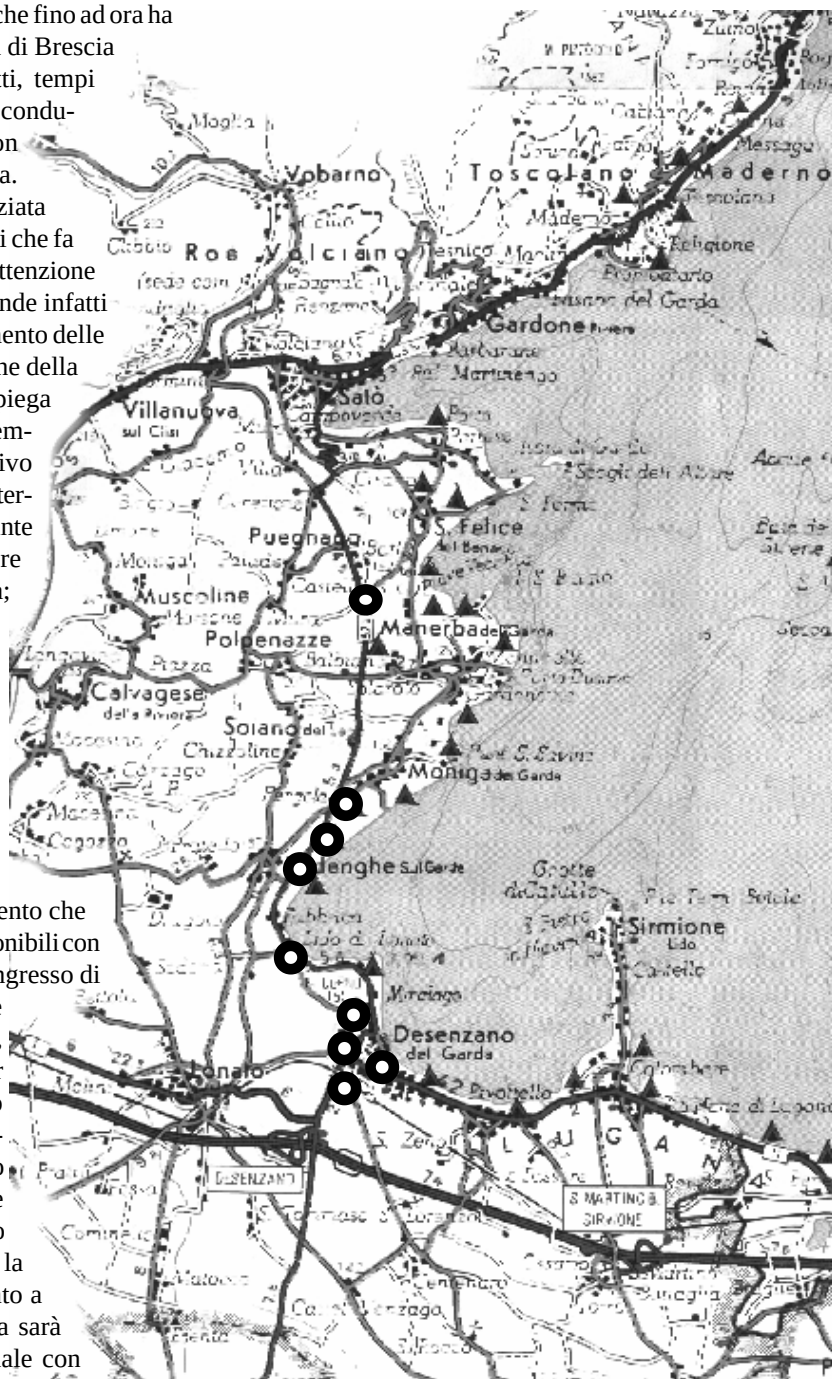
Provincia di Brescia

ROTONDE PER MIGLIORARE LA VIABILITA' DELLA GARDESANA

L'inserimento di rotatorie sulle strade di alto traffico ridurrà i tempi medi di percorribilità. Bandite le alte velocità, si otterrà una velocità media che garantirà un traffico fluido e veloce entro i limiti previsti

Al via i lavori di riqualificazione della ex strada statale 572, che fino ad ora ha impegnato l'Assessorato ai Lavori Pubblici della Provincia di Brescia solo dal punto di vista progettuale. Entro un anno, infatti, tempi burocratici permettendo, il tratto di strada che da Desenzano conduce a Salò sarà oggetto di una serie di interventi promossi con lo scopo di migliorare la percorribilità della strada Gardesana.

Già impegnato in una importante campagna pubblicitaria iniziata la scorsa primavera e apparsa sui maggiori mass media locali che fa luce sulla tragica realtà delle conseguenze derivanti dalla disattenzione al volante, l'Assessore Provinciale ing. Mauro Parolini intende infatti adottare un complesso di modifiche indirizzate al miglioramento delle condizioni di viabilità automobilistica soprattutto nell'ordine della sicurezza stradale. «Lo scopo che intendiamo perseguire - spiega l'Assessore - è quello di rendere il traffico più veloce e contemporaneamente più sicuro. Per raggiungere questo obiettivo abbiamo ritenuto opportuno promuovere la realizzazione di interventi rotatori utili ad obbligare gli automobilisti a ridurre le punte massime di velocità, ma al tempo stesso capaci di far mantenere ai conducenti una velocità media di percorrenza più elevata; cosa resa possibile per effetto della miglior scorrevolezza». In base agli accordi di programma siglati tra la Provincia e le varie Amministrazioni Comunali disposte lungo la strada interessata, semafori, intersezioni ed incroci pericolosi sulla statale saranno presto sostituiti da rotonde, svincoli e controstrade in grado di garantire la buona fluidità dei volumi di traffico che quotidianamente si riversano sulla Gardesana. L'assegnazione degli appalti è prevista entro la primavera prossima, i cantieri saranno aperti in autunno e portati a termine nei 150 giorni successivi. Il tutto per un finanziamento che ammonta a 12,2 milioni di euro, che in gran parte sono già disponibili con l'anno entrante. Ecco in sintesi gli interventi previsti. All'ingresso di Desenzano il semaforo dell'incrocio che scende dall'ospedale e che smista il traffico nelle tre direzioni, -verso l'autostrada, verso Padenghe e verso il centro paese sarà eliminato per lasciar spazio a due rotonde collegate fra di loro, una di innesto all'altezza del semaforo di viale Andreis e l'altra verso l'ospedale. Una terza rotatoria sarà realizzata al posto del semaforo che immette verso via Garibaldi. Sul tratto di strada interna che da Desenzano porta a Padenghe, l'innesto tra via S. Benedetto e via Lorenzini verrà sostituito da una rotatoria, mentre la pericolosa curva del Massadrino subirà un intervento mirato a rendere la percorribilità più sicura. Inoltre, in questa zona sarà costruita una strada in grado di collegare la minitangenziale con Maguzzano ed il Mericianum. Nel punto in cui la strada si immette in via Marconi, in località Santa Giulia per intenderci, sarà costruito un grande rondò che sfrutterebbe una piccola strada esistente dietro l'Hotel "La Bussola" per chiudere il percorso circolare. Lungo questa strada la serie di interventi alla viabilità continuerà all'altezza del West Garda, dove sarà costruita un'altra rotatoria in grado di collegare la strada che scende dalla minitangenziale direttamente alla statale 572 con lo scopo di deviare il traffico proveniente da Brescia definitivamente fuori dal centro storico del paese gardesano. Ancora a Padenghe sarà realizzato un altro intervento rotatorio a sostituire l'attuale semaforo posto in località "Rocchetta" ed un ultimo, almeno per quanto riguarda il territorio padenghese, all'altezza del ristorante "Seradel" completato da una controstrada in grado di raccogliere il cospicuo bacino di utenti dei campeggi fronte lago. I semafori dei comuni di Moniga e di Raffa di Puegnago, saranno entrambi sostituiti con rotatorie in grado ancora di smaltire il traffico. Come se non bastasse la Provincia intende stanziare i fondi messi a sua disposizione, che ammontano a 13 milioni di euro, anche per la riqualificazione della ex statale Lenese 668 Lonato-Orzinuovi. Di tutt'altra concezione e scopo è invece il progetto che la Provincia andrà a realizzare per il riammodernamento degli edifici scolastici dell'ITC "Bazoli" e IPSSCT "Marco Polo" di Desenzano, l'IPSSAR "De Medici" di Gardone Riviera e l'ITIS "Cerebotani" di Lonato.



LAVORI CIVILI ED INDUSTRIALI
COSTRUZIONE E VENDITA ABITAZIONI

EDIL OLIVETTI S.r.l. Via del Cipresso, 6
Rivoltella di Desenzano (BS) tel. 030.9110655

DELTA ELETTRONICA

di Giuseppe Marchioro

componenti
per l'industria

Via Repubblica Argentina, 24/32
Brescia

tel. 030.226272 r.a. Fax 030.222372

Dipende 4

CAMPAGNA SICUREZZA STRADALE



CENNI STORICI

La villa romana, nota da secoli con il nome di “Grotte di Catullo”, costituisce una delle aree archeologiche più importanti e maggiormente visitate in tutta Italia. Situata all’estremità della penisola di Sirmione sulla riva meridionale del lago, l’antica costruzione si distribuisce sulla superficie di un parco di olivi secolari che si estende per circa 70.000 metri quadrati. Le “Grotte di Catullo”, così chiamate dai primi viaggiatori che visitarono le rovine dell’imponente costruzione già allora erroneamente identificate con quelle dell’abitazione appartenuta a Catullo, costituiscono la più grande villa gardesana ed una delle testimonianze di maggior interesse dell’edilizia residenziale di età romana dell’Italia settentrionale. Per la sua ubicazione e per le caratteristiche generali dell’impianto, la villa si inserisce a pieno titolo fra le villae maritimae, con confronti con edifici posti lungo le coste campano-laziali. L’edificio ha pianta rettangolare ed è distribuito su tre diversi livelli che seguono la conformazione del terreno, in modo da adeguare il piano superiore, quello residenziale, ad una quota uniforme, tramite sostruzioni o tagli nella roccia. Sulla base di recenti indagini la villa è datata ad età augusteo-tiberiana (fine I secolo a.C., inizio I secolo d.C.). Costruita sulle rovine di un precedente edificio, la villa subì nel corso dei secoli modifiche ed ampliamenti fino alla precoce distruzione avvenuta con ogni probabilità già attorno al III secolo d.C.



GROTTE DI CATULLO DI SIRMIONE

Inaugurato il 3 di ottobre un percorso illustrato per riscoprire l’interesse storico della Villa Romana più grande dell’Italia settentrionale.

Il progetto, che consiste, nella dislocazione all’interno dell’area di interesse storico, di una serie di pannelli verticali che riportano testi didascalici in italiano ed in tedesco e le immagini a tre dimensioni della ricostruzione della Villa Romana realizzati con lo scopo di fornire ai visitatori informazioni riguardo alla struttura originaria dell’edificio, nasce dalla collaborazione delle Terme di Sirmione, da sempre impegnate a migliorare la qualità dell’offerta dei servizi del paese gardesano, e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia.

Molte le personalità presenti a rendere omaggio a questa particolare iniziativa: Il Sindaco di Sirmione Maurizio Ferrari, che nel discorso di apertura ha spiegato le motivazioni che hanno portato alla realizzazione del progetto, il Consigliere Delegato delle Terme, Filippo Maria Fernè, il Soprintendente Archeologico Angelo Maria Ardovino, il Presidente degli albergatori di Sirmione, Dino Barelli e altri Sindaci dei comuni



limitrofi, tra cui quello di Desenzano Fiorenzo Pienazza, l’intero staff delle Terme, le locali forze dell’ordine. Dopo la presentazione del progetto vero e proprio attraverso la visione di alcune diapositive commentate dalla dottoressa Roffia, in rappresentanza della Sovrintendenza, gli ospiti sono stati allietati dallo spettacolo curato da Luca Dorizi intitolato “Odi et Amo”, un omaggio non solo a colui che senza alcun dubbio è uno dei maggiori rappresentanti della poesia latina ma anche alla città alla quale egli ha legato il suo nome in modo indissolubile: Sirmione. A spettacolo concluso, tutti i presenti sono stati accompagnati alla visita guidata al sito della Villa Romana durante il quale è stato mostrato in modo dettagliato l’itinerario dei pannelli. La giornata è proseguita nella sala dei ricevimenti del Grand Hotel Terme di Sirmione che ha invitato tutti quanti ad un goloso buffet.

Il grande interesse che il pubblico ha sempre dimostrato nei confronti del sito archeologico della villa romana di Sirmione ha suggerito in questi ultimi anni una serie di iniziative volte alla valorizzazione dell’intera area e alla dotazione di strumenti mirati ad una migliore comprensione storica ed artistica del monumento antico.

L’iniziativa di maggior impegno finanziario e scientifico è stata la realizzazione del nuovo Museo risalente al 1999 che nelle sue sale ospita numerosi materiali provenienti dagli scavi della Villa e di altri edifici romani ed altomedievali di Sirmione e del territorio gardesano ed un ricco apparato didattico ed esplicativo ricco di immagini ricostruttive. Ma una delle richieste più frequenti da parte del pubblico era quella di avere informazioni più specifiche in merito alla costruzione dell’edificio e alle diverse parti in cui era stato realizzato: infatti le distruzioni ed il lento deterioramento dei materiali a cui è andata incontro la villa nel corso dei secoli, rendono difficile per i visitatori comprendere l’impianto originario della costruzione cogliendo le esatte funzioni e le utilità delle molte sale in cui l’edificio era diviso. Con questo scopo, quello di aiutare il visitatore ad orientarsi nella visita alla villa romana offrendogli punti di riferimento e momenti di riflessione, nasce l’idea di dotare le “Grotte di Catullo” di una serie di pannelli dislocati nei luoghi di maggior interesse e curiosità. Con un lungo lavoro, che ha avuto come base di partenza i rilievi dello stato attuale dell’edificio effettuati negli anni scorsi dall’architetto Kaszprysiak, è stata ricostruita la villa antica in modo tridimensionale con l’aiuto di mezzi informatici, sulla base dei dati di scavo e di confronto con altri edifici simili. Nella realizzazione dei pannelli posti nell’area archeologica sono confluiti tutti gli studi e tutte le ricerche eseguiti in questi ultimi anni da staff professionalmente molto qualificati. Ora il visitatore che si trova presso le rovine dell’antica villa romana può ammirare sui pannelli le ipotesi ricostruttive dell’intero edificio accompagnate da una cospicua didascalia descrittiva.

UNA LUSSUOSA VILLA SUL LAGO: il primo pannello che si incontra durante la visita ripercorre la storia dell’edificio dalla sua scoperta ad opera dei primi visitatori fino ai giorni nostri, ed illustra molto bene l’originale organizzazione architettonica della villa. Dotato di due avancorpi, uno a sud dove si trovava l’ingresso principale ed uno a nord dove era stata costruita un’ampia terrazza-belvedere collegata con altre terrazze e porticati che occupavano i lati lunghi della villa, l’intero edificio fu costruito su piani sovrapposti per superare le forti pendenze della roccia così da realizzare una grande superficie orizzontale su cui vennero disposti gli ambienti residenziali.

LE PASSEGGIATE PANORAMICHE E LA PASSEGGIATA COPERTA: il secondo pannello mostra in modo molto dettagliato le passeggiate all’aperto o riparate costruite lungo il perimetro della villa che permettevano di godere dello splendido panorama del lago a cui le “Grotte di Catullo” si affacciavano.

LE STANZE DI SOGGIORNO E GLI AMBIENTI TERMALI: il terzo pannello elenca le sale abitate e le utilità di ciascuna, prestando particolare attenzione alle stanze destinate ad ospitare gli ambienti termali e gli accorgimenti architettonici utilizzati per farli funzionare. Tra questi soprattutto la cosiddetta “piscina”, una grande stanza rettangolare interpretata da alcuni studiosi come un tepidarium, che fu costruita su una sala riscaldata a legna da cui penetrava l’aria calda per mezzo di dodici piccole aperture.

IL GIARDINO INTERNO E LA TERRAZZA-BELVEDERE SUL LAGO: l’ultimo pannello mostra il giardino che in origine occupava lo spazio centrale della villa circondato da un porticato sui quattro lati e la suggestiva terrazza panoramica situata in una posizione di grande rilievo paesaggistico ed ambientale. Caratteristiche, queste, che indicano precise scelte architettoniche ed una raffinata committenza.



SIRMIONE E LA SUA STORIA RECENTE IN UN LIBRO

Due anni dopo la pubblicazione di “Sirmione nel ventesimo secolo”, il Comune si ripropone nel ruolo di editore e presenta un nuovo volume dal titolo “Eravamo povera gente, vita di campagna e sul lago nel novecento a Sirmione”.

Sabato 9 novembre alle ore 17
al Palazzo dei Congressi

il nuovo libro verrà presentato dagli autori: Sabina Fadabini, Luigi Ennio Campagnola e Giordano Signori. Nell’occasione, a tutti gli intervenuti, verrà regalata una copia del libro.

Cercate ispirazioni?



LA VENDETTA
DI
CATVLLLO
via Casello, XX
Sirmione
030 916550

Potrete utilizzare questo
inserto per facilitare vostri
acquisti.

E' un emporio, un
laboratorio, una
galleria, un
piccolo spazio
dedicato alla
creatività.
Dove l'artigianato
e l'arte si
mescolano
naturalmente tra
oggetti poveri e
preziosità.

Dipende 6

KID SCREEN

Il 3, il 4 ed il 5 di novembre, il Palazzo del Turismo di Desenzano ospiterà il seminario internazionale “Kid Screen” dedicato ai temi del cinema per ragazzi, dell’educazione ai media e ad una sana alimentazione.

Nata dalla collaborazione della Regione Lombardia con l’E.C.F.A., l’Associazione che fin dal 1988 opera per promuovere i prodotti cinematografici ed audiovisivi di qualità nei confronti dell’infanzia e dell’adolescenza, la manifestazione è diretta a fornire un aggiornamento ed una formazione interdisciplinare agli operatori e agli educatori italiani e stranieri che quotidianamente si trovano ad affrontare i problemi legati all’avvento del terzo millennio. “L’edizione del 2002, - spiega Viviana Beccalossi, assessore all’Agricoltura - si inserisce nel programma di Educazione Alimentare promosso dalla Direzione Generale dell’Agricoltura, ed intende focalizzare l’attenzione su un aspetto sociale che in questi ultimi anni sembra interessare sempre più l’utenza scolastica: il mondo dell’alimentazione”. Con questa intenzione si è pensato di organizzare una serie di incontri in cui affrontare il tema dell’influenza che i mass-media hanno sui comportamenti alimentari dei più giovani, il tema della necessità di educarli ad una alimentazione che sia sana ed equilibrata e quello dell’importanza di portarli a conoscere i prodotti tipici del



proprio territorio per acquisire la consapevolezza delle proprie radici. Stando a questi presupposti, “Kid Screen” ha motivo di diventare un momento che apre ad insegnanti e ad educatori la possibilità di confrontarsi su argomenti quali l’anoressia, la bulimia, la qualità del cibo consumato nelle mense scolastiche esposti da personale altamente qualificato e di trovare le possibili soluzioni. L’iniziativa è accompagnata da alcuni laboratori coordinati dall’Associazione Belga “Piazza dell’Arte” che coinvolgeranno il gruppo di ragazzi aderenti alla manifestazione con giochi ed esperimenti in grado di avvicinarli al mondo della multimedialità, e da una serie di proiezioni cinematografiche che parlano della relazione tra il cibo ed i ragazzi. “Kid Screen”, dal 3 al 4 novembre al Palazzo del Turismo di Desenzano. Info Comune di Desenzano- ufficio Pubblica Amministrazione, via Carducci, 4. Tel: 030/9994235. E-mail: cdes.pubblicaistruzione@onde.net

NOVITA' NEI SERVIZI OSPEDALIERI

L’Azienda Ospedaliera di Desenzano, il 25 ottobre 2002, presso il *Sesto Senso Club*, ha presentato alcune iniziative degne di nota, in vigore durante l’anno corrente. La prima innovazione, è di tipo editoriale ed è la seconda edizione della “*Carta dei Servizi*”, strumento-guida raccolto in un raffinato cofanetto, ideato con la finalità di rendere visibile da parte di tutti i cittadini, il grado d’affidabilità, di coerenza e qualità dell’Azienda in questione. Tale brochure, sarà distribuita in tre mila copie agli organi istituzionali locali e regionali, alle associazioni di tutela del cittadino, agli operatori del settore. La seconda innovazione, è realizzata in collaborazione con le Poste Italiane SpA e permetterà, d’ora in avanti, di ricevere a casa, se si desidera, i *referti d’analisi di laboratorio*: al portafoglio sarà versato il solo importo della “raccomandata” e del ticket sanitario. Un altro servizio di notevole utilità per gli utenti, riguarda il *prelievo d’analisi a domicilio*, grazie ad una convenzione stipulata con degli studi infermieristici privati. Il servizio, interesserà alcune aree del bacino d’utenza dell’Ente: medio e alto Garda, Desenzano e dintorni e sarà diretto rispettivamente dal dr. Adriano Vaini e dal prof. Bruno Milanese. Infine, l’ultima innovazione resa possibile grazie all’impegno e al senso di responsabilità del personale interessato, sarà l’addizione all’attuale servizio di Pronto Soccorso, di un *nuovo ambulatorio d’emergenza*, al fine di ridurre i tempi d’attesa degli utenti e garantire, inoltre, una maggiore flessibilità del servizio offerto dal personale medico-infermieristico. In estate, soprattutto, tale servizio rappresenta una decisiva valvola di sfogo per l’attuale Pronto Soccorso, perché alla popolazione residente si aggiunge quella dei vacanzieri. All’incontro di Desenzano erano presenti il Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliera, dr. Angelo Foschini, il Direttore Amministrativo dr. Serafino Gardoni, il Responsabile Aziendale dei Laboratori d’Analisi prof. Bruno Milanese, il Direttore del Dipartimento d’Emergenza e Accettazione di Desenzano dott. Walter Iacovelli, il Responsabile della Direzione Commerciale della Lombardia delle Poste Italiane dr. Augusto Romano con i suoi più stretti collaboratori.

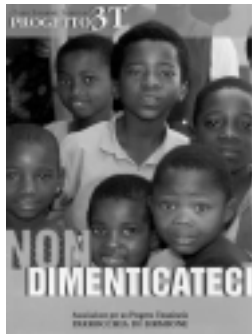
Angela G. Ferrari

I VINI DELL'AVVENTO

e UNA LUCE PER TODOME'

L’Amministrazione Comunale di Desenzano del Garda per le festività Natalizie di quest’anno presenta una ricca serie di iniziative, che vedranno l’alternarsi di momenti artistici e culturali di grande rilievo e con l’abbellimento della città con luminarie ed alberi natalizi disposti in alcune zone del centro storico e in alcune vie periferiche.

Per dare maggiore rilievo al periodo dell’Avvento, è stato proposto ai commercianti desenzanesi di devolvere il contributo comunale “pari” ad una luminaria per l’iniziativa “Una luce per Todomè”, una catenaria simbolica il cui costo viene destinato quest’anno all’Associazione “3T” Togo, Todomè, Teophilo, iniziativa alla quale saranno impegnati come volontari anche alcuni nostri concittadini. Il segno concreto e luminoso di tale adesione a favore della solidarietà internazionale sarà la collocazione di uno striscione al posto della luminaria che così brillerà a Todomè, per portare un po’ di luce nell’oscurità del bisogno, della povertà e della sofferenza. In linea con la tradizione, sarà collocato il Presepio sull’acqua e organizzata la Notte di Vigilia a cura degli Amici del Porto Vecchio, un altro appuntamento si terrà a Rivoltella a cura degli Amici del Borgo di Sotto e come ogni anno sarà allestito il grande presepio dell’Istituto Antoniano Padri Rogazionisti. Dall’inizio di dicembre si aprirà la rassegna corale “Concerti dell’Avvento 2002” che prevede sei importanti momenti musicali animati da alcune corali desenzanesi e da altri due cori provenienti da comuni vicini, che si concluderanno con il concerto di Natale del 22 dicembre in Duomo durante il quale il Coro da camera “Ricerca Ensemble” e l’Orchestra da camera di Mantova diretti dal maestro Romano Adami eseguiranno il Magnificat, il Gloria di Vivaldi e il Salmo “Dixit Dominus” di Handel. Quest’ultimo appuntamento finale da un lato chiuderà la rassegna dei cori del periodo natalizio, ma dall’altro sarà l’occasione per l’apertura della stagione concertistica dell’Auditorium, un periodo che si protrarrà fino a maggio prossimo. Nuova e del tutto originale sarà la manifestazione del “Vino dell’Avvento”, che prevede la degustazione di vini pregiati nelle domeniche di dicembre. Un “assaggio” dell’iniziativa sarà dato con il concerto lirico che si terrà il 23 novembre in Auditorium denominato “Il vino nella lirica”. Sarà presentata nei prossimi giorni un programma più dettagliato della manifestazione. Verrà inaugurata, inoltre, il 7 dicembre la prima delle nuove mostre della Galleria Civica con il grande pittore bresciano” Emilio Rizzi di cui verrà offerta una vasta scelta di opere che vanno dalla fine Ottocento alla sua morte. Il periodo natalizio è stato colto quindi come l’occasione ideale per presentare l’avvio delle nuove iniziative che l’Amministrazione vuole proporre alla cittadinanza, in linea con il programma del Sindaco Pienazza che aspira ad una Desenzano città attenta alla qualità della vita dei suoi cittadini, solidale con chi ha bisogno e sempre più attraente per i suoi ospiti.



OSPITI AL LICEO ‘BAGATTA’

Nove allieve e le professoressa Maria Lambert e Chris McGuigan del ‘Bethany College’ di Hurtsville (Sydney) – Australia, sono arrivate a Desenzano il 23 settembre scorso per una permanenza di circa venti giorni nell’ambito di un progetto di scambio culturale con il liceo locale.

Il progetto, nato l’anno scorso su iniziativa della prof. Maria Grazia Caraffa, si è concretizzato con la visita di un gruppo di 16 studenti del Liceo ‘Bagatta’ al ‘Bethany College’ di Hurtsville nell’agosto 2001. I ragazzi, accompagnati dalla stessa prof. Caraffa e dal prof. Luigi Febo, sono rimasti in Australia per tre settimane, ospiti delle famiglie che hanno aderito allo scambio, praticando svariate attività scolastiche oltre a quelle più propriamente turistiche quali visite guidate a Sydney e altre città lungo la costa orientale, escursioni a cavallo nel ‘bush’, lezioni di surf nelle splendide acque dell’oceano. Tre settimane rese indimenticabili sia dalla bellezza dei luoghi sia dalla calda e affettuosa ospitalità che ha fatto sentire i nostri studenti a casa propria. Finalmente quest’anno, con un primo autunno particolarmente mite e clemente, l’ospitalità viene volentieri ricambiata. Il giorno dopo il loro arrivo le ragazze, graziose nella loro uniforme da college (blazer bordeaux su camicia bianca e gonna grigia) sono state ricevute dal Sindaco di Desenzano Fiorenzo Pienazza, dall’Assessore alla Cultura Maria Vittoria Papa e dal Dirigente Scolastico del ‘Liceo ‘Bagatta’ prof. Salvatore Calandra, i quali hanno espresso il proprio benvenuto e rinnovato l’auspicio per una concreta continuità di relazioni fra le due scuole e la reiterazione di un’esperienza risultata decisamente positiva nell’ottica della conoscenza reciproca fra i popoli e della crescita culturale degli studenti. Le giornate poi sono volate via – seguendo la linea del programma accuratamente preparato dalla prof. Caraffa e dal prof. Febo – nella visita di Desenzano e dintorni, delle città d’arte a noi più vicine, escursioni sul lago, feste con gli studenti italiani e, naturalmente, nella partecipazione ad alcune delle lezioni a scuola. Le allieve e le insegnanti del ‘Bethany College’ hanno vissuto tutto con meraviglioso stupore, godendo delle nostre bellezze naturali e artistiche nonché della nostra ineguagliabile cucina. Le famiglie ospitanti hanno ‘sentito’ la nuova esperienza come un’entusiasmante avventura e hanno trattato le proprie ospiti con la stessa cura e attenzione che dedicano ai propri figli, magari avvertendo a volte la medesima stanchezza! Insomma, è stato bello. Il nostro Umberto Eco dice: “L’Australia è agli Antipodi, è lontana da tutto, talvolta anche da se stessa”. È vero, ma stavolta, come affermano orgogliosamente al Liceo ‘Bagatta’, noi siamo riusciti a renderla molto vicina a noi.

San Martino

LE CASCINE STORICHE CADONO A PEZZI

Strano paese il nostro, ove si mobilita l’opinione pubblica per un albero e si lascia che le antiche cascine, sotto vincolo storico ambientale attorno alla torre, si disintegrino. Ancora pochi anni e le intemperie faranno definitivamente crollare mura secolari che ancora mostrano i segni della battaglia decisiva del nostro risorgimento del 24 giugno 1859. I tetti sono infatti in gran parte crollati e la conseguente infiltrazione di acqua piovana sta minando le mura perimetrali. Un porticato è improvvisamente caduto a terra ai margini della strada che sale all’ossario e solo per caso non ha travolto dei ragazzini che giocavano nei pressi.

LANCIAMO UN APPELLO all’Amministrazione Comunale, alla Sovrintendenza, agli organismi competenti per costringere i proprietari ad eseguire le opere indispensabili per garantirne la stabilità. Si tratta infatti di conservare un bene storico-ambientale di interesse nazionale e di tutelare la pubblica incolumità.

G.F

Trattoria Bar al borgo

Cucina tradizionale
e
pasta fatta in casa

**Aperto tutti i giorni a mezzogiorno
Venerdì e Sabato la sera
chiuso il Lunedì**

**Via Porta Antica, 95
CAVRIANA (MN)
Tel. 0376 806346**

Rivoltella

TRASLOCO PER GLI ALCOLISTI ANONIMI

Continuano nel tempo le iniziative di “Aurora”, che ha da poco cambiato sede, ma è sempre presente per chi avesse la volontà o la curiosità di partecipare. Dal centro parrocchiale, il gruppo si è trasferito al centro sociale in via Circonvallazione, sempre a Rivoltella. Per contattare il centro, è possibile chiamare il numero 333/4128782.

Salò
MANIFESTAZIONI

Fino al 24 NOVEMBRE
MOSTRA ANTOLOGICA del pittore
Dydek – Fondaco Palazzo Coen
Orario: 10-12/15-17
8 NOVEMBRE
TEATROFORUM:
“FORSE ACE FORSEGNAC” Omag-
gio teatrale al grande poeta dialettale
Angelo Canossi – ore 21:00
Teatro Cristal

15 NOVEMBRE
TEATROFORUM:
“PERCULPA DEL DOGANER” com-
media dialettale in 3 atti ore 21:00
Teatro Cristal

15 NOVEMBRE
INCONTRI SULL’ACQUA: MARIO
ARDUINO “QUATTRO CHIA-
CHIERE SU CATULLO E I POETI
DEL GARDA” intervistato da Pino
Mongiello Sala Consiliare Comune di
Salò – ore 18:00 – ingresso libero

22 NOVEMBRE
TEATROFORUM:
“LA LOCANDIERA” commedia di
Carlo Goldoni ore 21:00 Teatro Cristal
27 NOVEMBRE
INCONTRI SULL’ACQUA: AR-
MANDO TORDO “LA STRUTTU-
RA DELLA COMUNICAZIONE” in-
tervistato da Ermanno Paccagnini
Sala Consiliare Comune di Salò – ore
18:00 – ingresso libero

28 NOVEMBRE
INCONTRI SULL’ACQUA: AR-
MANDO TORDO – lezione agli stu-
denti delle scuole superiori presso
l’ Auditorium del C. Battisti di Salò –
ore 10:00
29 NOVEMBRE
TEATROFORUM: la “Famiglia arti-
stica desenzanese” presenta:
“LA FORTUNA” commedia dialettale
in 3 atti di E. de Filippo – ore 21:00 -
Teatro Cristal

MERCATO SETTIMANALE
p.zza Martiri della Libertà – dalle 8:00
alle 13:00 – ogni sabato anche se
festivo

Il presente calendario è stato fornito da:
Iat Salò – lungolago Zanardelli
Loggia della Magnifica Patria
25087 Salò – tel. e fax 0365.21423
e-mail: iat@comune.salo.bs.it

CINQUECENTO ANNI PER IL DUOMO

Il Comune di Salò ha celebrato il cinquecentenario del Duomo con numerose manifestazioni.

Iniziata il 7 ottobre del 1453 su progetto di Filippo delle Vacche e consacrata il 18 ottobre del 1502 dal Vicario Marco Saracco, l'imponente chiesa titolata a Santa Maria Annunciata nel corso di tutti questi secoli è riuscita a diventare il più importante edificio religioso gardesano, simbolo di fede cristiana ed immagine del prestigio salodiano. Fede e prestigio quest'anno rinnovati da un intenso programma di eventi religiosi e culturali che, attraverso conferenze, mostre e concerti resi possibili grazie alla collaborazione tra Comune e Parrocchia, l'Ateneo di Salò e dalla Provincia di Brescia, dalla Comunità Montana e da quella del Garda, si è prefisso lo scopo di illustrare la funzione acquisita dal Duomo non solo in ambito locale ma anche in tutto il bacino del lago di Garda. A partire da giugno il Duomo è stato impegnato ad ospitare concerti, conferenze e mostre in grado di ripercorrere le tappe fondamentali di tutta la sua storia centenaria. Ma soprattutto è stato il mese di settembre a segnare il vero e proprio climax delle celebrazioni civili e liturgiche. All'inizio del mese, infatti, i vescovi di Brescia Verona e Trento hanno presenziato alla messa solenne del sabato Santo, e per tutto settembre è stata allestita la mostra sulle tavolette lignee ospitate nella sala Domus annessa alla Cattedrale cittadina. L'esposizione è stata accompagnata dalla pubblicazione "Tavolette lignee a Salò: percorsi nella pittura 1475/1513" che in circa un centinaio di pagine raccoglie gli interventi effettuati da Pier Virgilio Begni Redona, Paola Bonfadini Monica Ibsen e Anna Massardi in occasione del convegno promosso con lo scopo di presentare i lavori di restauro a cui le tavolette lignee, rinvenute casualmente da Antonio Maiuri nel 1981 nel corso della sistemazione della Sala dei Provveditori,

sono state sottoposte. Sempre in settembre è stato inaugurato il festival organistico dedicato al compositore salodiano Marco Enrico Bossi ormai conosciuto in tutto il mondo. Il fine settimana di metà ottobre, invece, è stato dedicato a due conferenze che hanno affrontato il ruolo nodale di Salò e del Duomo nella storia e nell'arte dell'intero bacino gardesano. Monsignor Piazzì, prefetto della biblioteca Capitolare di Verona, già arciprete di Lonato per oltre vent'anni ed insigne studioso, ha aperto il primo incontro con la conferenza sul Duomo di Salò e il suo contesto storico, in cui ha ripercorso le vicende storiche della città gardesana dalle origini fino alla consacrazione della sua Chiesa madre. Al centro del secondo incontro, tenuto da Monica Ibsen, autrice del più recente studio sull'edificio, è stato il Rinascimento con le opere e gli artisti che resero il Duomo uno dei più prestigiosi monumenti lombardi.

B.M.



Salò
FORMAZIONE AL LAVORO

Il Comune di Salò diventa il polo gardesano per l'orientamento alla formazione ed al lavoro.

E' questo il titolo di un recente incontro avvenuto presso la sala consiliare del palazzo municipale di Salò, e al tempo stesso lo scopo del progetto Integrato Multimisura FSE dal titolo "Orientamento alla formazione ed al lavoro e opportunità professionali dai nuovi bacini dell'occupazione" che poco tempo fa ha ricevuto l'approvazione ed il finanziamento da parte della Regione Lombardia. Il progetto, che nell'arco di un anno (l'avvio è avvenuto venerdì 27 settembre 2002) dovrebbe coinvolgere più di 2000 persone fra giovani e adulti disoccupati e occupati e studenti delle scuole superiori, ha visto come Ente Promotore, nonché Capofila, il Comune di Salò che coordinerà l'attività di ben 10 Enti, tra cui alcuni istituti scolastici attivi nella provincia di Brescia, la Comunità del Garda, il Consorzio GardaUno, e l'Associazione Centro di Solidarietà della C.d.O. di Brescia. Ma vediamo nel dettaglio di cosa si tratta. "Le 11 azioni previste nel progetto hanno l'obiettivo di un qualificato e specifico servizio di orientamento alla formazione ed al lavoro per tutti coloro, giovani e meno giovani, che cercano un'occupazione, che vogliono cambiarla, o che vogliono scegliere fra diversi percorsi di formazioni, di informazione sull'offerta formativa, sulle professioni e gli sbocchi occupazionali esistenti in generale e, in particolare, nel contesto territoriale gardesano". Così afferma il Dott. Massimiliano Bergomi, project leader e Amministratore Unico della SESVIL, società di ricerca e selezione del personale che svilupperà una parte del percorso. "Inoltre, - continua Bergomi - ampio spazio verrà dato alla presentazione di alcune nuove tipologie professionali nell'ambito dei nuovi bacini occupazionali rappresentati dai settori del turismo, della tutela dell'ambiente, e della cultura locale intesa come promozione delle tipicità agroalimentari. Il progetto risponde anche all'esigenza di favorire l'avvio di attività imprenditoriali, attraverso il supporto all'autoimprenditorialità e, in particolare, attraverso il tutoraggio alla creazione di impresa, azioni principalmente dedicate alle donne". Quindi, chi fosse interessato ad acquisire informazioni per meglio orientarsi nel mercato del lavoro e della formazione, a conoscere le interessanti opportunità formative e professionali di settori come quello del turismo, delle tipicità agroalimentari gardesane, della tutela dell'ambiente, e valutare la possibilità di realizzare un'idea imprenditoriale o provare un'esperienza di tirocinio professionale in aziende locali, può iscriversi al progetto che, organizzato per moduli, consente o di seguire l'intero percorso o costruirsi uno ad hoc a seconda dei propri interessi. La partecipazione è completamente gratuita, poiché il progetto è finanziato dalla Regione Lombardia, Ministero del Lavoro e Unione Europea ed è rivolta anche a non salodiani. Infoline 0365/296827

TRANQUILLI

Gioiellieri dal 1891

“Dolcemente distesa, piedini a giocherellare tra le onde blu-azzurre di uno dei più bei laghi d’Europa, grembo adagiato nella gialla pianura sfolgorante di girasole, spalle sorrette dalle verdi colline moreniche circostanti, inargentate da corone di ulivi”.

E’ Padenghe agli occhi di Ornella Franchi Giuradeo, Assessore alla Cultura del paese gardesano, che apre la nuova pubblicazione dedicata alla storia e alle bellezze degli angoli più suggestivi e ai panorami più accattivanti della cittadina del Garda. Un insieme di parole e immagini che racconta il paese a chi non lo conosce, ma anche per saper ricordare quanto è bello a chi ci vive da sempre, perché “forse noi stessi stupiti

nel prender coscienza di quanti luoghi intensamente affascinanti offra un paese come Padenghe quando lo si guardi da esterni, abbandonando la lente della quotidianità che rende troppo familiare, quindi troppo scontato, ciò che sempre ci circonda”. Un catalogo che diventa straordinariamente dinamico e vivace, proprio perché nasce da questi insoliti presupposti. Un condensato di fotografie di incredibili impatto visivo ed emotivo, e di ottime didascalie che nelle mani di Ornella Franchi Giuradeo, e nella sua feconda fantasia, assumono il ritmo e la musicalità di una bella poesia. Una poesia che, sì, scaturisce dalle sensazioni e dalle emozioni provate personalmente dall’Assessore, ma che, quasi come in un gioco di

empatia contagiosa, diventano le sensazioni e le emozioni di tutti coloro che hanno avuto l’occasione, e la fortuna, di conoscere questo piccolo angolo di serena bellezza che Dio ha voluto creare sulla terra quasi a voler ricordare all’uomo di quanto il paradiso sia più accessibile di quanto non si possa immaginare. “E’ solo seguendo l’intricato filo della storia, che possiamo ritrovare puntuale circostanziata descrizione dei luoghi più suggestivi e belli, assolutamente da vedersi”. Sotto forma di versi poetici, dunque, è tutto ciò che riguarda Padenghe descritto in questo catalogo. La storia che ha portato alla cittadina gardesana una cospicua ricchezza archeologica, che l’ha segnata nelle tradizioni e nella lingua in uso fino a poco tempo fa. “Mite e protetto il clima, autenticamente calda l’ospitalità, ricca di reperti e memorie antiche, Padenghe offre: gioia allo sguardo degli amanti della natura, comodo ricetto lontano dal caotico flusso di una vita stressante a chi cerchi sereno

riposo, spunti di vivo interesse a chi inseguia le sollecitazioni della curiosità storica”. Inizia così il viaggio, fantastico e reale al tempo stesso, dentro una cittadina che “sembra assopita. Ma si ridesta al primo sole primaverile e spalanca le braccia a ricevere chiunque dalle sue privilegiate terrazze si affacci a rubare, per farne tesoro, i panorami più affascinanti”. Inizia così l’avventura, tra le strade piccole e grandi che realmente si srotolano a toccare tutti i monumenti ed i luoghi simbolo del progresso del paese e quelle immaginarie che abbattano i confini dello spazio e del tempo per tornare indietro con gli anni, con i secoli. Con i millenni.

Per raccontare una storia che sopravvive solo nelle pietre delle case ed in quelle delle testimonianze archeologiche rimaste. Ma in cui è più facile perdersi nei crocicchi e nei bivi del labirinto della memoria. “Sul filo della storia, alla ricerca del nostro ieri sommerso nell’oggi, potremmo continuare ancora a lungo, ma è meglio fermarsi ed invitare tutti voi a scoprire personalmente quanto di bello questo paese può offrire”.

Lonato FIERA E POLEMICHE

Addio collegialità: dopo 44 annidi storia, la Fiera di Lonato non sarà più affidata alla gestione di un comitato organizzatore espressione di tutte le forze politiche della cittadina.

E questo perché il Polo per Lonato (Forza Italia, Alleanza nazionale e CCD) e la Lega nord (che in consiglio comunale siedono in minoranza) hanno deciso di non fornire i nomi dei propri rappresentanti al Sindaco e alla Giunta; ma il comitato è stato ugualmente nominato. Faranno dunque parte del comitato organizzatore della 45ma edizione, in programma alla metà di gennaio del 2003, Stefano Formenti, Luigi Dossi, Gabriele Mutti, Mario Paghera e Andrea Formenti; tutti nominati dalla maggioranza. Ma c’è una eccezione: hanno infatti assicurato la loro collaborazione, a titolo personale, Simona Malagnini e Davide Bollani, quest’ultimo attivista di Alleanza nazionale. Un particolare che alimenta polemiche nel centrodestra lonatese. L’unico esponente della minoranza che entra ufficialmente a far parte del comitato è Giovanni Turrini, indicato dal raggruppamento civico Lista per Lonato. Ma come giustifica il ritiro dalla gestione della fiera il coordinatore di Forza Italia Valerio Silvestri? “La nostra posizione non è nuova, e la stiamo sottolineando già da alcuni mesi. Siamo contrari a tenere in piedi una rassegna che ostinatamente si vuol continuare a chiamare fiera con costi decisamente eccessivi. Francamente duecento milioni di vecchie lire possono esserespesi meglio, indirizzati verso le fasce deboli della popolazione, i servizi sociali, l’assistenza e la scuola. La fiera non esiste più, è una scelta anacronistica che non tiene conto dello sviluppo commerciale e imprenditoriale della provincia. Il futuro, secondo noi – conclude Silvestri – sta solo nella celebrazione di una sagra popolare che faccia vivere il paese nel nome di Sant’Antonio Abate. Non esistono altri percorsi seri che non comportino investimenti che suonano solo come uno sperpero di denaro pubblico”. La polemica, comunque, è avviata. E da qui a gennaio è destinata a salire di tono e intensità. Il comitato organizzatore, presieduto dal sindaco Morando Perini, che è un autentico sostenitore della manifestazione, mette nero su bianco il programma della mostra agricola, enogastronomica, commerciale e artigianale, che l’anno scorso poté vantarsi del titolo di regionale e del patrocinio del ministero delle risorse agricole e forestali.

Roberto Darra

Montichiari STAGE NELLE AZIENDE

L’Istituto Superiore “Don Lorenzo Milani” di Montichiari, nel quadro delle iniziative per consolidare la reciproca conoscenza fra scuola e mondo del lavoro, ha presentato i risultati degli stage tenuti dai suoi alunni che per quattro settimane hanno svolto esperienze lavorative in aziende delle provincie di Brescia e di Mantova. “Ci confortano le valutazioni positive espresse dalle aziende che hanno ospitato i nostri alunni in attesa di sostenere gli esami di Stato-spiega la professoressa Rita Loda, responsabile del Progetto- infatti con quasi tutte queste realtà produttive i rapporti sono proseguiti proficuamente, tanto che esse ripeteranno l’esperienza ospitando il nuovo personale in formazione”. Tra gli obiettivi che gli stagisti dichiarano di aver conseguito, si segnalano “il consolidamento delle conoscenze acquisite a scuola, l’acquisizione di nuove conoscenze sia teoriche che operative, la sperimentazione dell’organizzazione di un ambiente di lavoro e la possibilità di scegliere con maggior consapevolezza il proprio futuro lavorativo”.

Per informazioni: Istituto Superiore “Don Milani”, via Marconi, Montichiari. Tel. 030/961410-962010. Fax. 030/961581.



**Desenzano del Garda
Lungolago Cesare Battisti, 138
tel.030.9120681 fax
030.9911282**

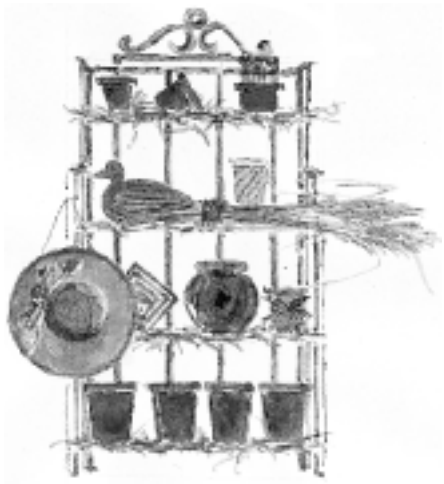
Brescia GIOVANI SCIENZIATI

In occasione della manifestazione “Scienza Viva”, domenica 24 novembre al Museo di Scienze Naturali di Brescia avrà luogo una serie di attività pratiche dedicate a giovani scienziati in erba ed ai loro genitori.

Nata grazie alle attività ideate ed organizzate dai sodalizi del Coordinamento dei gruppi scientifici bresciani, “Scienza Viva”, giunta alla sua undicesima edizione, attualmente rappresenta una delle principali iniziative bresciane sulla divulgazione scientifica. Nel corso della giornata i piccoli scienziati accompagnati dai genitori potranno dedicarsi all’attività l’”Astronave dei ragazzi”, che li impegnerà nella costruzione di semplici modellini di astronavi e di satelliti con l’utilizzo di materiali poveri e di recupero. Mentre dalle 15.00 alle 18.00 potranno svolgere alcune interessanti attività sul mondo dell’astronomia e delle scienze naturali.

Il programma dettagliato sul sito
www.cityline.it oppure Tel: 030/872164.
E-mail: info@serafinozani.it

*Arredamento d'interni
Oggettistica
Vasi in terracotta
Vasi dipinti
Vasi fatti a mano
Secchi e mastelli zincati
Cassette per davanzali
Contenitori
stile Versailles
Contenitori per ingressi
Espositori per fiori
Vasi in pietra
Percorsi e pavimentazioni*



ZANNONI VERTUA

Via Prais, 1 Padenghe (BS) Tel e Fax 030 9907558-9907108

*Fuori...
...Dentro
...dal giardino
alla casa:
una tendenza.*

Dipende 9

ASTRONOMIA

Lumezzane VERSO IL 2003 CON GLI OCCHI AL CIELO

L'Osservatorio astronomico Serafino Zani in collaborazione con l'associazione "Auriga" di Milano, per favorire l'osservazione dei fenomeni celesti anche tra i giovanissimi, indicano la quinta edizione del Concorso Nazionale grafico-pittorico "Verso il 2003 con gli occhi al cielo". Il concorso, aperto a tutti gli studenti delle scuole dell'obbligo attive sul territorio nazionale, è stato suddiviso in due sezioni:

-Sezione "Astronomia": a questa sezione potranno partecipare le opere dedicate ai corpi ed ai fenomeni celesti, all'esplorazione umana dello spazio, o realizzate in seguito alla visita di osservatori astronomici, Planetari, o Musei di interesse astronomico.

-Sezione "Scienza Viva": per partecipare a questa sezione i ragazzi dovranno rappresentare, con dei disegni, quelle occasioni in cui si sono trovati impegnati in attività pratiche di interesse scientifico, sia in ambito scolastico che extra-scolastico. Il termine stabilito per la presentazione delle opere è fissato per il 31 di gennaio 2003. Esse dovranno essere inviate al Centro Studi e Ricerche Serafino Zani, via Bosca 24, 25066 Lumezzane Brescia. Tel. 030/872164, fax. 030/872545. Ai migliori elaborati sarà consegnato un telescopio messo a disposizione da "Auriga". Inoltre le opere premiate verranno esposte al pubblico presso l'Osservatorio di Lumezzane in occasione della "Giornata nazionale dei planetari", e pubblicate nelle pagine di scienza del sito www.cityline.it, dove si possono visionare i disegni premiati ai precedenti concorsi.

Lumezzane (Bs) CORSO DI ASTRONOMIA

Anche quest'anno, come da oltre due decenni, riprende il corso elementare di astronomia organizzato in provincia di Brescia. Il corso, suddiviso in un ciclo di lezioni teoriche, in programma da mercoledì 13 novembre al Museo di Scienze naturali di Brescia, e pratiche, che si terranno all'Osservatorio e al Planetario di Lumezzane con l'utilizzo di telescopi, planetari, astrolabi e carte celesti, è aperto a tutti, anche a coloro che sono completamente a digiuno di nozioni scientifiche. Il primo incontro, di introduzione al ciclo delle lezioni teoriche, mette a confronto la descrizione dei corpi celesti visibili ad occhio nudo con il problema degli UFO. Dal 21 novembre, e nei successivi giovedì, seguiranno le lezioni dedicate al Sistema solare, alla vita delle stelle, alla Via Lattea e alle altre galassie. Il programma delle lezioni pratiche, che consiste in tre incontri, inizierà con un laboratorio di astronomia con il tellurio, il globo celeste ed altri strumenti didattici presso il Planetario di Lumezzane, proseguirà con le esercitazioni al telescopio presso l'Osservatorio Serafino Zani e si concluderà con le proiezioni sotto la cupola del Planetario.

Il programma dettagliato si può consultare nelle pagine di scienza del sito www.cityline.it oppure può essere richiesto all'Osservatorio Serafino Zani, via Bosca 24, Lumezzane. Tel: 030/872164. E-mail: info@serafinozani.it

Dipende 10

musica classica

Brescia

1,3 novembre BRESCIA

STAGIONE LIRICA 2002

ADRIANA LECOUEUR - Musica di Francesco Cilea

Teatro Grande - ore 20.30

2 novembre BRESCIA

CONCERTO DELLA MEMORIA 2002

Orchestra "I Virtuosi Italiani" - Direttore M° Giancarlo De Lorenzo

Chiesa di San Giuseppe - ore 20.30

8,9 novembre BRESCIA

STAGIONE LIRICA 2002

SERENATA PER UN SATELLITE

DON PERLIMPLINO VERO IL TRIO FODELL' AMORE E

DELL'IMMAGINAZIONE

Ballata amorosa di Federico Garcia Lorca

Teatro Grande - ore 20.30

8 novembre BRESCIA

MANOWAR in CONCERTO

Palasport San Filippo - ore 21.00

10 novembre BRESCIA

VESPRIMUSICALI IN SANTA MARIA DEL CARMINE

"Donizzetti Sacro" - Orchestra Sinfonica di Brescia - Coro Filarmonico

di Brescia - Coro di Ragazzi di S. Maria del Carmine

Chiesa di S. Maria del Carmine - ore 17.00 - Ingresso gratuito

10 novembre BRESCIA

3a RASSEGNA DIGIOVANI CANTANTI LIRICI

Concerto presso il Teatro di Fiumicello, via L. Manara - ore 16.00

14 novembre BRESCIA

ITINERARI NELLA MUSICA - 134ma stagione concertistica

della Società dei Concerti di Brescia

ROYAL WARSAW QUARTET - GIULIO TAMPALINI chitarra

Auditorium San Barnaba - ore 21.00 - Prevendita presso il botteghino

del Teatro Grande tel. 0302979333

17 novembre LUMEZZANE

FESTIVAL MUSICALE DI LUMEZZANE - IV

Edizione - SPAZI E ARMONIE

GUASTOLDI IN TRIO

Scuole Elementare, Sala Faidana - ore 17.00

22 novembre LUMEZZANE

FESTIVAL MUSICALE DI LUMEZZANE - IV

Edizione - SPAZI E ARMONIE - In collaborazione con la rassegna

ODEON

NUOVO QUARTETTO ITALIANO

Teatro Comunale Odeon - ore 21.00

24 novembre BRESCIA

CONCERTO in memoria dei defunti

Concerto presso il Circolo Lirico Culturale Dordoni, vic. dell'Ortaglia

ore 15.40 - Info: tel. 030318771

25 novembre BRESCIA

SULLE ALI DEL NOVECENTO - Rassegna concertistica - VIII Edizione

Concorso Internazionale di Composizione "... A Camillo Togni" II

Edizione Concerto finale e premiazione

Ridotto del Teatro Grande - ore 20.30

28 novembre BRESCIA

ITINERARI NELLA MUSICA - 134ma stagione concertistica

della Società dei Concerti di Brescia

BLÄSER ENSEMBLE SABINE MEYER

Auditorium San Barnaba - ore 21.00 - Prevendita presso il botteghino

del Teatro Grande tel. 0302979333

28 novembre BRESCIA

STAGIONE LIRICA 2002

UN BALLO IN MASCHERA - Musica di Giuseppe Verdi

Teatro Grande - ore 20.30

30 novembre LUMEZZANE

FESTIVAL MUSICALE DI LUMEZZANE - IV

Edizione - SPAZI E ARMONIE - In collaborazione con la rassegna

ODEON

RAINBOW SINGERS

Teatro Comunale Odeon - ore 21.00

30 novembre DESENZANO

"Pagine scelte dalla trilogia romantico-popolare verdiana"

Concerto presso il Nuovo Centro Sociale, via Castello ore 15.40

Mantova

1 e il 3/10 VIADANA (MN)

FESTIVAL LODOVICIANO. **Venerdì 1** "L'intelletto, lo spirito e l'anima".

Chiesa di S. Pietro **Domenica 3** "Virgo gloriosa". Chiesa di S. Maria

Info: Apt Mantova Tel. 0376/328253

7 novembre MANTOVA

Res Nova Duo, concerto di percussioni, ore 21.00

Teatro Accademico del Bibiena. Tel. 0376/324636

13 novembre MANTOVA

Roberto Prosseda in concerto, ore 21.00

Teatro Accademico del Bibiena. Tel. 0376/324636

15 novembre MANTOVA

Quartetto Borodin, musiche di Borodin e Stravinski, ore 21.00

Teatro Accademico del Bibiena. Tel. 0376/324636

21 novembre MANTOVA

Ferben Ensemble, concerto con viola, clarinetto e pianoforte, ore

21.00 Teatro Accademico del Bibiena. Tel. 0376/324636

27 novembre MANTOVA

Jordi Savall, Eduardo Eguiz, Luca Guglielmi, ore 21.00

Teatro Accademico del Bibiena. Tel. 0376/324636

29 novembre MANTOVA

Duo Alkan, concerto in pianoforte a quattro mani, ore 21.00

Teatro Accademico del Bibiena. Tel. 0376/324636

30 novembre SUZZARA

Bläserensemble Sabine Meyer, musiche di Rossini, Salieri e Castiglioni,

ore 21.00 Auditorium di Suzzara. Tel. 0376/368618

Rovereto (TN) PREMIO BONPORTI

Dal 31 ottobre al 3 novembre a Rovereto si svolgerà la settima edizione del Concorso Internazionale dedicato all'esecuzione di Musica da Camera su strumenti originali per l'attribuzione del Premio Bonporti. Per partecipare al concorso, i gruppi iscritti saranno sottoposti a tre prove in cui, sotto forma di concerto, dovranno eseguire brani di musica da camera del repertorio dal Primo Settecento al primo Classicismo.

Per informazioni: PREMIO BONPORTI, Accademia di Musica Antica,

Palazzo Balista, Corso Rosmini, 13, Rovereto. Tel/fax. 0464437689.

E-mail. acc.musicantica@tin.it. Web. www.accademiadimusicantica.it



SERVIZI DI STAMPA



via lorenzini, 93
desenzano del Garda
tel. 030 9911105 - fax 030 9993015
www.degasperini.it
info@degasperini.it - gdg@gardanet.it

novecentoventidue duemiladue

80

anni di storia e di esperienza

live

UN DISCO AL MESE

TUTTO NOVEMBRE

La Recensione Live

EVENTIROCK DI NOVEMBRE

Percorsi da Claudio Andrizzi

Il piatto di novembre è davvero ricco: questo mese c'è tanto da vedere, tanto da viaggiare, tanti eventi decisamente consigliabili, alcuni probabilmente imperdibili, molti comunque di altissimo richiamo.

Tra, questi, spicca subito in apertura di mese il tour di Moby, ormai star globale della club-culture dopo i successi plurimilionari di “Play” e “18”: e di supporto ci sono nientemeno che i Royskopp, norvegesi, forse una delle maggiori rivelazioni dance dell’annata. Sempre sul fronte dell’elettronica dance ecco i Death in Vegas, misterioso e sempre intrigante progetto britannico, ecco i Morcheeba, in due date a Treviso e Milano, gruppo che avevamo posto ormai in saldo e che invece è tornato spiazzando tutti con un fior di disco neo-soul come “Charango”. Si affollano giorno dopo giorno nomi che piacerebbe davvero vedere in azione: i francesi Cassius, leader della nouvelle-disco parigina, il vecchio Stewart Copeland con il suo nuovo progetto, gli americani Nada Surf, gli svedesi Motorpsycho, gli irlandesi Cranberries. Poi arriva il 18 ed ecco i Coldplay, ormai band di livello planetario, ma anche piccolo gruppo in grado di realizzare un disco curato e di spessore come “A Rush of Blood to the Head”. Davvero imperdibile è il concerto della sera successiva, a Milano: in scena Queens of the Stone Age, la frontiera più avanzata di quel che una volta si chiamava grunge: rock totale, che sposa l’estetica da “Easy Rider” ai cupi scenari industriali della contemporaneità. Grandi, grandissimi. Come grandi sono i giovanissimi Ikara Colt, guidati da una furia iconoclasta che riporta ai deragliamenti elettrici dei Fall di antica memoria; ritroviamo gli Oasis la sera del 22, ma in quella stessa sera il nostro consiglio è quello di optare per gli Suede, ormai fra i pochi maestri rimasti di un pop profondamente inglese e di grande levatura artistica. Per ultimo Paul Weller, the modfather, personaggio sulla cresta dell’onda da ben 25 anni, e nuovamente in scena con un sesto disco solista che è una gioia per le orecchie.

LOS LOBOS, SOLO UN’ALTRA BAND DA EAST L.A.

Recentemente, sono finiti nella lista dei “fondamentali” stilata nientemeno che da Tom Waits: ma chi conosce bene i Los Lobos non si sarà certo meravigliato del fatto che uno degli artisti meno allineati e di maggior levatura del rock degli ultimi 30 anni abbia citato questa band fra le sue preferite.

Perché sono ormai molti anni che la “piccola band di East L.A”, come loro stessi si sono definiti facendo riferimento al quartiere latino di Los Angeles dal quale arrivano e dove ancora hanno la base, è sinonimo di musica spiazzante e senza paragoni, impegnata a seguire un percorso solo suo. Dagli esordi segnati dalla fedeltà alla tradizione messicana ad oggi, sono passati quasi 30 anni e una scelta di dischi quasi sempre imperdibili, senza che i lupi del Barrio abbiano mai perso smalto. Lo dimostra anche il lavoro nuovo, “Good morning Aztlan”, che i Los Lobos arrivano a presentare in Europa: una data è prevista anche in provincia di Brescia, e per l’esattezza a Chiari. Imperdibile, ovviamente: soprattutto per coloro che ricordano i Lobos solamente per quello che è stato l’unico loro momento di notorietà d’alta classifica, la cover di “La Bamba” di Ritchie Valens, realizzata come colonna sonora del film omonimo, ed ignorano le intuizioni ai confini dell’avanguardia di dischi come “Kiko” o “Colossal Head”, sintesi entusiasmanti di musiche popolari pescate sui due lati dei confini americani, mischiando Cuba e Los Angeles in uno stile che ha saputo spingersi fino a rischiare entusiasmanti ed inedite soluzioni. Questi quindi i gioielli di un’istituzione che avrebbe meritato maggiori riconoscimenti di quelli fin qui ottenuti, ma che nonostante tutto continua le proprie attività con un encomiabile entusiasmo ed un immutato livello di creatività artistica. «Il segreto della nostra longevità? Il fatto che come gruppo siamo convinti di esser parte di qualcosa più grande di noi – ha detto recentemente Louie Perez – Fra i nostri segreti annoveriamo la decisione di entrare in studio senza aver nulla di pianificato. Nell’ultimo disco c’è una canzone che abbiamo deciso di inserire a due giorni dalla scadenza per la consegna dell’album: in pratica l’abbiamo registrata in poche ore. Il nostro modo di lavorare è ancora questo”. Vero e proprio simbolo per le popolazioni di origine ispanica di tutti gli Stati Uniti, i Los Lobos sono tornati quest’estate con un disco che nel titolo rende omaggio al mitico luogo di nascita degli Aztechi, Aztlan appunto, un eden che secondo la leggenda pare si trovasse nei territori acquisiti dagli Stati Uniti in seguito alla guerra con il Messico. Più o meno, in quell’area di confine in cui è oggi localizzata la comunità ispanica californiana, e dove i Los Lobos lavorano da anni. Sarà forse anche questo uno dei motivi della loro unicità?

Claudio Andrizzi

T

ZOONE

WEB & ART DESIGN

&

digitime

Soluzioni Professionali per la Comunicazione Digitale

Via V. Veneto, 49 - 25015 Desenzano d/G (BS) Tel. 0309143553 - Fax. 030 9125542
www.tzoone.it - stefano@tzoone.it www.digitime.it - info@digitime.it

BECK “Sea Change”, (Geffen)

Personaggio camaleontico d’indubbio e smisurato talento, fino ad oggi Beck Hansen aveva saputo creare intorno a sé un clima più di ammirazione che di vera, passionale devozione: i suoi dischi suonavano sempre come opere estremamente intelligenti, spesso venate di genio, ma quasi sempre eccessivamente calcolate e cerebrali per coinvolgere anche sentimentalmente. “Sea Change” è un’altra storia: segnato da una serie di vicissitudini personali, Beck ha scritto un pugno di canzoni dolenti ed acciaccate, che riflettono di fratture sentimentali e solitudine cosmica. E le ha vestite di sonorità intense e profonde, che verrebbe da collocare tra il rinascimento folk britannico dei primi anni ’70 (quello di Nick Drake e John Martyn) e certo soul psichedelico ed orchestrale alla Isaac Hayes. Risultato: un capolavoro, senza mezzi termini. Uno di quei rari dischi baciati da uno stato di grazia che consente all’ispirazione di non conoscere mai cadute di tono. Beck è diventato grande: in tutti i sensi.

cl.an.

Sirmione

CONCORSO ACCADEMIA DI SANREMO

Nei giorni 1,2,3 novembre, il Centro Congressi di Sirmione ospita il concorso “L’Accademia della Canzone di Sanremo” che assegna ai nove artisti più promettenti tra tutti i partecipanti alle selezioni del Nord Italia, il premio “Provincia di Brescia”. Promosso dal Comune ligure con l’intento di valorizzare la presenza dei giovani nella musica italiana e di fornire loro occasioni di incontro con gli operatori del settore, la manifestazione rappresenta per tutti coloro che decidono di avvicinarsi a questa realtà l’unico organismo, oltre alle case discografiche, che consenta di accedere al Festival di Sanremo. Le selezioni organizzate dal Comune di Sirmione dall’1 al 3 novembre presso il Centro Congressi, saranno per gli oltre trecento giovani provenienti dalle sette regioni del Nord della penisola, l’ultima possibilità per guadagnarsi l’accesso alla fase nazionale che si svolgerà dal 4 novembre al 7 dicembre presso il nuovo Teatro del Mare di Sanremo. Al termine dei tre giorni di selezione verrà assegnato il Premio Provincia di Brescia- consistente in un trofeo ed una borsa di studio del valore di 1000 euro- dall’Assessore provinciale al Turismo Ermes Buffoli e da Anna Tatangelo, che si è classificata al primo posto della categoria Giovani nella passata edizione del Festival di Sanremo.

Per informazioni: Arcadia 030/9567688

2NOVEMBRE-
Moby + Royskopp- Palaverde, Treviso (il 3 a Milano)
Interpol- Velvet, Rimini
Julie’s Haircut- Donne Motori, Brescia
Tarwater- Ragno d’Oro, Milano
4NOVEMBRE-
Ronan Keating- Alcatraz. Milano
Planet Funk- Rolling Stone, Milano
5NOVEMBRE-
Samuele Bersani- Teatro Odeon, Lumezzane
Angelique Kidjo- Barrumba, Torino
7NOVEMBRE-
Death in Vegas- Magazzini Generali, Milano
Stranglers- Magic Bus, Marcon, (Ve)
8NOVEMBRE-
Manowar- Palageorge, Montichiari, (Bs)
Xilema- Donne Motori, Brescia
Articolo 31- Palatucker, Milano
9NOVEMBRE-
Morcheeba- Palaverde, Treviso (il 10 a Milano)
Elk City- Donne Motori, Brescia
11NOVEMBRE-
Cassius- Milano
Stewart Copeland- Teatro Smeraldo, Milano
12NOVEMBRE-
Lifhouse- Magazzini Generali, Milano
Sentenced + Lacuna Coil- Transylvania, MI
14NOVEMBRE-
Nada Surf- Rolling Stone, Milano
15NOVEMBRE-
Los Lobos- Chiari, (Bs)
Yuppie Flu- Donne Motori, Brescia
Marina Rei- Cinemà, Concesio, (Brescia)
Motorpsycho- Fillmore, Cortemaggiore, (Pc)
16NOVEMBRE-
Cranberries- Filaforum, Milano
El Guapo- Donne Motori, Brescia
17NOVEMBRE-
Sparklehorse- New Age, Treviso
18NOVEMBRE-
Coldplay+ Idlewild- Forum, Milano
19NOVEMBRE-
Queens of the Stone Age- Alcatraz, Milano
21NOVEMBRE-
Francesco Guccini- Filaforum, Assago
Ikara Colt- Rolling Stone, Milano
22NOVEMBRE-
Oasis- Filaforum, Milano
Suede- Propaganda, Milano
Tiromancino- Fillmore, Cortemaggiore, (Pc)
Sage Francis- Donne Motori, Brescia
23NOVEMBRE-
Botanica- Donne Motori, Brescia
Spook and the Guay- Motion, Zingonia, (Bg)
24NOVEMBRE-
Giorgia- Palageorge, Montichiari, Bs
25NOVEMBRE-
Cranberries- Palaverde, Treviso
27NOVEMBRE-
Martirio- Teatro dal Verme, Milano
28NOVEMBRE-
Paul Weller- Alcatraz. Milano
Hooverphonic- Propaganda, Milano
29NOVEMBRE-
Garbo- Donne Motori Brescia
Nomadi- Palabosco, Pontoglio, (Bs)
Paul Weller- 041, Marghera, Venezia
30NOVEMBRE-
Gallon Drunk- Donne Motori, Brescia

8 ^ EDIZIONE SAREZZO LIVE MUSIC

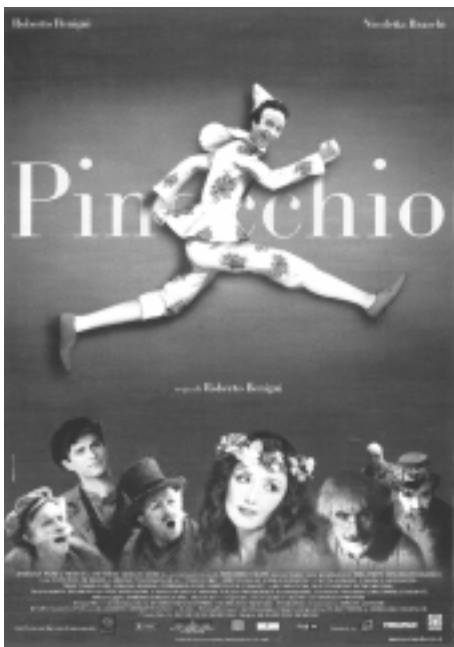
Come nelle passate edizioni sarà dato spazio ad alcuni gruppi o musicisti meritevoli e desiderosi di far conoscere il proprio grado di apprendimento musicale mettendo a loro disposizione veri professionisti del suono ed un pubblico molto critico ed attento. Le modalità di partecipazione alla selezione sono: scheda tecnica indicante genere musicale, componenti, brani di prevista esecuzione per un tempo massimo di 30 minuti, audiocassetta o CD demo, recapito telefonico ed eventuale indirizzo e-mail del referente. Il tutto da recapitare presso: Radio Rete5 in Via 1850 n. 270 - 25068 Valle di Sarezzo (Brescia) Tel. 030 8908885 –030 8907791 - Fax 030 890.07.15 e-mail rete5@rete5.it per ulteriori informazioni rivolgersi a: **Radio Rete5** oppure a Ermanno Baldussi Tel. 030/802268 - 333 6503734 ore serali e-mail edp@ghidini.com o e.baldussi@tin.it

————— Dipende 11

cinema

BUGIE DALLE GAMBE CORTE

Roberto Benigni sta sperimentando (in parte) il nostro sport nazionale: dare addosso a chi è stato potente. Infatti, il suo Pinocchio ha cominciato ad incrinare il mito nazionalpopolare che era stato edificato sull'Oscar conseguito tre anni fa. Come al solito, insomma, si aspetta l'errore del personaggio sotto i riflettori per attaccarlo meglio, con il consueto accanimento contro chi non è più forte, o perlomeno appare un po' più debole.



Arrivano le prime critiche, i primi mugugni, le perplessità sul suo lavoro. Come non notare che qualcuno sta visibilmente godendo della generale insoddisfazione che colpisce lo spettatore alla proiezione del film? Come non accorgersi che qualche cantore della purezza begnignana ora si compiaccia del mezzo passo falso dell'attore toscano? E non si tratta certo dei suoi nemici manifesti che già attaccarono "LA VITA È BELLA" Benigni può, però, stare tranquillo: gli incassi sono ancora dalla sua parte. I soldi, però, hanno rinviato la resa dei conti che lo attende da qualche parte nel prossimo futuro. Nonostante questo, non si può non rilevare come Benigni si sia rifugiato, dopo il suo successo mondiale, in una storia dal riscontro sicuro, peraltro preparata con un marketing degno del mercato americano. Proprio questo marketing lascia perplessi perché dà il segno di un'operazione commerciale preparata a tavolino, pianificata per ottenere il massimo guadagno possibile da un film che, francamente, non è un granché. Le mie critiche verso Benigni sono note: non ha grandi capacità registiche e dimostra scarsa inventiva dietro la macchina da presa. Questo film le ha confermate tutte, anche se a mio parere è apparso più ispirato in quest'opera che in tutta la sua carriera cinematografica. Merito probabilmente di un cast tecnico di primissimo ordine, capace di realizzare un'ambientazione che in Italia non si vedeva da molti anni, da Fellini (a cui si deve molto dei riferimenti iconografici) probabilmente. Merito dei soldi, tanti 40 milioni di Euro, che il regista attore toscano ha avuto a disposizione. Merito di uno straordinario scenografo, Danilo Donati, che ci ha lasciato un gioiello postumo che può aspirare tranquillamente ad un Oscar, tanto è poetica e magnificamente aerea la ricostruzione dei paesaggi collodiani. Punti deboli sono la consueta incapacità di valorizzare i personaggi di contorno, sempre ridotti a macchiette stereotipate per consentire al protagonista di primeggiare. Di questo hanno pagato pegno durissimo Giuffrè, che si è pubblicamente lamentato del trattamento subito, e Kim Rossi Stuart, bravissimo nei pochi istanti ritagliati per Lucignolo. Ulteriore punto debole la fata turchina di Nicoletta Braschi a cui si potrebbe attribuire la definizione coniata per John Wayne sulla sua espressività, mai variata nelle sue apparizioni cinematografiche. Altro dubbio assale nella traduzione filmica del romanzo di Collodi che è assai rispettosa dell'originale. Tuttavia, colpisce come Benigni abbia accuratamente evitato le parti più cupe del libro, solo accennate. Il giudizio complessivo non può che essere poco positivo, anche se questo film rappresenta un autentico toccasana per le disgraziatissime sorti del cinema italiano. Da tempo, infatti, nessuna opera locale primeggiava nelle classifica stagionali e i nostri autori erano relegati negli scampoli di stagione a ridosso dei festival per avere un minimo seguito. L'opera di Benigni apre un'annata che, se non dal punto di vista qualitativo, dovrebbe essere positiva per l'Italia. A dicembre, infatti, è molto attesa l'ultima fatica di Aldo, Giovanni e Giacomo, mentre a febbraio uscirà "RICORDATI DIME" di Muccino. Tutti noi ci auguriamo, ovviamente, che questi tre film facciano da traino per l'intera nostra cinematografia, perché la crisi nera (nascosta dai media con le bugie pietose a cui accennava il titolo) in cui versiamo non può essere fermata dai film di pochi personaggi.

Giovanni Scolari



Dipende 12

Milano

UMORISMO E CINEMA A MILANO

L'idea di abbinare umorismo e cinema è alla base della mostra che verrà ospitata nella sala del cinema "Odeon Caffè Swing Club", dal 16 novembre fino al 15 dicembre.

Dunque, l'umorismo sta al cinema o il cinema sta all'umorismo? Al fine di risolvere questo interrogativo si sono cimentate le matite di 10 celebri umoristi - Beduschi, Bortolotti, Bruna, Careghi, Cattoni, Cavandoli, Paparelli, Perazzolli, Peroni e Sterpone - i quali hanno evidenziato, con spiritose battute e divertenti caricature, le intriganti caratteristiche del cinema. Alcuni artisti hanno scelto di tratteggiare in caricature i grandi personaggi quali: Totò, Fellini, Sofia Loren, John Wayne La Mostra, organizzata dal Presidente dell' "Odeon Caffè Swing Club" Giorgio De Leo e dalla Società Medusa con la collaborazione dell'umorista Giovanni Beduschi, è intitolata: "Humour Cinema - 10 Cartoonists in Rassegna". Il locale sito al primo piano dello scalone monumentale dell'Odeon fa da scenografia alla mostra e lì tutti i giorni vi si possono ascoltare brani dei migliori jazzisti nazionali ed internazionali o assaporare un drink in buona compagnia. Tutti gli umoristi saranno presenti all'inaugurazione che avrà luogo nella sala "Odeon Caffè Swing Club" sabato 16 novembre alle ore 17.00. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 15 dicembre, tutti i giorni dalle ore 16 alle 24. L'ingresso è libero.

HUMOUR CINEMA - 10 Cartoonists in Rassegna

Dal 16 Novembre al 15 Dicembre 2002

Cinema Odeon - Odeon Caffè Swing Club - primo piano dello scalone monumentale Via Santa Redegonda 8 - Milano

Milano

ARCHIVI APERTI

E INCONTRI DI CINEMA

Il progetto, articolato in un ciclo di incontri e dibattiti, intende orientare le energie e gli stimoli colti durante il festival verso la creazione di appuntamenti che durante tutto l'anno costituiscano momenti di confronto per registi e addetti ai lavori, ma che soprattutto siano occasioni di formazione per chi ama il cinema. L'iniziativa si rivolge pertanto a giovani registi e registe in cerca di un luogo di incontro e di materiale su cui confrontarsi.

Per maggiori informazioni info@milanofilmfestival.it

TEATRI A MILANO

TEATRO MANZONI www.teatromanzonei.it

via Manzoni,42 -tel.02-7636901; fax.02-76005471

5 novembre – 1 dicembre

...è molto meglio in due commedia musicale con Gianfranco Jannuzzo e Paola Quattrini. Regia di Pietro Garinei.

TEATRO NUOVO www.teatronuovo.it

piazza San Babila - tel. 02-76001231; fax. 02-781615

continua fino al 24 novembre

The Full Monty commedia musicale con Giampiero Ingrassia e Miranda Martino. Regia di Gigi Proietti

dal 29 novembre al 19 gennaio 2003

Bulli e Pupe musical presentato dalla Compagnia della Rancia

TEATRO SAN BABILA

Corso Venezia 2/A - tel. Cassa 02-76002985, oppure 338.3165525

5 – 23 novembre

Il Collezionista di A. Shaffer, con Giancarlo Zanetti e Laura Lattuada. Teatro Carcano (corso di Porta Romana 63 – tel. 02-55181377; 02-55181362; fax. 02-55181355)

(6 – 17 novembre)

Coefore di Eschilo con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. (dal 20 novembre al 1 dicembre)

Carmen con Monica Guerritore. Regia di Giancarlo Sepe

domenica 10 novembre
PESCHIERA (VR)
Comune e Società Sala Storica
CERIMONIE EVOCATIVA
DEL CONVEGNO DI PESCHIERA
PRESSO LA PALAZZINA STORICA
- 85° anniversario -
VITTORIO EMANUELE III 8 NOVEMBRE 1917

teatro

Brescia “QUATER SABOCC...” rassegna di teatro dialettale

Continua per tutto il mese di Novembre la rassegna di teatro dialettale “Quater sabocc...” presentata al teatro Excelsior del Villaggio Prealpino di Brescia. Iniziata già ad ottobre, la manifestazione continua a portare sul palco le opere teatrali delle più conosciute compagnie amatoriali di Brescia e provincia accompagnate da una serie di incontri dedicati alla poesia dialettale ed alla cucina di tradizione locale. Incontri, durante i quali si potranno ascoltare le poesie più belle recitate da alcuni esponenti più in vista del panorama poetico bresciano e degustare i prodotti di alcune tra le più importanti aziende agricole del territorio.

Sabato 2 Novembre

Ore 20.30: incontro con la poesia dialettale; Fabrizio Galvani.
Ore 20.45: la Compagnia teatrale “Fil de fer” di Villanuova sul Clisi presenta la commedia “A robà se resta co le braghe en ma” di Edoardo Fregoni ed Elvezio Bussei. Al termine sarà offerta una degustazione di formaggi del Consorzio Grana Padano e di vini del Consorzio tutela Lugana D.O.C.

Sabato 9 Novembre

Ore 20.30: apertura della serata con il coro di canti popolari “Le Rocce Roche” di Brescia.
Ore 20.45: la Compagnia “Tiramisù” di Cellatica presenta la commedia “Tep esolcc i giosta tot” di Abele Roggeri. Al termine sarà offerta una degustazione di formaggi tipici del “Caseificio Valle Camonica” e di vini del Consorzio vini D.O.C. di Cellatica.

Sabato 16 Novembre

Ore 20.30: incontro con la poesia dialettale; Claudio Ascolti.
Ore 20.45: la Compagnia dialettale “Compagnia Stringhini” di Bovezzo presenta la commedia “Ma’n chel paes che... ghe mai nasit nusù con d’en migol de servel?” di Giuseppe Consolandi.
Al termine sarà offerta una degustazione di Bossolà della pasticceria Pozzi di Carpenedolo, di Biscotto bresciano della pasticceria Veneto di Brescia, di maronata, cotognata e miele della Ditta Andrini e dell’associazione Produttori Apistici Bresciani.

Sabato 23 Novembre

Ore 20.30: serata speciale con la presentazione dal vivo del CD “...Goi de contatela?” con Charlie Cinelli, Daniele Gozzetti, Piergiorgio Cinelli, Paolo Cicuta, Francesco Braghini, i Selvaggi Band, i Deficent Man, il coro la Zerla, le Pive di Vobarno, il coro di canti popolari Le Rocce Roche, Fabrizio e Raffaella Zappamiglio, Ivana Gatti e con la lettura delle poesie di Ermes Scaramelli, Sergio Mascherpa e Fausto Ghirardini. Al termine sarà offerta una degustazione di salumi del Salumificio Franciacorta e di vini del Consorzio Vini Franciacorta.

Sabato 30 Novembre

Ore 20.30: incontro con la poesia dialettale; Adelio Finulli.
Ore 20.45: la Compagnia “Solidarietà Viva” di Brescia presenta la commedia “Mia tot chel che sterlus el val” di Gino Cornali.
Al termine sarà offerta una degustazione di caldarroste della valle del Garza e di Vino Novello della Provveditoria dei vini novelli bresciani.

Brescia MUSICAL MADRE TERESA

In prossimità della beatificazione di Madre Teresa di Calcutta, il 22 e il 23 novembre debutta al Teatro Tenda di Brescia il musical che racconta la vita della piccola suora.

Attraverso le belle coreografie di Claudio Meloni, i balletti, i giochi di luce, le scenografie ed i costumi ricchi di suggestione rivive la vita di Madre Teresa di Calcutta raccontata da Michele Paulicelli. La storia prende le mosse da quando Madre Teresa abbandona Loreto alla volta di Calcutta. L’entusiasmo, la voglia di dare inizio nel nome di Dio alla sua missione sono subito messi a confronto con le terribili condizioni di quella parte del mondo da sempre bisognosa d’aiuto. Le malattie, la fame, la povertà, l’incontro scontro con le autorità religiose locali, i problemi, i dolori, i drammi dei singoli individui, sono tutti elementi che vengono affrontati e svolti dalla sapiente regia di Piero Castellacci che alterna i momenti di musica e di prosa attraverso i pensieri e le preghiere della donna, con il chiaro intento di far riflettere sulle difficoltà incontrate nel corso del lungo cammino, spirituale ed umano, che la porterà presto a diventare beata. Teresa, interpretata da Giada Nobile, grazie all’illuminazione che riceve dal Signore, distribuisce il suo aiuto in un mare di sofferenza, e lotta, s’ingegna, soffre, e prega, soprattutto prega nel tentativo di costruire un’oasi di fede e di speranza attraverso la semplicità e la povertà, che sono le uniche armi che Dio le ha messo a disposizione. “Madre Teresa” il 22 e il 23 novembre alle ore 21.30 al Teatro Tenda, via Zizzola, 91, Brescia. Prezzo del biglietto: Euro 20,00 - I Settore Numerato Euro 15,00 - II Settore Non Numerato Sono previsti sconti e agevolazioni per gruppi e oratori. Info: 030-7376675 e-mail: info@faustinipromotion.it web: www.fastrinipromotion.it

Sarezzo “PENTATRO 2002”

Teatro S. Faustino

Programma

26 Ottobre ore 21

“Anime comiche” - Compagnia Agorà - Ospitaletto - adattamento di F. Ghirardini da due atti comici di Anton Pavlov Cechov

9 Novembre ore 21

“L’elefante dentro al boa” Compagnia G.T.F. Zanano Commedia musicale

17 Novembre ore 16

“Il volo delle rondini” Compagnia Bella - Forlì spettacolo per bambini di Giampiero Pizzol

23 Novembre ore 21- 24 Novembre ore 16

“A qualcuno piace caldo” Compagnia Via Mulini 6 - Travagliato Musical

30 Novembre ore 21 “Un paio di ali” Compagnia Jolly - Orzinuovi Musical di Garinei e Giovannini

Desenzano (Bs) TEATRO PAOLOVI

ore 21.00

Mercoledì 13 novembre

CASA DI BAMBOLA di H.Ibsen

Teatro Litta

Mercoledì 27 novembre

ANFITRIONE DI MOLIERE da Plauto a Kleist

Teatro de “Gli Incamminati”

Asola (Mn)

TEATRO SAN CARLO

(info. tel. 0376/720645. E-mail bibasola@tin.it)

12 novembre

“CASA DI BAMBOLA” di H.Ibsen, regia di A.Syxt

26 novembre

“L’UOMO DAL FIORE IN BOCCA” di L.Pirandello, regia di M.Rampoldi

Castiglione (MN)

TEATRO SOCIALE

(via Teatro, 1. Tel. 0376/671283.

3 novembre

“QUELLO CHE IL VENTO RACCONTO”, della compagnia Teatro del Buratto.

10 novembre

“IL MAGO DI TERRA” della compagnia Teatro All’Improvviso.

16 novembre

“DON CAMILLO E IL SINDACO PEPPONE” da Guareschi, regia di Lorenzo Salvetti.

21 novembre

“CARUSO” con Katia Ricciarelli e Gian Luca Terranova, regia di Filippo Crivelli.

Mantova

TEATRO MINIMO

(via Gradaro, 7. Tel. 0376/224599)

8 e 9 novembre

“GIROTONDO” di Arthur Schnitzler, regia di Marco Panizza.

TEATRINOD’ARCO

(piazza D’Arco. Tel. 0376/325363)

7, 9, 14, 16, 23, 24, 30 novembre

“ARSENICO E VECCHI MERLETTI” di Joseph Kesselring, regia di M. Bettini

Pegognaga (Mn)

TEATRO ANSELM

(piazza Vittorio Veneto. Tel. 0376/5546207)

3 novembre

“BENNEIDE” di Stefano Benni con Angela Finocchiaro

15 novembre

“SERIAL KILLER PERSIGNORA”, di Douglas J. Cohen, regia di Gianluca Guidi



**ALLEANZA
ASSICURAZIONI**

Ricerca

per le proprie sedi di
DESENZANO, GAVARDO, BEDIZZOLE

**LAVORATORI PART - TIME E TURNISTI
STUDENTI UNIVERSITARI
E NEOLAUREATI
CASALINGHE E PENSIONATI
AGENTI DI COMMERCIO**

**DISPONIBILI
ad utilizzare parte del proprio
TEMPO LIBERO**

ENTRA IN UNA PROFESSIONE VINCENTE!!
STIAMO CERCANDO TE



**Per Informazioni e Invio Curriculum
Vitae rivolgersi agli uffici di:**

**DESENZANO
Via Roma, n. 83
Tel. 030 / 9912719**

*se hai
buona cultura generale
e presenza
ti offriamo:
corsi personalizzati,
compensi
di forte interesse
e possibilità di carriera*



appuntamenti

BRESCIA

Aab, Vicolo stelle, 4. Tel. 030/45222
VOLKERSTELZMANN, Fino al 13/11.
Alla galleria REALI-Arte Contemporanea, via Marone, 13. Tel. 030/746042

ANDRESSERRANO, Fino al 7/12.

ROVIGO

Negli spazi espositivi della "Pescheria Nuova", in Corso del Popolo. Tel. 0425.21734

GIANNI MANTOVANI, Fino al 3/11.

MILANO

Museo Poldi Pezzoli, via Manzoni, 12. Tel. 02/45473805.

DUE COLLEZIONISTI ALLA SCOPERTA DELL'ITALIA.

Galleria Gruppo Valtellinese, Corso Magenta, 59. Tel. 02/48008015.

WIFREDO LAM: Cuba-Italia, un percorso, Dal 15/11/2002 al 25/01/2003.

MANTOVA

Museo Archeologico Nazionale, Piazza Castello. Tel. 03767329223.

LO SPORT NELL'ITALIA ANTICA: L'ATLETA NELL'ANTICHITA'.

Fino 30/11.

CANNETO (MN)

Galleria del Museo Civico, Piazza Gramsci. Tel. 0376/70671.

"BAMBOLE E TEATRO".

Fino al 30/11.

GONZAGA (MN)

Ex convento di S. Maria, via Fiera Millenaria. Tel. 0376/58147.

FRANCO VACCARI, CAMERE

CON VISTA E ALTRE STORIE.

Dall'11 all'1/12.

PESCHIERA (VR)

Caserma d'Artiglieria di Porta Verona
Sala Radetzky MOSTRA DI ANTONIO SANTACROCE "IL SOGNO ARCHEOLOGICO" 09 alle 19.30 fino 8/12

VERONA

Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Via A. Forti, 1. Tel. 045/8001903-596371

LUCIO FONTANA: METAFORE BAROCHE, Dal 25/10 al 9/03/2003.

TINO STEFANONI: EMOTICON, Dal 25/10 al 26/01/2003

Ferrara

LUCREZIA BORGIA

Dal 5 ottobre al 15 dicembre il Palazzo Bonacossi di Ferrara ha allestito una mostra, la prima a livello nazionale, dedicata interamente a Lucrezia Borgia per commemorare il quinto centenario dal suo arrivo nella città emiliana. L'esposizione, curata da Laura Laureati, consiste nella rassegna di una serie di documenti provenienti dai maggiori musei europei che, suddivisi in un percorso di sei sale, ricostruiscono il periodo del suo soggiorno ferrarese durato ben diciassette anni (dal 1502 al 1519). Documenti che non solo cercano di riportare il visitatore al contesto storico e sociale di quel tempo, ma che tentano di mettere in luce un volto nuovo della nobildonna di origine aragonese, il reale carattere, l'indole di donna devota ed innamorata della vita, ammirata per la sua bellezza, la sua eleganza e la sua cultura, riscattandola da un'immagine tormentata da una ingiusta damnatio memoriae durata secoli. La figura di una Lucrezia responsabile dei più orrendi misfatti fu sancita da Victor Hugo, nel suo dramma intitolato "Lucrèce Borgia" del 1833, e da Felice Romani, che, nello stesso anno, trasse dal testo di Hugo il suo libretto per il melodramma Lucrezia Borgia, musicato da Gaetano Donizetti. In questi ultimi anni, è soprattutto di Maria Bellonci, attualmente considerata la principale studiosa di Lucrezia Borgia, il merito di averci restituito della nobildonna un'immagine più equilibrata e storicamente più attendibile. In realtà poche sono le immagini che ci sono rimaste di Lucrezia. Unici documenti certi, tutti esposti in questa mostra, sono le due medaglie fuse per lei a Ferrara e la targa in argento, eseguita da Giannantonio Leli nel 1512, nella quale la duchessa è effigiata mentre rende omaggio a San Maurelio per aver protetto Ferrara e la dinastia estense. E' un documento di vita vissuta questa targa. Ma è anche testimonianza di un altro aspetto della sua personalità: una spiritualità che cresce con il trascorrere degli anni. Un segno di quella spiritualità è ben rappresentata anche dall'immagine della Beata Beatrice II d'Este, fondatrice del Monastero di Sant'Antonio in Polesine, che Bartolomeo Veneto avrebbe raffigurato con le fattezze di Lucrezia, al tempo sua committente. Un altro documento di tale spiritualità è la tavola di Dosso Dossi conservata alla National Gallery di Washington che raffigura Santa Lucrezia di Mérida, voluta da Lucrezia come opera di devozione privata. Una devozione che, nel corso degli anni, le ha permesso di sopportare l'enorme fardello di un cognome tanto importante quanto così discusso, ed infine, di affrontare con serenità la morte, avvenuta il 24 giugno 1519.



LUCREZIA BORGIA dal 5 ottobre al 15 dicembre 2002 a Ferrara, Palazzo Bonacossi, via Cisterna del Folio, 5. Orario: aperto tutti i giorni feriali e festivi, lunedì incluso, dalle ore 9 alle ore 19. Per informazioni e prenotazioni: tel. 0532/209988. e-mail diamanti@comune.fe.it

Da Palermo a Milano

RENOIR – la Luce dell'Impressionismo

Frutto della collaborazione fra le regioni Sicilia e Lombardia, l'Italia è unita dalla cultura.

Dopo una prima tappa a Palermo, presso il Palazzo dei Normanni, la scorsa estate, dove ha riscosso un grande successo di pubblico, approda nel Capoluogo lombardo presso le sale della Fondazione Mazzotta, per la prima volta nel nostro paese, un'interessante retrospettiva di Pierre-Auguste Renoir, figura fondamentale per il movimento impressionista, a cura di Maïthé Vallès-Bled, conservatrice del Musée de Lodève. Vengono presentate una sessantina di opere dell'artista, tra oli, acquarelli, disegni, sculture e incisioni, unitamente a circa venti dipinti di altri personaggi impegnati nel discorso impressionista, come Degas, Signac, Cézanne, Manet, Monet e Sisley, nonché pittori che ebbero notevole influenza nel percorso e nel linguaggio del Maestro francese (Délacroix, Courbet). Nella mostra milanese possiamo vedere anche opere non esposte a Palermo, tra cui "La danse à Bourgival", del 1883, e un bellissimo ritratto del figlio Jean (divenuto, da adulto, regista cinematografico, e considerato anch'egli artista di prim'ordine nel campo della Settima Arte, con il film "La Grande Illusione" (pietra miliare per la storia del cinema). Particolare curiosità desta l'opera "Quarante-trois portraits de peintres de l'atelier de Gleyre", realizzata da autori vari e anonimi, proveniente dal



Musée Petit Palais di Parigi, dove appaiono alcuni dei primi ritratti dell'artista fatti ad amici e pittori, tra cui Sisley. L'insieme dei lavori spazia in circa cinquant'anni, e ci dimostra il livello di eccellenza nello svilupparsi e l'altissima qualità artistica mantenuta indipendentemente dalle diverse tecniche di volta in volta utilizzate. Particolare risalto assumono i temi del paesaggio e del ritratto: tra questi ultimi quello dedicato a Suzanne Valadon, considerato tra i capolavori di Renoir. Dalla mostra emerge che nella storia della pittura pochi, come lui, seppero celebrare la bellezza e la gioia di vivere.

Fondazione Antonio Mazzotta Milano – Foro Buonaparte 50

19 Settembre – 17 Novembre 2002 Orario : 10-19.30 martedì e giovedì 10-22.30 lunedì chiuso Catalogo : Edizioni Gabriele Mazzotta-Milano

Fabio Giuliani



Brescia

IMPRESSIONISMO ITALIANO

Dopo il successo della mostra dedicata all'impressionismo europeo, Brescia Mostre apre le porte di Palazzo Martinengo, dal 25 ottobre 2002 al 23 febbraio 2003, alla rassegna "Impressionismo italiano".

Si tratta di un tributo. Di un grande, voluto, e perché no, patriottico tributo volto alla valorizzazione di una corrente, quella dell'impressionismo nostrano, che, purtroppo, è sempre stata messa in ombra dall'analoga esperienza francese. E quindi sempre poco considerata, e meno conosciuta. Nel condurre la selezione si è puntato a rinnovare la conoscenza di questi maestri non insistendo sui loro dipinti fin troppo esposti, ma recuperando opere meno viste ma pur sempre di alta qualità. L'arco cronologico preso in considerazione da questa esposizione va dal 1860, data in cui i protagonisti nati prima del '30 dimostrano di aver ormai smaltito la presenza dei temi storici o di genere, per accostarsi a una registrazione sempre più libera e diretta dei valori ambientali, fino al 1895, data che vede l'inaugurazione della prima Biennale veneziana, in un momento in cui l'Impressionismo entra nella fase dei vari "post" determinanti a causarne la dissolvenza. Quanto all'ambito geografico della ricerca, questa adotta il parametro regionalistico, senza voler mettere in discussione il fattore unitario, che proprio in quegli anni si affermava a prezzo di lacrime e sangue, ma per sottolineare un clima di apporti incrociati, dove le peculiarità localistiche riuscivano a dialogare ottimamente con certi presupposti comuni. Al centro di tutto c'è, inevitabilmente, lo "squadron" toscano dei Macchiaioli, sia coi membri della generazione degli anni '20 (Fattori, Lega, Cabianca, Banti), colti nel momento in cui si liberano dei temi accademici e sviluppano sempre più liberamente la macchia, sia coi membri più giovani, come Borrani, Signorini, Abbati e Sernesi. Parallelamente, viene prestata particolare attenzione alla Scuola napoletana, nella variante detta di Resina, con De Gregorio, Rossano e Toma, vivacizzati dagli apporti del toscano Cecioni, e del pugliese De Nittis, prima che si recasse a Parigi e venisse assimilato nelle file dell'Impressionismo ufficiale. Accanto a Zandomenighi, Venezia, invece, è presente con le eccellenti visioni lagunari di Guglielmo Ciardi. Molta attenzione viene prestata anche ai contesti piemontese e ligure (Pittara, Avondo, D'Andrade, Delleani, Reycey), e grande rilievo alla situazione lombarda, tra gli esiti "scapigliati" dei celeberrimi Cremona e Ranzoni, i sensibilismi di Bianchi e Gignous, le prove pacate e ferme di Carcano. Come già nel caso degli Impressionismi europei, una sezione riguarda le prove ulteriori, già sul punto di entrare in un suggestivo non-finito, offerte da Mancini, Michetti, Favretto.



Brescia, "Impressionismo Italiano" a Palazzo Martinengo dal 25 ottobre 2002 al 23 febbraio 2003.

L'orario di apertura è dalle ore 9.30 alle 19.30; lunedì chiuso. Il costo dei biglietti è 6,50 euro; ridotto: 5 euro; gruppi organizzati 4,50 euro; ridotto super (scuole, weekend famiglia, adulti over 65) 3 euro. Per informazioni, rivolgersi a Brescia Mostre, Piazza del Vescovato 3, 25121 Brescia, tel. +39 030 297551; fax +39 030 2975517 web: www.bresciamostre.it

Lugano (CH)

PASSIONI D'ARTE da Picasso a Warhol

Dal 22 settembre fino all'8 dicembre il Museo d'Arte Moderna della Città di Lugano terrà esposta la mostra "Passioni d'arte- da Picasso a Warhol" per la serie dedicata ai Capolavori del collezionismo in Ticino. Dopo aver ospitato Munch, Modigliani, Kirchner e Chagall, l'interesse del Museo svizzero si rivolge ad una esposizione di carattere collettivo che in circa novanta opere provenienti da collezioni private, ripercorre il periodo intercorrente tra la seconda metà dell'Ottocento ed i nostri giorni passando attraverso le varie correnti artistiche che ne hanno segnato le tappe fondamentali. L'eccezionalità di questo progetto è testimoniata dalla presenza di ben quattordici importanti collezioni, finora rimaste sconosciute al pubblico, ad ognuna delle quali è stata dedicata una sala del Museo, così da consentire alle opere esposte, di notevole livello artistico, di rivelare il gusto di chi le ha raccolte.

"Passioni d'arte- da Picasso a Warhol. Capolavori del collezionismo in Ticino" fino all'8 dicembre al Museo di Arte Moderna, viale Franscini, 9, Lugano. Tel. 41918007201. E-mail: info@mdam.ch. www.mdam.ch.

FASCINO

Brescia
CONCORSO DI
FOTOGRAFIA ARTISTICA

Il concorso è a tema libero, ma premi speciali saranno assegnati alle opere che avranno come soggetto:

- I castelli della Lombardia.
- I giovani nei centri storici lombardi.
- Arti e mestieri della Lombardia.

Ogni autore può presentare un massimo di quattro opere per la sezione delle stampe in bianco e nero e di quattro per la sezione delle stampe a colori nei formati da 20x30 a 30x40. La quota di partecipazione è di 10,00 euro ridotta a 8,00 per i tesserati FIAF.

Il termine ultimo per la consegna delle opere è fissato per le ore 18.00 del 9 di novembre, mentre il giorno delle premiazioni è previsto per il giorno 16 di novembre, durante il quale saranno premiati i lavori migliori con due trofei Vittoria Alata del Comune di Brescia e saranno elargiti numerosi altri riconoscimenti in medaglie, targhe, e materiale fotografico.

Per il regolamento completo e le schede di partecipazione, rivolgersi alla Segreteria del Museo, in Corso Matteotti, 16 Brescia. Tel: 030/49137, e-mail: museo@virgilio.it

MERCATINI
antiquariato

- 1 novembre GONZAGA (MN)**
Mercatino del c'era una volta
dall'1 al 10 novembre MONTICHIARI
RASSEGNA ANTIQUARIA
Centro Fiera del Garda
3 novembre ORZINUOVI
Mercatino dell'Antiquariato
in piazza V. Emanuele
3 novembre DESENZANO
Mercatino dell'Antiquariato
in piazza Malvezzi
3 novembre SABBIONETA (MN)
Mercatino dell'antiquariato
via Vespasiano Gonzaga
10 novembre PROVAGLIO D'ISEO
Mercatino dell'Antiquariato
in piazza Portici
10 novembre BRESCIA
Mercatino dell'Antiquariato
in piazza Vittoria
10 novembre POGGIORUSCO (MN)
Antichità della Corte del Poggi
Portici di via Matteotti
10 novembre SOLFERINO (MN)
Mercatino del piccolo antiquariato
Piazza Castello
15,16,17 novembre GONZAGA (MN)
Christmas Village, Parco Fiera Millenaria
16 novembre ARCO (TN)
MERCATINO DELLE PULCI
in viale delle Magnolie
dal 16 al 24 novembre BRESCIA
BRIXI ANTIQUARIA
Brixia Expo, nuovo polo espositivo
(uscita autostrada A4 -Brescia Ovest)
17 novembre LONATO
Mercatino dell'Antiquariato
nel Centro Storico
17 novembre ISEO
Mercatino dell'Antiquariato
nel Centro Storico
17 novembre MANTOVA
Mercatino dell'Antiquariato e delle curiosità
Piazza Sordello
17 novembre ASOLA (MN)
ASOLANTIQUARIA
Piazza XX Settembre
24 novembre MONTICHIARI
Mercatino dell'Antiquariato
in piazza Garibaldi
24 novembre RONCADELLE
Mercatino dell'Antiquariato
presso il Centro Commerciale 2000
24 novembre SUZZARA (MN)
Mercatino di Cose d'altri tempi
Piazza Garibaldi

Dipende 16

fotografia mostre

Verona
SANDRO- FIGURE E RITRATTI

Dal 25 ottobre al 5 gennaio 2003, il Centro Internazionale di Fotografia Scavi Scaligeri di Verona espone la mostra fotografica dal titolo "Sandro- figure e ritratti". Celebre in tutto il mondo per le sue fotografie di atleti, l'artista di Chicago Sandro Miller espone per la prima volta in Italia una vasta rassegna delle sue creazioni. Il percorso espositivo della mostra è stato suddiviso in cinque sezioni, ognuna dedicata a diverse attività sportive ed ognuna destinata a rappresentare i diversi aspetti dell'opera di Miller. La prima, chiamata *Knock Out*, è dedicata alla boxe ed ai suoi campioni più celebri. La seconda, *American Bikers*, espone le immagini più famose che Miller ha realizzato sugli American Bikers, mentre la terza, *Cuba*, mostra il servizio fotografico che l'artista statunitense fece nel settembre dell'anno scorso ai novanta più celebri atleti cubani. Nella penultima sezione si potranno ammirare molti ritratti di famosi atleti ed attori celebri, tra cui quelli di Michael Jordan, Muhammed Ali, John Lee Hooker, e di John Malkovich. La rassegna si chiude con i *Nudes*, che comprende gli splendidi studi di "nudi su plexiglass"; una personissima indagine sul corpo umano, ottenuta attraverso l'uso di una lente deformante.

La mostra agli Scavi Scaligeri è aperta al pubblico dal 25 ottobre 2002 al 5 gennaio 2003 (chiuso 25 dicembre e 1 gennaio) con il seguente orario: da martedì a domenica: 10.00 - 19.00 (chiusura biglietteria ore 18.30). Il lunedì chiuso. Biglietto intero: 4,10 Eu; ridotto: 2,10 Eu; militari, ragazzi scolaresche: 1,50 Eu. Centro Internazionale di Fotografia Scavi Scaligeri - Verona, tel. 045. 8077530 E-mail: Marina_Martinato@comune.verona.it. www.comune.verona.it/scaviscaligeri/

Milano
RIO NEGRO

La Galleria "Salvatore + Caroline Ala" di Milano terrà in esposizione fino al 23 novembre la prima personale, in Italia, del fotografo svizzero Balthasar Burkhard dal titolo *Rio Negro*. Dopo la partecipazione alla collettiva "La ricostruzione della città" della Triennale di Milano nel 1985 e alla manifestazione "d'APERTutto" della Biennale di Venezia nel 1999, il fotografo svizzero torna in Italia con una rassegna che ospita una serie di fotografie in cui sono riprodotti i momenti più significativi ed importanti dell'ultimo suo soggiorno nella foresta amazzonica. Considerato uno dei primi artisti svizzeri ad esplorare nuovi orizzonti della creatività fotografica avvalendosi di fotografie emotivamente molto forti, Burkhard attraverso questa mostra ha l'occasione di riportare alla memoria quel pezzo di viaggio, quel pezzo di avventura. Quel pezzo di vita. Che ritorna sulla carta lucida dei suoi scatti con la stessa prepotenza del ricordo. Fin dall'inizio della sua carriera Burkhard ha intrapreso, per scelta, la difficile strada delle fotografie in bianco e nero. Ma nel suo lavoro, la rinuncia del colore ha uno scopo ben preciso. Quello di riportare indietro nel tempo. Indietro, alla dimensione del passato remoto e a quella del passato prossimo. Da un lato indietro alla lunga tradizione maturata in seno all'arte grafica europea, dall'altro, alla sua storia, a quella sua personale esperienza lavorativa iniziata proprio con le gradazioni di chiaro e scuro.

Galleria "Salvatore + Caroline Ala", via Monte di Pietà, 1, Milano. Apertura: dal martedì al sabato dalle ore 10.00 alle 19.00, chiusa domenica e lunedì. Tel. 02.8900901. e-mail. galleria.ala@iol.it.

Milano
"ECCE HOMO"

La Banca Popolare di Milano promuove, insieme al Museo Diocesano, l'iniziativa culturale - Un Capolavoro per Milano - che porterà ogni anno nel capoluogo lombardo un'importante opera d'arte di non facile accesso al pubblico custodita in altre città o Stati. Dal 29 Ottobre al 1° Dicembre 2002 sarà esposta la tavola "Ecce Homo" di Antonello da Messina, una delle massime espressioni artistiche del '400 italiano. L'opera è stata gentilmente concessa dal Collegio Alberini di Piacenza, luogo dove essa viene conservata; il preziosissimo dipinto fa parte, infatti, del lascito del Cardinale Giulio Alberini al Collegio da lui fondato nel 1752. "Ecce Homo" testimonia quanto Antonello rappresenti uno degli esponenti di punta di quel rinnova-



mento dell'immagine sviluppatosi in Italia nel tardo Quattrocento. Egli fu uno dei primi nel nostro paese ad adottare la tecnica fiamminga, dipingendo ad olio anziché a tempera, ottenendo una straordinaria nitidezza nelle tinte e nelle espressioni dei volti. Delle sue versioni dello stesso dipinto, questa è quella che forse più rappresenta una perfetta sintesi tra il realismo di ascendenza fiamminga, da una parte, e la pienezza dei volumi e la coerenza della prospettiva tipiche della civiltà figurativa italiana, dall'altra. L'esposizione temporanea dell'opera coincide con le Celebrazioni per il primo anniversario della nascita del Museo, allestimento operato in onore dell'ingresso del nuovo Arcivescovo di Milano, Cardinale Dionigi Tettamanzi, il quale renderà visita al Complesso per la prima volta il 27 Ottobre, ammirandola in anteprima. Lo stesso neo-Arcivescovo sarà presente, Domenica 27 Ottobre, presso la Basilica di Sant'Eustorgio, ad un concerto straordinario tenuto dalla Filarmonica della Scala, diretta dal Maestro Riccardo Muti. E' doveroso ricordare come questa struttura ha potuto prendere forma grazie all'impegno e all'iniziativa di suoi illustri predecessori alla Diocesi Ambrosiana, primo fra tutti il Beato Ildefonso Schuster, a cui seguirono l'interesse di altri Cardinali, come Giovanni Battista Montini (poi Papa Paolo VI), Giovanni Colombo, e soprattutto grazie alla risolutiva determinazione di Carlo Maria Martini.

Museo Diocesano Milano - Corso di Porta Ticinese 95 dal 29 Ottobre al 9 Dicembre 2002 da martedì a domenica 10-18

Fabio Giuliani



Decorazioni Pubblicità

DESENZANO DEL GARDA-BS
Tel. 0309120642 Fax 0309993362

www.gardaincisioni.it

arte

Brescia CAMPO APERTO

Nello spazio espositivo dell'Atelier degli Artisti di Brescia, per la prima volta Antonio De Martino si misura con uno spazio chiuso per allestire un'installazione. "Campo Aperto" nasce dall'interesse, non nuovo per l'autore, di condensare i paradossi della nostra società. Questa volta De Martino lo fa attraverso un excursus che va a toccare quei nervi scoperti sufficienti ad aprire parentesi di riflessione. Riflessioni condotte nei versanti della storia dell'umanità, fra le pieghe della memoria personale e collettiva. L'installazione si presenta come una sorta di palcoscenico, con parvenza di quinte fatte di drappi, con uno spazio riservato ad una possibile platea cinematografica o teatrale, con scene come presenze silenziose che danno all'immaginazione la possibilità di indurre il pensiero a sviluppare considerazioni. Profonde e significative. La vita come una rappresentazione, dunque. E fili di cotone ad attraversare tutto lo spazio espositivo; testimonianza metaforica della fragilità ed insieme della testarda ostinazione dell'uomo di proseguire, nonostante tutto.

"Campo Aperto" di Antonio De Martino, dal 16 ottobre al 10 novembre presso l'atelier degli artisti, spazio alternativo di arte sperimentazione incontro, via delle Battaglie, 36, Brescia. tel.fax 030/3753027. e-mail atelierdegliartisti@libero.it. web. www.antoniodemartino.it. Orari al pubblico: 16.30-19.30. Chiuso al lunedì.

Brescia

EMILIO RIZZI. Il principio del disegno

Per tutto il mese di novembre il Comune e la Provincia di Brescia, in collaborazione con i Musei Civici d'Arte e Storia e con l'Associazione artistica e culturale Rizzi Ferrari, promuovono una serie di iniziative per commemorare l'attività artistica di Emilio Rizzi nel cinquantenario della sua morte. Dal 6 al 20 novembre, il Salone Vanvitelliano del Palazzo della Loggia ospita la mostra antologica dedicata all'artista di adozione bresciana in cui saranno esposti più di ottanta dipinti eseguiti dal pittore tra gli inizi e la metà del Novecento. Sabato 19 ottobre è stato presentato il libro "Emilio Rizzi. L'opera completa" ed inaugurata la mostra "Emilio Rizzi. Il principio del disegno" in cui saranno esposte numerose opere grafiche dell'artista fino al 30 novembre. Nato a Cremona nel 1881, Emilio Rizzi si forma nell'ambiente post scapigliato milanese della fine dell'Ottocento. La sua pittura cresce di qualità dopo l'incontro con l'ambiente romano e quello parigino in cui Rizzi acquista una notevole fama come "peintre de la femme". Trasferitosi definitivamente a Brescia, l'artista prosegue la sua intensa attività pittorica diventando un affermato ritrattista ed un valente insegnante nelle due principali scuole d'arte bresciane: quella del Sindacato di Belle Arti, negli anni Trenta, e quella dell'Associazione "Arte e cultura" nella seconda metà degli anni Quaranta.

GALLERIA



Eclisse

art'icoli in mostra

Items on display



Piazza Duomo 15
DESENZANO D/G. (BS)
Tel. e Fax 030.9141695
www.miniotti.com

Padenghe

ALINARI, AVALLE, BODINI, CARMÌ, FINOTTI, KOSTABI, LEDDI, MOTTINELLI, NESPOLO, POZZATI, SUGHI, VALENTINI



anime-olio su tela di Mark Kostabi

Alinari, Avalor, Bodini, Carmi, Finotti, Kostabi, Leddi, Mottinelli, Nespolo, Pozzati, Sughi, Valentini.

Nel corso del mese di novembre saranno inoltre visibili in anteprima alcune delle opere realizzate da Mark Kostabi in omaggio a Brescia raffiguranti le sue tipiche rappresentazioni ambientate nei luoghi simbolo della città.

A partire dal 3 novembre sarà possibile visitare i suggestivi spazi della galleria ogni sabato e domenica dalle 15.30 alle 19.30. Per informazioni o appuntamenti: 030.9907171 oppure info@adarte.biz. Sul sito internet www.adarte.biz sono pubblicate le opere esposte e le informazioni sugli artisti o sulle manifestazioni della galleria.

La galleria Adarte di Padenghe sul Garda, dopo la suggestiva mostra personale di Eugenio Carmi, riaprirà il 3 novembre con una selezione di opere, alcune delle quali inedite, di



‘Galleria d’arte’

**Galleria Adarte
Via Tito Speri, 4
Padenghe sul Garda (BS)**

**Aperto ogni sabato e domenica
dalle 15.30 alle 19.30**

**per informazioni o appuntamenti
contattare lo 030.9907171
info@adarte.biz**

www.adarte.biz

Reggio Emilia

FERNAND LEGER 1881-1955

Il calendario di grandi mostre di Palazzo Magnani a Reggio Emilia conclude il 2002 con l'esposizione intitolata "Fernand Leger 1881-1955". L'antologica, aperta fin dal primo di Novembre, espone 100 opere, tra cui trenta dipinti su tela, settanta opere su carta, cinque ceramiche e tre grandi arazzi, provenienti dal "Museo Nazionale F. Leger" di Biot.

La recente chiusura del museo francese per lavori di restauro ha aperto la possibilità di portare a Palazzo Magnani la parte più significativa della collezione dedicata all'artista francese. Ad aggiungersi a quello che, a detta degli operatori del settore, rappresenta il più importante prestito mai concesso dal museo di Biot, ci sono le cinque tele di proprietà del Musée National d'Art Moderne di Parigi in deposito temporaneo a Biot. Attraverso le numerose opere esposte, la rassegna si propone di far conoscere meglio al pubblico italiano lo straordinario ruolo di artista e di intellettuale di Fernand Leger e, al tempo stesso, di riflettere sull'influenza che esercitò sull'arte del nostro paese dopo le partecipazioni alla Biennale di Venezia e alla Triennale di Milano del 1951. Leger rimarrà in Italia fino al 19 gennaio, poi, in occasione della riapertura del Museo Leger di Biot prevista per l'autunno del 2003, si terrà presso il Museo Chagall di Nizza un simposio internazionale dedicato al pittore francese, copromosso dal Museo di Biot e da Palazzo Magnani di Reggio Emilia.

"Fernand Leger 1881-1955" dal 1 Novembre 2002 al 19 Gennaio 2003 a Palazzo Magnani, Corso Garibaldi, 29, Reggio Emilia. Tel. 0522/459406-454437. E-mail: info@palazzomagnani.it. web: www.palazzomagnani.it

Padova

GEMME CERAMICHE STAMPE ARMI

I Civici Musei agli Eremitani di Padova, propongono per la stagione autunnale tre iniziative destinate a far conoscere al grande pubblico alcune collezioni "nascoste" riassunte in una grande esposizione dal titolo "Gemme Ceramiche Stampe Armi dei Musei Civici di Padova" che rimarrà esposta fino al 2 marzo del 2003. La prima proposta consiste in un arricchimento dell'esposizione del Museo Archeologico con oltre cento pietre incise tra intagli e cammei e con una collezione di materiali fittili e ceramici di provenienza greca ed etrusca. Nelle due sale, in aggiunta a quelle già esistenti al museo, si potranno ammirare bellissime gemme di quarzo, ametista e lapislazzulo lavorate con una serie di immagini in miniatura di scene eroiche e di vita quotidiana, e una serie di importanti crateri a figure rosse risalenti al IV secolo a.C. A Jacques Callot (1592-1635), è dedicata la mostra del Museo d'Arte Medioevale e Moderna che presenta oltre cento fogli da lui firmati. L'esposizione, che comprende i celebri *Tentazione di Sant'Antonio*, i *Sette peccati capitali* ed i *Martiri degli Apostoli*, costituisce un'occasione unica per ammirare alcuni tra i pezzi più belli della raccolta di stampe padovane abitualmente non esposta al pubblico. "Per Homeni d'Arme. Stradioti e Cerne..." è invece il titolo della mostra con la quale il Museo Bottacin presenta la sua collezione di armi antiche da taglio e da fuoco. Tra i molti pezzi, esposti per la prima volta, ricopre particolare importanza un nucleo di fabbricazione bresciana, firmato da grandi artigiani del Seicento, quali Cominazzo e Pizzi, i cui manufatti erano ricercati dagli armaioli di tutta Europa. Non mancano anche alcune curiosità come una carabina da fanciullo o il gruppo di spade appartenute al generale Don Miguel de Miramon, luogotenente dell'imperatore Massimiliano d'Asburgo. Il percorso espositivo sarà reso più vivace da alcune stampe e da dipinti con soggetti militari provenienti dalle collezioni del Museo d'Arte.

"Gemme Ceramiche Stampe Armi dei Musei Civici di Padova", dal 19 ottobre 2002 al 2 marzo 2002 ai Musei Civici agli Eremitani di Padova. Per informazioni: tel.049/8204508, fax. 049/8204566. E-mail. musei@comune.padova.it. web. www.padovacultura.padovanet.it



Dipende 17

CONCORSODIPOESIA

Dipende – Lago di Garda

V concorso di poesia
DEDICATO AL LAGO DI
GARDA ED AI SUOI
DIALETTI

con i seguenti Patrocini:
REGIONE LOMBARDIA
Assessorato Culture, Identità e Autonomie della Lombardia
PROVINCIA DIBRESCIA
Assessorato alla Pubblica Istruzione
COMUNITA’ DEL GARDA
ASCOM Sirmione
GESTIONE GOVERNATIVA
NAVIGAZIONE LAGODI GARDA
Le poesie dovranno pervenire entro il giorno 5 novembre 2002 al seguente indirizzo:
“Redazione DIPENDE - casella postale 190- 25015 Desenzano”
La cerimonia ufficiale di premiazione avrà luogo Sabato 14 dicembre alle ore 15 presso il GRAND HOTEL TERME di Sirmione, tutti i concorrenti sono invitati fin d’ora a partecipare alla manifestazione e al piccolo rinfresco che seguirà.
Per eventuali informazioni telefonare al tel. 030 - 9991662 o cell. 335 - 6116353

Concorso
CROCE ROSSA E MEZZALUNA
ROSSA

In occasione della ricorrenza del venticinquesimo anniversario della costituzione del gruppo dei Pionieri-Volontari del Soccorso di Brescia, il Comitato Locale della Croce Rosa Italiana ha indetto un concorso sul tema “Croce Rossa e Mezzaluna Rossa: solidarietà senza confini”. Il concorso è aperto a tutte le scuole elementari e medie inferiori della Provincia di Brescia che, per la realizzazione degli elaborati, saranno liberi di utilizzare qualsiasi tipo di tecnica e tutto il tempo dell’anno scolastico 2002-2003. Con questa iniziativa, la Croce Rossa intende stimolare il mondo della Scuola alla conoscenza di una delle maggiori associazioni di volontariato del mondo e, così facendo, favorire la comprensione e la solidarietà tra i giovani, soprattutto tra quelli appartenenti a culture diverse.

Le iscrizioni scadono il 15 novembre ed i lavori dovranno essere consegnati entro il 31 marzo 2003. Il testo del bando è disponibile sul sito: www.numerica.it/cribs.
informazioni CRI di Brescia, Quartiere Leonessa, 21, tel. 030/3531931, e-mail. crocerossa.bs@numerica.it

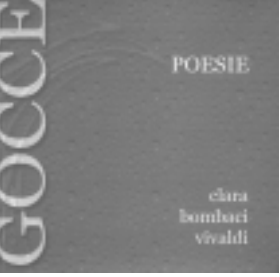
Bardolino
35° ANNIVERSARIO DEL CIRCOLO CULTURALE LA PREONDA
OSPITE D’ONORE IL REGISTA ROBERTO PULIERO

Il sodalizio di intensa attività è stato festeggiato presso il Teatro Corallo di Bardolino durante una spettacolare serata di premi e canzoni dirette e presentate dal M° GIORGIO AVANZINI e con l’altrettanto prestigioso contributo dell’autore bardolinense DANTE PERETTI. Si sono inoltre esibiti con grazia e melodia il cantautore bolzanino GRAZIANO FACCHINI e la cantante RITA LONARDELLI in una simpatica parodia di elogio al Circolo Culturale La Preonda, meritando un caloroso mare di applausi, nonché ARNALDO BONOMETTI, gran menestrello di Bardolino e oltre, (vanta un’esibizione al cospetto dell’ indimenticabile Lady Diana durante la sua visita di Bardolino di qualche anno fa). Gran battimani anche per la premiazione delle socie novantenni e per il più che meritato riconoscimento all’ arte pittorica del centenario M° CARLO VITTORIO TESTI. Brillanti e preziosi gli interventi recitativi del Poeta TOLODARE e dell’ abilissima attrice RENATA LEALI, personaggi ormai contesi dalle varie manifestazioni poetiche. Il tutto incorniciato da una pittoresca coreografia autunnale (con costumi di LISY SALA LONARDELLI) dove graziose ragazzine danzavano vestite dei colori autunnali e di abbondanti glucidi grappoli di ... uva bardolinense ! Queste hanno poi offerto al regista di Telearena ROBERTO PULIERO il simbolo del Circolo consistente in una mini riproduzione in marmo del tavolo di pietra che si trova al porto di Bardolino, detto “ Preonda”, tanto caro ai fidanzati desiderosi di sposarsi. Tutto ciò è servito senza dubbio a mettere in evidenza l’ importanza dell’ intensa attività di questo Circolo per le sue promozioni artistiche di questi anni. Degno di nota è ormai il 16° “MAGGIO ARTISTICO “ , concorso-mostra di arti visive che si tiene ogni anno in una domenica di maggio, quando il taglio situato nel centro del giardino dell’ Hotel Kriss fiorisce e si infoglia per ospitare quadri, sculture e fotografie che il pubblico vota contribuendo all’ assegnazione del famoso trofeo, (ormai così coperta dalle targhette dei nomi degli artisti vincitori che sarebbe ora di proporre uno nuovo) ed ad altri premi consistenti in pranzi elaborati dallo Chef Gaetano dell’ Hotel Kriss. I vincitori del trofeo, offerto dalla ditta K.I.M., dal 1992 al 2001 sono stati: Gianni Martinazzo, Arnaldo Bonometti, Franco Santi, Tebo, Tonka Peretti Ekir, Adriano Foschi, Ugo Frigo, Gianni Martinazzo, Greta Milani ex-equo con Adriano Foschi e nel 2001 Neldo Facchinetti. Un concorso questo che dura per merito dell’ intransigenza di Lisy Sala Lonardelli, presidente e principale promotrice, artista ella stessa di felici forme e colori, che merita un incoraggiamento perché possa ripetersi ancora nei prossimi anni.

Dipende 18

poesia
LE GOCCE
DI CLARA BOMBACI VIVALDI

Tempo addietro il dottor Gabriele Tòvena, con peculiare cortesia, mi ha portato a casa una copia di Gocce. L’ accurata pubblicazione, apparsa per i tipi delle Grafiche Tagliani di Calcinato nell’ aprile 2002, raccoglie poesie ed acquarelli di Clara Bombaci Vivaldi, autrice nei confronti della quale ho più volte espresso la mia ammirazione. Aggiungo ora che la silloge novella mi conferma nell’ opinione sulla straordinaria qualità poetica, ossia creatrice, della dolce signora veronese approdata alla catulliana Sirmione. In Gocce si effondono, mirabilmente congiunti, ricordi dell’ amore perduto, sogni che non giunsero al mattino, desideri di luce ventura nella quale si possano “dipingere parole/ su uno spazio muto”. Mentre scorrevo le pagine e la commozione montava, m’ è parso di udire l’ eco di voci imperiture. Appartenevano a due donne: una contemplava in solitudine le Pleiadi notturne, l’ altra considerava come una volta le si fossero dischiuse porte diasprine. Ancora una volta le parole di Clara - che viene goethianamente dall’ alto, come tutti gli artisti - mi si sono impresse nel cuore. E ringrazio l’ amica di avere ridestato quel “fanciullino” che alberga in chiunque abbia conservato la facoltà di inseguire “un raggio di sole/ su piume di passero”, ad onta dell’ inesorata fuga degli anni che Orazio lamentava all’ amico Postumo.



Mario Arduino

UNA ROSA

Una rosa
fiorì nella notte
e l’ uccello innamorato
affievolì il suo canto.

Una corolla di mistero
sbocciò tra il rovo e il cielo,
e il palpito d’ ala
unì rugiada e silenzio.

Clara Bombaci Vivaldi

RACCONTI

LA RUOTA DELLE ESISTENZE

Olga, cinquantenne, incrocia tanta gente percorrendo la strada: molti volti sono sconosciuti, altri di persone già viste. Distingue, tra il via vai di commesse e affaccendati, un coetaneo con i bellissimi figli pedalare in bicicletta. Sull’ altro lato della piazza cammina, appoggiata all’ accompagnatrice, un’ anziana signora, già elegante presidente di un gruppo benefico. Un giovane energico, ora bravo commercialista, saluta Olga e lei a stento riconosce un ex alunno, una quindicina di anni fa ragazzino timidissimo. Seduta con un’ amica sulla panchina sta la proprietaria, un tempo, di un grande magazzino, ora appare logorata dagli anni e priva della passata vitalità. Una giovane signora attraversa i portici con passo slanciato e sguardo fiero, volutamente dimentico di qualsiasi altro, forse per non essere toccata dagli altri. Schiva così per poco la sedia a rotelle dove è sistemato quello che fino ad una decina di anni fa è stato uno stimato albergatore. Triste gioco diventa per Olga riconoscere in volti rugosi i fiorenti signori della vita in trascorsi decenni. Penoso è vedere una signora novantenne, un tempo molto curata e attenta al suo aspetto, ora, con un braccio al collo, in una larga vestaglia di cotone a fiori, malamente legata ai fianchi. Olga vorrebbe a volte salutare e scambiare alcune frasi con qualcuno, invece per lo più i conoscenti di un tempo scantonano e, con sua sorpresa, a stento ricambiano il saluto. L’ espressione è: “Non disturbateci. Con fatica sopravviviamo”.

Giovani in abiti casual, persone di mezza età coll’ abito da passeggio o sportivo, ragazzini tutti bellissimi guidati ora qui ora là dai loro capricciosi desideri, anziani dall’ andatura disarmonica, tutti insieme popolano e vivono la strada. Indifferenti gli uni agli altri guardano vetrine, chiacchierano, sbrigano gli impegni, si lasciano andare ai propri pensieri, con l’ unico legame del percorrere contemporaneamente il vecchio ventaglio di vie, che sfociano da secoli nella piazza a lago di Desenzano.

Amelia Dusi

RICORDO DI UNA ZIA

E’ un ricordo lontano. Goffa e un po’ timida si nascondeva nel suo dialetto guardando di sfuggita la persona che le stava di fronte e abbassando gli occhi, arrossendo, con quella ritrosia tipica di chi ha poca dimestichezza con gli estranei. Arrivava su una bicicletta sgangherata che mal sopportava quel corpo appesantito dalle gravidanze e invecchiato dal duro lavoro nei campi. Apriva il cancello del giardino e la sentivo chiedere “permesso” ancora prima di avere appoggiato la bicicletta da qualche parte. Entrava in casa con un borsone che deponeva sul tavolo di cucina, borbottava un saluto fissandomi con i suoi grandi occhi neri eppoi, d’ improvviso scaricava quel parlare a scatti, un po’ nasale piegando la testa con quella civetteria un po’ grezza da posa di vecchie fotografie. Capivo poco quello che diceva ma cercavo di interpretare quel fiume di parole grazie alla gesticolazione delle mani e ai movimenti del corpo che spostava in continuazione appoggiandosi ora su un piede, ora su un altro. Cercava di essere gentile con me, lo intuivo da una certa espressione dolce che si coglieva nei suoi occhi, e mi veniva a trovare quando le capitava di fare una scappata in paese per delle spese. Indossava sempre abiti neri e malfatti a conferma di una femminilità seppellita da troppo tempo. D’ inverno si avvolgeva in un grande sciallo nero dai lunghi peneri che, in alcuni tratti, lambivano le grosse caviglie protette da ruvide calze nere lavorate a mano. Ai piedi, con qualunque stagione, portava delle ciabatte di pelle ch’ erano sempre lucide e che probabilmente curava come suo unico segno di ambizione. Era una donna senza età, come tutte le donne di campagna.

Poi apriva quella sporta da cui tirava fuori un coniglio o un pollo e qualche verdura del suo orto. Accompagnava quei gesti a un borbottio che voleva essere gentile mentre io biascicavo un “grazie” senz’ altro aggiungere per mio disagio. Speravo sempre che non venisse qualcuno perché mi vergognavo dei suoi modi bruschi, del suo parlare incomprensibile, dei suoi abiti dimessi. Col tempo avevo imparato quel dialetto che mi aiutò a capire quelle parole scaricate a scatti e che lei contraeva velocemente. Cominciai a volerle un po’ di bene e ad accettare con simpatia le sue inaspettate visite. Quando stava per andarsene taceva d’ improvviso, raccoglieva la sua roba e accennava a una carezza, quasi uno schiaffo se non fosse stato per un goffo sorriso che le illuminava il viso arrossendo. L’ accompagnavo alla porta e restavo lì a guardare mentre lei riprendeva la sua bicicletta rimasta appoggiata in qualche angolo del giardino. Poi mi salutava con un “ciao” veloce e usciva dal cancello, dapprima zigzagando fra le robinie del viale e aspettando di essere in strada per salire e allontanarsi.

Silvana Fei

Adriano Foschi

Lago di Garda NUOVE TECNICHE DI RESTAURO IN UN CONVEGNO SUL GARDA

L'arte del restauratore racchiusa in un interessante convegno. L'INCRES, in collaborazione con il Centro Studi e Ricerche sul Restauro, diretto dal prof. Quaglia, darà vita al I° Convegno Nazionale su: "la TECNOLOGIA NELLA CULTURA DEL RESTAURO" che si terrà sul Garda i giorni 8-9 febbraio 2003 e che vedrà a confronto i più grandi esperti nazionali sul restauro delle pitture murali. Gli argomenti che daranno spessore alla giornata sono così riassumibili: uso del microperno per consolidare gli intonaci, tecniche di recupero delle pitture egiziane, tecnologie per il consolidamento acquatico, tecnologie per la pulitura dei marmi con il laser ad erbio, tecnologie a fibre ottiche per illuminare gli edifici. Verranno inoltre esposti i temi del restauro e la metodologia di conservazione applicata nel recupero della Pieve di Sant'Emiliano. Abbazie, chiese, pievi, luoghi per sognare ed imparare. Per questo è necessario ricordare che il Lago di Garda nasconde tesori più o meno conosciuti dagli intenditori d'arte. Ecco quindi il fascino del convegno che, senza dubbio, rappresenta una validissima opportunità rivolta, non solo agli specialisti del settore, ma a tutti coloro che vogliono avvicinarsi alla conoscenza delle moderne tecniche di restauro.

SAN LORENZO A DESENZANO

Continuiamo il nostro percorso alla scoperta del patrimonio artistico, testimone della fede e della tradizione locale, che si concretizza nei templi campestri, chiesette, santelle e quant'altro. Si tratta naturalmente, di segni sacri che hanno scandito il vivere quotidiano della comunità. La chiesa dedicata a S. Lorenzo, è situata sulla stradina che collega la chiesa di S. Zeno di Rivoltella a S. Cipriano di Lonato. D'origini spagnole, S. Lorenzo, fu arcidiacono e amministratore della chiesa di Roma, sotto il pontificato di Sisto II. Nell'anno 257, rifiutatosi di consegnare le presunte ricchezze accumulate dai cristiani, all'Imperatore Valentiniano, fu condannato ad essere bruciato vivo su una graticola. Segnalata nelle mappe napoleoniche, la chiesa in questione, propone schemi d'architettura romanica orientata con l'asse est-ovest, come nella tradizione medioevale, costruita con materiali poveri rinvenuti sul luogo. "Il fabbricato originale - annota Giuseppe Tosi nel volume Le Chiese dimenticate, Associazione Carlo Brusa edizioni Grafo - era molto più ampio rispetto a quanto è possibile notare dalla costruzione odierna (si può notare dalle tracce nella zona retrostante l'abside adibita oggi a pollaio)". Sulla destra si può notare un campanile a "vela" e la copertura è quella originaria a capanna. Diversi sono stati i proprietari della chiesa. Per tutto il XVI secolo appartiene alla famiglia Bergamini di Salò, poi agli Zinelli di Desenzano, in seguito alla signora Ippolita Bina. Successivamente viene concessa in lascito all'Ospedale di Desenzano, che la cede negli anni '20 ai Da Ponte, ed infine diventa di proprietà della famiglia Mozzo. Nella storia la chiesa di S. Lorenzo, ha subito diverse opere di ristrutturazione. Inizialmente fu ricostruita in mattoni, a sesto ribassato. All'altezza del presbiterio, furono poste due lesene con un arco, legato da una catena. Tale opera, tagliò gli affreschi cinquecenteschi. Negli anni successivi fu intonacata, ricoprendo le decorazioni pittoriche. Solo agli inizi del '900 cadendo l'intonaco dai muri, vennero alla luce i dipinti. Sopra la porta e sopra il rosone, fu aperta una sproporzionata finestra rettangolare. Attualmente, è possibile notare un affresco, che raffigura l'Adorazione dei Magi. S'intravede inoltre, la figura della Madonna derivante da un Adorazione dei pastori. Infine, si notano tracce di un Santo (forse S. Girolamo). Nella parte esterna dell'oratorio, sono venute alla luce alcune sepolture parallele e sono affiorati, avanzi di un ciottolato.

Angela G. Ferrari

San Felice SANTUARIO DEL CARMINE

A rischio di crollo il Santuario del Carmine di San Felice. L'allarme viene dai tecnici addetti al monitoraggio della struttura architettonica dell'edificio sacro. Costruito a partire dal 1452 ed ampliato nel corso dei secoli per opera dei carmelitani, il santuario rappresenta un piccolo tesoro dell'arte romanico-gotica. Soprattutto per i suoi bellissimi affreschi databili attorno alla fine del Quattrocento che vantano firme dell'importanza di Mantegna e Foppa. Ora, le famose figure sacre corrono il serio pericolo di subire danni irreversibili a causa delle profonde crepe che si sono aperte sulle pareti dell'edificio quattrocentesco, che possono pregiudicare non solo i bellissimi dipinti con cui è decorato ma addirittura l'intero assetto strutturale dell'intero edificio. I carmelitani, l'ordine di frati che abitano e gestiscono il santuario di San Felice da centinaia di anni, si dichiarano preoccupati per il fenomeno che, sollecitato dalla presenza di una forte umidità, sembra aggravarsi di settimana in settimana.

Brescia DOMUS DELL'ORTAGLIA

Brescia prepara un evento davvero straordinario: l'apertura al pubblico, prevista per il primo marzo del 2003, delle "Domus dell'Ortaglia", il ricco nucleo di abitazioni di epoca romana scoperte nel sottosuolo di quello che per secoli è stato l'orto, da cui "Ortaglia" appunto, del monastero di Santa Giulia. Il programma dell'avvenimento è stato esposto in occasione dell'incontro dal titolo "BRIXIA: Ricerche e progetti per la città antica" che si è tenuto lo scorso ottobre all'Istituto Artigianelli di Brescia alla presenza di Paolo Corsini, Sindaco della città, di Angelo Maria Ardovino, Soprintendente per i Beni Archeologici della Lombardia e di Alberto Folonari, Presidente Fondazione CAB con la coordinazione della Direttrice dei Civici Musei d'Arte e Storia di Brescia, Renata Stradiotti. La storica apertura delle Domus dell'Ortaglia e del percorso espositivo di "Brescia Romana" rientrano nel Progetto "BRIXIA" che Comune, Soprintendenza e Fondazione CAB, partner del Museo di Santa Giulia, hanno messo a punto per valorizzare l'area archeologica che ha in Santa Giulia, nel vicino Capitolium e nel Teatro Romano punti di riconosciuto grande interesse storico. Obiettivo principale del progetto è la graduale creazione del Parco Archeologico della Città. Le Domus, allora, con la loro storia raccontata attraverso i raffinati mosaici e gli affreschi parietali a testimoniare l'importanza avuta da Brixia al tempo dell'Impero Romano, costituiranno uno dei fulcri del percorso espositivo "Brescia Romana. Le domus dell'Ortaglia" in programma a Santa Giulia, dal 1 marzo al 29 giugno 2003. Il percorso espositivo continuerà idealmente al di fuori di Santa Giulia attraverso un itinerario tra le testimonianze archeologiche di Brescia, città romana. Il visitatore della mostra potrà così scoprire, forse inaspettatamente, come Brescia conservi testimonianze romane tali da non trovare molti raffronti, per importanza e ricchezza, nei territori al di sopra del Po.

Informazioni: Progetto "BRIXIA", Segreteria organizzativa, Fondazione CAB tel. 030.2807540, mail: fondacab@numerica.it

Castelvisconti (CR) LE CARTE RACCONTANO...

Una notevole opera per riordinare, restaurare e riportare alla memoria gli archivi storici di alcuni paesi della provincia di Cremona.

I comuni di Castelvisconti, Annico, San Bassano, Crotta d'Adda e Pizzighettone sono infatti i promotori dell'iniziativa "Le carte raccontano - Conserviamo i nostri archivi comunali per recuperare il nostro passato", resa possibile dall'appoggio della Regione Lombardia. Il progetto non si limita al riordino e all'inventariazione di tutti i documenti presenti negli archivi, è infatti previsto anche il restauro di pezzi storici più importanti e preziosi, purtroppo non completamente conservatisi. Per dare un'idea dell'importanza del materiale, è sufficiente ricordare come i paesi siti in questo territorio siano, anticamente, stati teatro delle dispute, militari e non, tra il Ducato di Milano e La Repubblica di Venezia. Le documentazioni più antiche, costituenti fonte di vicende storiche, sono state rinvenute nei comuni di Pizzighettone e Castelvisconti: il primo conserva pergamene datate 1342, mentre il secondo custodisce una raccolta di atti notarili che risalgono al 1354. L'archivio presentante danni maggiori, causati da vari saccheggi e dall'azione infestante di animali e parassiti, è quello di Crotta d'Adda. Grazie alla sensibilità degli amministratori locali sull'argomento ed alla competenza di alcuni archivisti, è stato dato il via ad un delicato restauro delle carte, mappe, pergamene e manifesti che raccontano sei secoli di vicende pubbliche. Il lavoro è stato svolto da Viviana Molinari e Francesca Marchioni, coordinate dalla docente di restauro libri Chiara Perugini della scuola Enaip di Botticino (BS). Per far conoscere l'iniziativa ed illustrare i progetti, sono stati organizzati alcuni incontri culturali di forte interesse, che avranno conclusione i giorni 8 novembre a San Bassano e 22 novembre a Pizzighettone; durante il primo si terrà, grazie ad una messa in scena fotografica e all'intervento di un attore, di prospettare un possibile modo per valorizzare e utilizzare la documentazione storica.

Luca Rossato

Verona ANTIQUARIATO E TURISMO Itinerari d'Arte e d'Antiquariato a Verona.

Ottava edizione indicativa di successi crescenti e fortunati. L'idea è stata promossa dall'Associazione Provinciale Antiquari Veronesi con il contributo dell'ASCOM, della Camera di Commercio e di Baglioni Hotels e il patrocinio del Comune di Verona. Diciannove Gallerie antiquarie della città scaligera, hanno dato vita dall'11 al 27 ottobre ad altrettante mostre a tema. E tutto questo all'interno di un programma di itinerari artistici e storici, inerenti il centro di Verona e il territorio veronese. "L'aspetto turistico - ha spiegato l'assessore al commercio del comune di Verona, signora Cavellini - insieme a quello commerciale sono da mettere in piena luce, in quanto hanno portato circa 45/mila persone di indotto in un periodo tendenzialmente morto della stagione. Per questo va il nostro plauso alla collaborazione dell'Associazione Provinciale degli Antiquari Veronesi." Dal canto suo il Presidente degli antiquari veronesi Tiziano Miglioranza, ha lanciato un campanello d'allarme sul mercato "La crisi è evidente - ha spiegato Miglioranza - sia a livello internazionale che locale. Si nota soprattutto una flessione nella fascia bassa di mercato, mentre il prodotto pregiato continua sostanzialmente a vendere. Gli antiquari a Verona si sono comunque impegnati ad esporre il materiale migliore, anche al di là della vendita." Oltre alle cifre di afflusso già ricordate, si segnala anche l'attuazione di iniziative promozionali per il pubblico extra-Verona, come lo sconto negli alberghi e nei ristoranti del 15%. Inoltre le gallerie sono rimaste aperte anche la domenica, confermando l'incentivo ad un movimento turistico di qualità.

Raffaella Visconti

Montichiari (Bs) RASSEGNA ANTIQUARIA

1-10 novembre 2002, Centro Fiera del Garda
Con i colori dei suoi viali apre Rassegna Antiquaria, giunta ad un nuovo appuntamento con gli appassionati ed i collezionisti. Dal giorno di Ognissanti fino al 10 di novembre, la struttura fieristica monteclarense vivrà appieno uno dei più attesi momenti dell'anno. Intorno all'elegante allestimento in un padiglione del Centro Fiera del Garda di Montichiari espongono una novantina di espositori che girando il mondo hanno raccolto pezzi interessanti. Pezzi che un tempo arredavano e decoravano le nostre case. Una vera festa per i collezionisti e non che possono toccare con mano ed approfondire la conoscenza o concretizzare i sogni ed i desideri, trasformando l'attenzione verso i "tesori" in veri e propri acquisti. Nei primi dieci giorni di novembre, in quest'angolo della Bassa padana, si vive una sorta di percorso storico, spaziando nei più disparati campi dell'antiquariato. Pittura, scultura, oggetti preziosi da collezione, in vetrina per soddisfare gli occhi, le sensazioni, la passione. Potranno, inoltre, essere ammirati antichi manufatti, mobili, tappeti, arazzi, stampe, gioielli, argenti, sculture, ceramiche, vetri, pizzi, tessuti, persino reperti archeologici. C'è la magia dell'Oriente, con la Cina misteriosa e la "Casa delle Lacche".

Dipende 19



IL MESE VERD&LAGO

Cultura, tradizione e prodotti

Ultimo appuntamento per la rassegna enogastronomica organizzata da VERD&LAGO a partire da ottobre
5 novembre

AGRITURISMO LE VOLPI (Solferino)

Il dott. Ferrante Nardi rievocherà la battaglia di Solferino ed il dott. Marco Tonni dell'Ente Vini Bresciani concludendo il ciclo delle serate farà il punto sulle prospettive dei vini nel territorio del Consorzio Verd&Lago.

Seguirà una cena in cui piatti tipici della gastronomia mantovana, preparati dallo chef Giuseppe Bettini, si accompagneranno ai seguenti vini

Lugana DOC 2001

(Az. Agr. Citari 2 – San Martino d./B.)

Garda Classico DOC Chiaretto 2001

(Az. Agr. La Basia – Puegnago)

Garda Classico DOC Rosso 2000

(Az. Agr. La Basia – Puegnago)

Chardonnay DOC Spumante Brut 2000 (Az.

Agr. Citari 2 – San Martino d./B.)

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:
Consorzio Verd&Lago Tel. 030.9913718

e-mail: info@verdelago.it

SAGRE E GASTRONOMIA

Dall'1 al 30 novembre, MANTOVA

MANTOVAMANGIALONGA, itinerario enogastronomico dei prodotti tipici mantovani. Info: tel 0376/204258-204244

Dall'1 al 30 novembre, MANTOVA e PROVINCIA DI ZUCCA IN ZUCCA, itinerario della zucca tra coltura e cultura. Info: 0376/368865

2,3 novembre, MANTOVA

IL PANE: ISUOI LUOGHI, LE SUE CITTÀ', Piazza Erbe. Info: 0376/338359

2 novembre FELONICA (MN)
CASTAGNATA, Piazza Municipio. info: 0386/66133

1,2,3 novembre ASOLA (MN)

FIERA DEI SANTIE DEI MORTI, bancarelle di artigianato sulle vie del centro. Info: 0376/733011

Dal 4 novembre al 5 dicembre CASTIGLIONE (MN)

PRIMO APPUNTAMENTO ENOGASTRONOMICODEI PRODOTTI LOCALI, durante il quale è possibile gustare menù fissi preparati con i prodotti tipici locali in alcuni ristoranti di Castiglione. Info ProLoco di Castiglione, tel: 0376/944061

8,9,10 novembre GOITO (MN)

FIERA DEL GRANA PADANO DEI PRATISTIABILI, Info tel: 0376/683321

9,10,11 novembre OSTIGLIA (MN)

EXPO VINO NOVELLO. Info Comune di Ostiglia, tel: 0386/302515

10 novembre RONCOFERRARO (MN)

CASTAGNATA, info: 0376/663193

domenica 10 novembre PESCHIERA (VR)

AIDO 12^ CASTAGNATA DI SAN MARTINO IN PIAZZA Piazza Benacense

lunedì 11 novembre PESCHIERA (VR)
FESTA DI SAN MARTINO a Porta Brescia castagne, castagnaccio, vino

11 novembre GOITO (MN)

FESTA DI SAN MARTINO, Piazza Gramsci dalle 17.00 alle 20.00. Info: 0376/683321

21 novembre CASALMORO (MN)

SAGRA DELLA MADONNA DEL DOSO. Info: 0376/737313

24 novembre FELONICA (MN)

“PULANTADA”, appuntamento gastronomico presso il campo sportivo
23/24 novembre PUEGNAGO (BS)
Festa del tartufo

enogastronomia

Castiglione delle Stiviere (MN)

1° APPUNTAMENTO

ENOGASTRONOMICO

Dal 4 NOVEMBRE AL 5 DICEMBRE Nelle serate di domenica lunedì martedì mercoledì giovedì da prenotarsi presso i ristoranti della città un menù rigorosamente mantovano

L'ALTRA MANTOVA

Il centro storico di Mantova, con Palazzo Ducale e la Camera Picta del Mantegna e Palazzo Te; le splendide chiese di S.Andrea e S.Sebastiano del grande architetto L.B.Alberti. E ancora la città Stato di Sabbioneta, dal rinascimentale impianto urbanistico. Sono le immagini che ci vengono subito in mente appena si pensa a Mantova e provincia. Scenari noti in tutto il mondo, che attirano in questa provincia, baciata dalla cultura e dalla bellezza, milioni di turisti. Da qualche anno a questa parte però, ad arricchire tale cospicuo patrimonio, frutto del bisogno di evadere e di conoscere nuove mete, c'è un'altra Mantova. Meno nota, ma non per questo meno preziosa o maestosa della prima. E' la Mantova della provincia, degli ambienti naturali: dalle vallate fluviali del Mincio e del Po al comprensorio di Castiglione delle Stiviere e delle Colline Moreniche. In particolar modo quest'ultimo lembo di terra, compreso fra la pianura padana e il Lago di Garda, nell'anfiteatro morenico delle colline dell'Alto Mantovano (dai 100 ai 200 m) fatto di colline dolci e selvagge allo stesso tempo, con i profili di olivi e i filari di vigneti, offre l'opportunità di arricchire l'offerta turistica della Provincia, indirizzando i visitatori verso nuovi luoghi e nuove emozioni, anche se antiche nella memoria della cultura mantovana, favorendo un avvicinamento ed una migliore conoscenza fra le culture di chi abita in città e di chi vive e lavora la campagna. Terra di grandi tradizioni culinarie, di sapori forti e piaceri delicati, di ricette antiche e di cultura del ben stare a tavola, la provincia di Mantova ha mantenuto viva la cucina tradizionale con il suo sapore genuino, semplice, legato ai prodotti della terra e della stagione. Sfruttando i prodotti di prima qualità che la terra offre, dalle zucche ai meloni, dalla carne di ricercati allevamenti suini, bovini ed equini, agli altri prodotti che le colline moreniche offrono, dai funghi alle erbe aromatiche, la cucina mantovana, pur rinnovandosi e qualificandosi nel tempo, ha saputo coniugare rispetto delle tradizioni con ricercatezza e raffinatezza, oggi molto apprezzate in tutto il mondo. Esistono piatti tipici, comuni a zone limitrofe, eppure differenti, trovando piccole varianti che da ristorante a ristorante personalizzano anche i piatti più noti e diffusi come i “capunsei” e i “tortelli alla zucca”; preparazioni che collaudate da generazioni serbano l'impronta della storia, della terra e dei suoi prodotti. E' in tutto questo l'essenza della cucina mantovana, dettata dal carattere e dalle abitudini della gente, con pietanze che si adattano ad ogni stagione. Se la zucca è la regina degli ingredienti, dal colore intenso e dal gusto particolare molto apprezzato in antipasti e primi, il territorio di Castiglione d/Stiviere e l'Alto Mantovano è anche terra di famosi vini e il comprensorio conta oggi ben diversi D.O.C.: dai rossi sontuosi e ricercati, ai bianchi candidi e profumati per giungere ai vini da dessert, amabili e invitanti. Questo 1° APPUNTAMENTO ENO – GASTRONOMICO è dunque un'offerta invitante a degustare tutto ciò, vuole andare in questa direzione incoraggiando ad essere orgogliosi delle proprie tradizioni e a promuoverle a chi non le conosce, senza dimenticare che Castiglione delle Stiviere può offrire anche proposte diverse fra storia, arte e cultura, percorsi per ogni tipo di viaggiatore. Questa 1° Edizione si snoderà attraverso i migliori ristoranti della città (OSTERIA DA PIETRO, HOSTARIA VIOLA, RISTORANTE IL GRAPPOLO D'ORO, NUOVA TAVERNAGONZAGA, RISTORANTE SANTA MARIA, TRATTORIA DA SILVANA in località Ravere di Carpenedolo) nelle serate comprese dalla Domenica al Giovedì prenotando un menù rigorosamente mantovano. Il prezzo compreso fra i 25 e i 30 • comprende: antipasti, due primi, un secondo con contorni, dolce, servizio e coperto, bevande e caffè.

Per informazioni:

PROLOCO UFFICIO TURISTICO Via Marta Tana 1, 46043 Castiglione delle Stiviere Tel 0376 / 944061, E.mail info.tur.castiglione@tin.it

Daniele Valenti

Moniga del Garda

NUOVA CONDOTTA DI SLOW FOOD

Per i curiosi, gli intenditori, gli estimatori, gli appassionati, i golosi, per tutti coloro che si vogliono avvicinare e approfondire la cultura del "gusto" si è costituita a Moniga del Garda una nuova condotta di Slowfood. La neo "Le Morene del Garda" fiduciario: Ivan Spazzini, comitato: Franco Masseroli, Rinaldo Marocchi, Marialuisa Monesi,

sede: Enoteca Garda&Vino, via Pergola 21, 25080 Moniga del Garda tel. 0365/503314, fax 0365/5033424, email: gardavino@gardavino.it, confida sulle numerose adesioni per pro grammare un "appetitoso" 2003

Padenghe

CALVINO, GUSTO SUPREMO

Dal 12 ottobre ha aperto ufficialmente i battenti l'Azienda Agricola "Calvino Gusto Supremo" di Padenghe.

Nata un anno fa nelle sale ristrutturate di una casa colonica della campagna circostante il comune gardesano e cresciuta grazie all'impegno della famiglia Beretta, l'Azienda Agricola padenghese nel contesto di una realtà turistica in continua evoluzione rappresenta una delle più attuali forme di promozione del territorio, in cui l'atmosfera di una casa antica e l'ospitalità di una famiglia si mescolano ad una lavorazione dei prodotti ancora di tipo artigianale nel tentativo di recuperare sapori tradizionali e più autentici; qui, infatti, miele di montagna, marmellate di verdure a basso contenuto di zucchero ed olio d'oliva extravergine denocciolato sono confezionati nel pieno rispetto della genuinità e della qualità del prodotto. Ma è soprattutto per i formaggi che "Calvino Gusto Supremo" sta già riscuotendo molto successo. Le circa duemila forme di "Grana Padano", di "Parmigiano Reggiano" e di altri formaggi D.O.P. di produzione bresciana, vengono controllate con la cura che si riserva agli oggetti più cari e preziosi. Tenuti in ambienti a temperature costanti, infatti, i prodotti caseari sono meticolosamente seguiti dall'esperienza di un casaro incaricato di muoverli e batterli periodicamente per consentire a tutte le forme una migliore e più naturale stagionatura. Ma l'attività e l'entusiasmo della famiglia Beretta non si fermano qui. Prossimamente l'elenco dei prodotti in vendita al pubblico, già abbondante di prelibatezze sopraffine, sarà arricchito da una selezione di formaggi freschi, una di salumi provenienti dai liberi pascoli dell'Alto Lazio ed una dei migliori vini bianche e rossi della Provincia di Brescia.



Azienda agricola
"Calvino Gusto
Supremo",
via Calvino, 4
Padenghe.
Tel e Fax 030.9900451.
E-Mail:
calvingusto@tiscalinet.it

Brescia

ARTHOB, NUOVA GUIDA ALLA RISTORAZIONE

L'autunno costituisce periodo di intensa attività per l'Associazione ristoranti, trattorie, hostarie bresciane (Arthob), sia per il lavoro che si svolge nella sede di via, Malta 6 a Brescia con i numerosi corsi di cucina, di barman, di addetti a tutto quanto si rifà all'enogastronomia, che con le manifestazioni che vengono organizzate in città ed in provincia, riguardanti i ristoranti, le trattorie, i bar, il tutto tendente a migliorare sempre più l'enogastronomia bresciana ed i vari servizi collegati. Il punto della situazione è stato fatto dal presidente Beppe Dattoli e dal segretario Beppe Rocca durante "l'Ottobrata 2002", la tradizionale serata dell'Arthob che segna la fine dell'estate e la proposta gastronomica dell'autunno, che ruota attorno allo Spiedo con Polenta. Serata trascorsa in amicizia come del resto vuole la tradizione delle iniziative Arthob, durante la quale è stato presentato il sito Internet dell'Associazione (www.arthob.it), nonché la nuova guida della ristorazione bresciana. Il presidente Beppe Dattoli, ha fatto notare come ne siano state stampate ventimila copie, che verranno distribuite anche in tutte le fiere europee di gastronomia oltre che per i normali canali. "Si tratta di un importante traguardo – ha detto il presidente - raggiunto dal direttivo per la quarta volta nei ventidue anni, cioè fin dal giorno della costituzione dell'Associazione, in quanto talvolta si deve riproporre il tutto, per poter avere un aggiornamento totale e valido della guida stessa. La guida – ha continuato Dattoli - ha come caratteristica di fondo quella di rendersi utile per preziosità di indicazioni, relativamente alla qualificazione della cucina bresciana." Quindi la quarta edizione della guida dell'Arthob, ha il merito, come del resto le precedenti di richiamare l'interesse, nonché di fornire un quadro ampio ed esauriente delle capacità ricettive della provincia di Brescia, dal punto di vista del mangiar bene, abbinando qualità al giusto prezzo. Una vera e propria mappa della ristorazione, che pilota il lettore lungo un itinerario di ristoranti, trattorie tipiche, hostarie di città e provincia. Ambienti per ogni gusto e per ogni tasca, indispensabile completamento per coloro che, in visita alle zone dei monti, dei laghi, della pianura bresciana, certamente trovano il piacere di sostarvi, dopo aver ammirato le molte attrattive che questa terra offre copiose, sotto il profilo della validità storico – culturale. Compendiate in questa nuova guida alla ristorazione, le motivazioni principali dell'Arthob, le preziose indicazioni offerte dalla mappa, costituiscono un momento interessante della realtà gastronomica bresciana. La guida è uno degli obiettivi dell'Associazione e si aggiunge egregiamente ad una attività che si inquadra nel più vasto contesto panoramico dell'economia turistica, occupandone un posto di sicuro rilievo e di grande importanza.

Carlo Bresciani

Dipende 20

LA CUCINA TRADIZIONALE DEL LAGO DI GARDA

Mai come in questi ultimi tempi, si è usato ed abusato dei termini “chicca” e “gioielli”, ma non saprei usarne altri che si attagliano così bene all’oggetto di cui mi sto accingendo a parlarvi.

E si tratta di tre volumi che riguardano la cucina. Cucina in senso lato, come modo di lavorare gli alimenti, come modo di ricordare la loro provenienza: dal territorio e dal tempo ed, infine come modo di abbellire la nostra vita. Questo è quello che ho provato nel consultare (ci sono numerose ricette) i tre volumi che costituiscono “LA CUCINA TRADIZIONALE DEL LAGO DI GARDA” (non mi ha disturbato più di tanto la parte di contenuto di evidente intento pubblicitario perché parla di prodotti di provata qualità). Quindi, per chi si interessa di cucina, le parti, prima, seconda e terza, de “La cucina...” sono delle “chicche” da non perdere. L’opera, particolarmente curata anche nella veste editoriale, è frutto della collaborazione tra Angelo Peretti, giornalista e scrittore gastronomo, Isidoro Consolini e Flavio Tagliaferro cuochi e ricercatori gastronomici di fama. I volumi, in numero limitato perché non di recente pubblicazione, si possono trovare presso l’Associazione “I ghiottoni” Ecco l’indirizzo di posta elettronica ighiottoni@tiscalinet.it Telefono 045/7260178. Sono convinto che sarete, piacevolmente, sorpresi.

Carlo Gheller

Mantova IL PANE, I SUOI LUOGHI, LE SUE CITTÀ

Palazzo della Ragione Piazza Erbe 2 - 3 novembre 2002

Il pane è da tempo immemorabile il protagonista dell’alimentazione, dalla più umile alla più ricercata, è uno dei cibi più antichi dell’umanità, realizzato attraverso i secoli con grano vario. Le diverse forme, gli ingredienti di cui è composto, i diversi luoghi da cui proviene, raccontano la storia di persone, di luoghi, di tempi passati e recenti. Possiamo affermare che il pane realizzato in vari modi e con vari elementi è presente nella storia di tutti i popoli della Terra. La rassegna proposta quest’anno vuole essere l’inizio di un cammino di approfondimento, che diverrà un appuntamento annuale, sulla valenza storica, culturale, gastronomica e turistica del pane nelle diverse regioni italiane ed anche un momento di riflessione sulla possibilità produttiva e sulla capacità di mercato di un prodotto tipico che deve essere difeso, tutelato e promosso per qualità e genuinità. A Palazzo della Ragione, il 2 e 3 novembre, si potranno ammirare svariate forme e tipologie di pane e, contemporaneamente, si potranno conoscere le realtà e le tipicità di questi luoghi che vantano una tradizione panificatoria particolare. Il pane sarà anche il presupposto per divulgare e promuovere i vari patrimoni storici, artistici e culturali delle città aderenti. Uno spazio speciale sarà dedicato ai bambini che potranno cimentarsi nella realizzazione di oggetti di pasta di pane a cura dell’Associazione “Per il Parco” e che potranno partecipare a laboratori del gusto ideati apposta per loro da Leonardo Lepri del Centro Teatrale Corniani di Mantova, il quale realizzerà anche uno spettacolo dal titolo “Mangia Fiabe”, nel tardo pomeriggio, dentro la struttura del “Pane in Piazza”. Il “Pane in Piazza”, infatti, tradizionale manifestazione gestita dal Sindacato Provinciale Panificatori Mantovani, rappresenterà l’altra sessione della rassegna e si svolgerà in piazza Erbe in apposita struttura. Qui, la gente potrà vedere direttamente la produzione dei pani tipici del mantovano e potrà degustare e acquistare, con offerta libera, il pane prodotto sul posto; il ricavato sarà devoluto in beneficenza all’associazione ANDOS, sezione di Mantova. Nell’ambito della rassegna, all’interno di Palazzo della Ragione, sono infine previsti due convegni di particolare interesse: “Arte, cultura e tradizione di un alimento: il pane”, organizzato dalla Associazione Nazionale Città del Pane, sabato 2 novembre, ore 17,30, e “Sicurezza e qualità nella filiera alimentare”, organizzato dalla CNA di MN e dal Sindacato Provinciale Panificatori, domenica 3 novembre, ore 17,30.

Bogliaco

200 equipaggi, più di 250 velisti, hanno partecipato alla “Sail Parade”, evento velico promosso dalla XIV Zona della Federazione Italiana della Vela e dal Circolo Vela Gargnano che, come tradizione, chiude l’attività stagionale per le classi a deriva e promozionali.

Il gruppo più numeroso era quello dell’Optimist. Negli Junior si è imposto Carlo Recchi (FV Peschiera) davanti al campione nazionale in carica Luca Dubbini (CVT Maderno) e Federico Lovison (Peschiera). La prima delle ragazze è stata Bettina Bonelli (Fraglia di Riva). Nei “Cadetti” primo posto per Alessandro Gobetti (Peschiera) che ha regolato De Luca (Peschiera) e Leonardo Dubbini (Maderno). Nelle altre classi i successi sono andati a: Davide Predari di Mantova (Laser), Pier Antonio Masotto sempre di Mantova (Laser Radial), Andrea Gobbi di Riva (Laser 4.70), a Marco Baruzzi di Maderno (Europa), Giovanni Pizzati e Michele Pavoni della Fraglia di Desenzano (4.20), a Luigi Candela ed Emi Uccelli di Acquafresca di Brenzone (Flying Junior).

<http://www.centomiglia.it>

moto retrò

UBRIAKAWA: LA VERA STORIA DELLE INDOMABILI KAWASAKI 2T Quando i pubblicitari prendono il posto degli ingegneri

(seconda parte)

La moto venne costruita, sul finire degli anni ‘60, dietro precise indicazioni della filiale americana, la “Kawasaki Motor Corporation” di Los Angeles, che pretendeva una moto potente, estremamente leggera e, soprattutto, propensa alle impennate durante le brucianti partenze ai semafori cittadini: più che una moto, un attrezzo da circo.

In quegli anni il mercato USA non era il più prestigioso, ma era certamente il più ricco e molte aziende avrebbero fatto carte false pur di conquistarlo. Fu così che Mr. Takahasaki, responsabile del progetto “Mach” ed attualmente gran capo del gruppo Kawasaki,



La prima serie della Kawasaki 500 Mach

provvide ad accontentare le stravaganti richieste americane, costruendo una moto con un rapporto potenza-ciclistica piuttosto sbilanciato e con il motore molto arretrato rispetto alla posizione corretta. Ciò determinava un assurdo disequilibrio dei pesi, un eccessivo alleggerimento dello sterzo e l’inevitabile instabilità del mezzo. Il risultato fu la “Kawa” che tutti conosciamo: una moto che si impennava anche con rapporti superiori alla prima e che alle velocità autostradali cominciava a serpeggiare tanto da far sospettare che fosse alimentata a grappa piuttosto che a benzina. Probabilmente, nessuna casa europea dell’epoca avrebbe messo in gioco il proprio austero prestigio nel costruire una moto volutamente sbagliata, ma i nipponici avevano già capito che l’immagine era destinata a sostituire la sostanza nell’incombente mondo dei consumi. Infatti, il nuovo modello ebbe un grande successo negli USA e in Europa. I “fortunati” possessori delle Kawasaki Mach avevano l’impressione di cavalcare una belva indomabile che si impennava ad ogni colpo di acceleratore e li faceva apparire come temerari avventurieri, pronti a giocarsi la pelle per inseguire il miraggio della velocità. Il vecchio mito dell’eroe solitario, ottenuto mescolando Cervantes e Marinetti, preconfezionato in catena di montaggio ed attivabile con un mezzo giro della chiave d’accensione. Una leggenda “prêt-a-porter” alla modica cifra di L.1.270.000 franco concessionario, ige e trasporto compresi. Il pericolo ha esercitato un’essenziale e terribile attrazione sui giovani di ogni epoca, ma se fosse trapelato che quell’epica pericolosità motociclistica era il frutto (avvelenato) di una cinica pianificazione marketing, forse la leggenda del “Kawa” non sarebbe nata.

Livio Gatti Bottoglia

Desenzano

Trentotto equipaggi hanno preso parte alla più vecchia delle manifestazioni promosse dalla Fraglia desenzanese, le “Giornate Veliche”, riservate alle derive di tutte le classi.

Due le prove disputate, entrambe su percorsi a bastone con venti sui 6 nodi. Nei 420, vittoria della coppia locale, Pizzatti-Pavoni, sui fratelli gargnanesi Gianmarco e Filippo Togni ed i desenzanesi Pagani-Pavoni. Nei laser Standard si impone il mantovano Predari, davanti a Schippers di Peschiera. Tra i Laser Radial vittoria di Francesca Bevilacqua della Fraglia, davanti alla compagna di circolo Elena Schippers e Anna Monfalcon del Circolo Nautico Bardolino. Infine i laser 4.7 vedono al primo posto Collura (Fraglia Vela Peschiera). Il Club desenzanese ha ospitato anche l’ultima prova del circuito Nazionale per Optimist. Tra i Cadetti si è imposto lo skipper di casa Gianluca Carè, seguito da Puzone della Lega di Quinto e Luca Silvioni di Gargnano. Prima tra le ragazze Alessandra Gobetti di Peschiera. Tra gli Juniores, vittoria di Scotti Mancinelli di Anzio sul genovese Morelli e Daniele scolari di Toscolano Maderno. Il “Nazionale” cup 2002, disputato in otto prove è stato vinto dal romano Scotti Mancinelli (Juniores) e dal pesarese Gobbi (cadetti).

Corsi tenuti da personale diplomato I.S.E.F.
Palestra attrezzata con macchine
TECHNOGYM
Lunedì-mercoledì-Venerdì 10-22
Martedì-Giovedì 16-22 Sabato 15-18
aperto tutto il mese di agosto

KARATE KICK BOXING AIKIDO FIT-BOXE
YOGA TAI CHI CHUAN BODY BUILDING
CARDIO FITNESS BODY TONIC
AEROBICA STEP HIP HOP ACQUAGYM

SPINNING

PROGRAMMI DI LAVORO CON ATTREZZATURE
SPECIFICHE PER RIABILITAZIONE E CORRETTIVA
Preparazione fisica per tutti gli sport
SAUNA & BAGNOTURCO

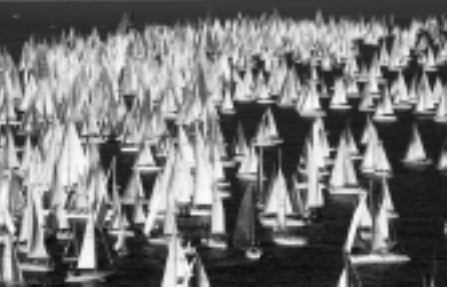
Disponibilità di ampio parcheggio
Palestra KING
Via Canestrelli,9 Moniga d/G
Tel.0365.503384

Trieste

BARCOLANA SAILING SHOW

Alla Fiera lungo le rive di Trieste il Garda era rappresentato dall’Agenzia del Territorio della Riviera dei Limoni, dalla Centomiglia e dal maxilibera “Clandesteam-Megabyte”.

Più di 200 mila persone anno visitato il “Sailing Show” della “Barcolana”, il più affollato incontro sportivo del Mediterraneo. Alla Stazione marittima la sagoma di “Clandesteam-Megabyte”, l’ultimo dei maxilibera del Benaco, era il “testimonial” dello stand che promuoveva l’immagine del Lago e in particolare dell’area del



“Parco del vento”, lo spazio d’acqua che si identifica con l’area della Comunità Montana Parco Alto Garda che va da Salò fino a Limone. La settimana che anticipava la Barcolana ha visto in acqua la flotta dell’Asso 99, poi i maxilibera sfidare le grandi barche del Mediterraneo e dell’Oceano, infine sabato sera all’intero del porto si è disputata una prova in notturna con l’Ufo, altra barca di costruzione e progettazione gardesana.

Verona

AI NASTRI DI PARTENZA IL 58° CAMPIONATO DI PALLAVOLO AI

Presentata in Sala Arazzi del Comune di Verona la formazione che disputerà il massimo campionato nella stagione 2002/2003. Col nuovo sponsor CANADIENS (in realtà è un nuovo marchio del vecchio sponsor AESSE) la squadra ancora guidata da Pietro Scarduzio e rinforzata da un brasiliano NASCIMENTOTEXEIRA, già nazionale nel ’98, da un australiano, HOWARD, già militante in formazioni italiane di A1 e da un giovane francese SAMICA, potrebbe togliersi qualche soddisfazione in A1 pur essendo una matricola. Con AIELLO proveniente da Parma, BROGIONI da Taranto, FENILI da Trento e PAOLUCCI da Roma che si affiancano ai riconfermati, RIGATELLI, JERONCIC, MATTIOLI, SEMENZATO e LASKO, la squadra scaligera potrà affrontare con buone possibilità gli squadroni di TrevisoCuneo, Milano, Modena. Inoltre ci sarà la possibilità di confronto diretto in quello che io chiamo il torneo del Garda. Infatti Verona va a completare il circuito gardesano con Montichiari e Trento.

Carlo Gheller

CAMMINATASULFUOCO

Sabato 16 Novembre 14.00 – 21.00
Camminare sui carboni ardenti ci permette di superare i limiti autoimposti riconoscendo le paure paralizzanti per trasformarle in forza creativa e gioia di vivere
Daniele Ferri istruttore di Fire walk formata da Sundoor Peggy Dylan

ANIMUS-ANIMA

PERCORSIPERINCONTRAREIL FEMMINILE ED IL MASCHILE DENTRO DI SÉ E NELL'ALTRO
Sab 9 Dom 10 NOVEMBRE
Orario 9.30 13.00 – 14.30 18.30
Poiché spesso cadiamo in trappole proiettive dove attribuiamo agli altri i nostri sentimenti e desideri l'incontro sarà volto a sperimentare delle tecniche che ci faranno tornare alle radici della nostra identità. Contatteremo i punti ancora da guarire delle nostre relazioni, sentiremo il gioco delle due fondamentali energie che a volte ci guidano, ci spaventano e ci seducano senza che noi se ne sia consapevoli. Riscopriremo la sacralità ed il potere di guarigione dell'unione delle due forze cosmiche originarie.
Docente dott. Celso Bambi assistente di Juan Nunez del Prado.

L'UNIVERSO MASCHILE e quello FEMMINILE sono poi così diversi?

Diventare madre e continuare ad essere donna, essere uomo con la donna di oggi, cosa vogliono le donne e cosa pensano realmente gli uomini, il single, il sesso, il corpo e il cibo, il tradimento..... Un percorso interattivo a cadenze quindicinali con la psicologia Pascale Pontabry

AUTOSTIMA

COME AMPLIARE LA PROPRIA SFERA DI INFLUENZA E OTTENERE IL MEGLIO DA SÉ E DAGLI ALTRI
Due giorni per imparare ad essere vincenti nella vita professionale e personale: Le persone di successo hanno una fondamentale caratteristica in comune: il coraggio che non vuol dire assenza di paura bensì volontà di andare oltre i propri limiti e di agire. Se vuoi apportare cambiamenti significativi nella tua vita questo è un appuntamento da non perdere.
Sabato 07 e domenica 08 Dicembre
Sabato dalle 15 alle 18.30 – Domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30
Docente: Dott.ssa Carolina Montini

CONSULENZE, SEDUTE INDIVIDUALI E TRATTAMENTI:
SHIATSUBIOEDILIZIA FENG SHUI
TUINA MOXA OSTEOPATIA
MASSAGGIO AYURVEDICO
REIKI KINESIOLOGIA
FITOTERAPIA PERSONALIZZATA
TESTALIMENTARI
CRISTALLOTERAPIA
PRANOTERAPIA
CONSULENZE PSICOLOGICHE E PSICOTERAPEUTICHE

ALBATROS
CENTRO DISCIPLINE NATURALI

Via Agello, 68/d Rivoltella-Desenzano (BS)
Tel 030/9902671 cell 328/4897213

www.albatroscdn.it info@albatroscdn.it

Rubrica di approfondimenti a cura di Albatros

FENG SHUI PER VIVERE MEGLIO

Il Feng Shui è una antica arte cinese, conosciuta anche in altre culture orientali e non, con nomi diversi come ad esempio “Vastu” in India.

Il Feng Shui ha come obiettivo quello di armonizzare la casa in funzione delle persone che la abiteranno. In occidente normalmente siamo meno attenti a certe sfumature, anche se tutti noi, se pure a livello inconscio, riusciamo a percepire sensazioni diverse quando entriamo in una casa per la prima volta. Supponiamo ad esempio di entrare in un’abitazione e che il padrone di casa ci inviti ad accomodarci; la prima sensazione sarà di disagio ed istintivamente andremo a cercare il posto che più ci sembrerà adatto. Supponiamo ancora di dover cambiare abitazione e dopo averne visitate diverse, anche se vicine alle nostre esigenze, nessuna ci ha entusiasmato; improvvisamente senza nessun motivo apparente, troviamo quella che subito ci colpisce e capiamo di aver trovato quella giusta. Abitiamo da anni nella stessa casa ed un giorno sentiamo improvvisamente l’esigenza di cambiare la disposizione dell’arredamento o la tinteggiatura. Tutte queste ed altre ancora, sono reazioni istintive che fanno parte del prezioso patrimonio naturale e culturale, sviluppatosi nei secoli e stampato indelebilmente nel nostro profondo. Le case, le stanze, i colori, le forme, i mobili, vivono, vibrano, sono campi di energie e quindi ci trasmettono sensazioni più o meno positive in funzione dei nostri stati d’animo che cambiano e si evolvono in continuazione. Il Feng Shui, il Vastu, ma anche la semplice attenzione a certi particolari ed il semplice ascolto del nostro profondo, ci insegnano a rendere le nostre case più adatte alle nostre esigenze e più ricche di energie a noi positive.

Desenzano (Bs)
CORSO DI BIOEDILIZIA

Il Corso di bioedilizia aperto a tutti ma soprattutto indirizzato a neo diplomati Geometri, Periti Edili, laureandi o Laureati in Architettura La sua finalità è la formazione di tecnici-professionisti sensibili alle nuove tematiche riguardanti la progettazione e la costruzione di immobili con caratteristiche di Biocompatibilità in grado di favorire una migliore qualità della vita e che siano privi di elementi inquinanti potenzialmente nocivi per la salute.
Materie trattate: Geobiologia – Bioarchitettura Igiene ambientale - Feng Shui progetto orientamento – materiali da costruzione – Impiantistica Possibilità di partecipare, oltre al corso interno, anche alle singole discipline.
CORSO ANNUALE
23 nov 14 dic 18/19 gen 8 feb 1/2 mar 4 apr 9/31 mag
Orari sab 9.30 13.00 – 14.30 18.30 Dom. 9.00 – 13.00
ALBATROS CENTRO DISCIPLINE NATURALI
Via Agello, 68/d 25010 Rivoltella – Desenzano (BS) Tel 030/9902671 cell 328/4897213 www.albatroscdn.it info@albatroscdn.it

Trento
CORSO DI DANZATERAPIA

Esprimersi con il proprio corpo per stare meglio con se stessi. E’ questo lo scopo dei corsi di danzaterapia tenuti in provincia di Trento dall’insegnante Sonia Migliorati. Questa nuova disciplina, lontana da finalità di tipo tecnico, agonistico o competitivo, si presenta come un’esperienza vissuta attraverso il corpo, che, nel riconoscimento e nel rispetto dei propri limiti, mette in moto le sue parti sane, diventando recupero del movimento creativo, linguaggio del corpo in contatto con le proprie emozioni. È per questo motivo, proprio per tentare un approccio intimo con se stessi, che nel corso delle lezioni di danzaterapia vengono usati di volta in volta diversi materiali, musiche, parole madri, immagini ed esercizi, che aiutano a sentirsi, sentire, evocare diverse qualità di movimento, scorgere la possibilità di ognuno di esprimersi ed esprimere. I percorsi proposti si rivolgono a tutti, adulti e bambini. Inoltre, per chi fosse interessato, saranno organizzati percorsi individualizzati in relazione a specifici obiettivi, seminari di approccio e di approfondimento rivolti ad insegnanti, educatori e terapisti, e percorsi specifici rivolti a cooperative socioeducative, socioassistenziali, culturali ed artistiche. I programmi per l’anno 2002/2003 sono suddivisi in tre cicli della durata di tre mesi ciascuno: ottobre/dicembre, gennaio/marzo, marzo/giugno.
Per informazioni: Sonia Migliorati. Tel. 0464504695 o 3391216708. E-mail mlutter@tin.it

Verona
FIERACAVALLI

Dal 7 al 10 novembre presso Veronafiere
Anche quest’anno siamo agli sgoccioli, sta per iniziare la 107^a edizione di Fieracavalli, Fiera Internazionale dei Cavalli e Salone delle Attrezzature e delle Attività Ippiche.

Si tratta della rassegna più importante in Europa ed è l’unica a presentare l’universo che ruota attorno al mondo dei cavalli in tutte le sue diverse facce: agonismo, sport, trekking, turismo, mezzi di trasporto e più in generale, tutto ciò che concerne la vita del cavallo e tutto ciò cui può essere utile questo preziosissimo e fantastico animale. Durante lo svolgimento della fiera sono stati inseriti alcuni importanti appuntamenti: Fieracavalli è stata scelta anche quest’anno come sede della tappa italiana della FEI World Cup, ossia l’unica tappa italiana dell’evento più prestigioso della stagione indoor del salto ad ostacoli mondiale. Sempre spettacolari si preannunciano il Concorso Internazionale di Mascalcia, il Carosello dei Carabinieri, il Battesimo della sella, il Festival del Volteggio ed il rodeo show, evento di notevole richiamo per appassionati e curiosi. Inoltre, verrà proposto il meglio delle razze americane (Quarter Horse, Paint e Appaloosa) nelle esibizioni, nelle sfilate e nelle competizioni del Western Show, strutturato come Salone del Western & Country Life. Presente anche il Salone del Turismo equestre, che vede in primo piano i migliori agriturismi italiani, specializzati in trekking a cavallo, come particolare scelta di vacanza a contatto con la natura. Fieracavalli lancia lo slow trek, sostenendo le iniziative di chi ha scelto il cavallo come mezzo di trasporto privilegiato per i propri viaggi alla scoperta di paesaggi, delle tradizioni della storia, dell’arte e dei prodotti tipici dell’Italia; anche quest’anno la fiera ospiterà la carovana della S.I.C.A. Onlus (Società Italiana del Cavallo e dell’Ambiente), impegnata nella tutela delle ippovie (percorsi particolarmente adatti a chi predilige il cavallo come compagno di viaggio), nel turismo equestre, nella promozione di iniziative culturali e ambientali.

Da giovedì 7 a domenica 10 novembre, dalle 9.00 alle 19.00, presso il quartiere espositivo della Fiera di Verona.
Prezzi dei biglietti: intero 16 euro, ridotto 11 euro.
Per info: www.fieracavalli.com

L.R.

MERCATINI ASBURGICI

22 novembre ARCO - Piazzale Segantini – h. 10.00/18.30
Mercatino di Natale asburgico Saperi in festa
Palazzo Giuliani – h. 17.00 Fiabe d’inverno
23 novembre ARCO - Piazzale Segantini – h. 10.00/18.30
Mercatino di Natale asburgico Saperi in festa
Casinò municipale – h. 16.00 Merenda asburgica
Suoni natalizi
23/24 novembre DRENA - Castello
Mostra mercato di coroncine natalizie decorate
24 novembre ARCO - Piazzale Segantini – h. 10.00/18.30
Mercatino di Natale asburgico Saperi in festa
Casinò municipale – h. 16.00 Merenda asburgica
Compagnia dei limoni spremuti – h. 17.00
Animazione per bambini
29 novembre ARCO - Piazzale Segantini – h. 10.00/18.30
Mercatino di Natale asburgico Saperi in festa
30 novembre ARCO - Piazzale Segantini – h. 10.00/18.30
Mercatino di Natale asburgico Saperi in festa: le zuppe asburgiche
Casinò municipale – h. 16.00 Merenda asburgica
Suoni natalizi

ATO GAS
FAPP di Papa Albina & C. s.n.c.

IMBOTTIGLIAMENTO GAS LIQUIDI
SERBATOIO AMICO INTERRABILE
SERBATOI IN COMODATO
GPL SFUSI PER USI CIVILI
INDUSTRIALI - AGRICOLI
GAS TECNICI E MATERIALI PER SALDATURA
ESTINTORI

Via Vicina, 15
25015 Desenzano d/G. (BS)
Tel. 030 9120049 - Fax 030 9912810
C.F. 02052600174 - P.IVA 00676800980
Tel. abitaz. 030 9912097
E-mail: fapp@aruba.it

Uffici : Via Vicina 15 - 25015 Desenzano del Garda (BS)

pesca

NOTTATE D'ANGUILLE

Quando soffiava il “Bali”, decine di appassionati indossavano stivali, giacconi e flanelle, sfidando il freddo e le onde impetuose che spazzavano lungolago e diga, per la pesca all’anguilla.

Le canne con il filo teso verso il buio, gli sguardi attenti a cogliere il più tenue movimento dei cimini, le cerate grondanti di acqua, il sibilo del vento e lo spumeggiare dei cavalloni la rendevano magica. Notti da lupi o meglio, da anguille. Da alcuni anni non si assiste più a questo fervore notturno, segno evidente che vi è Una forte diminuzione della specie nel nostro lago. Reti fisse lungo le rive, subacquei che ne facevano commercio, insufficiente ripopolamento ne sono le cause. La via naturale per la rimonta dal mare delle ceche, era un tempo, il Mincio in cui si osservavano in febbraio- marzo lunghe file di piccole anguille risalire la corrente per Raggiungere il Garda che lasciavano, poi, dopo aver raggiunto l’età feconda per ritornare nell’Atlantico. Purtroppo nel progetto per la diga di Salionze, non fu prevista una scala di rimonta, per cui il ripopolamento naturale non avviene più. In molti paesi europei si sono trovate delle soluzioni tecniche per permettere la risalita degli sbarramenti artificiali; da noi la scarsa sensibilità ambientale ha confinato queste problematiche tra pochi appassionati.

Giorgio Fezzardi

funghi

a cura di Paolo Passalacqua

NON FACCIAMO CONFUSIONE !

In questi ultimi tempi abbiamo assistito a copiose “fioriture” di Chiodini e Piopparelli. Buona stagione, indubbiamente, una delle migliori di questi ultimi anni.

Per molto tempo Porcini e Cantarelli hanno riempito i banchi di mercati e negozi specializzati nella vendita di prodotti di sottobosco, e in questi ultimi giorni anche i chiodini sono comparsi in quantità abbondante. Poi ci sono i piopparelli o pioppini, normalmente coltivati artificialmente, che vengono comunemente ed erroneamente chiamati “Chiodini di pioppo”. Attenzione, però: stiamo parlando di due specie completamente diverse dal punto di vista morfologico, organolettico e gastronomico, e che non hanno fra di loro nessuna parentela. Il chiodino comune (quello di robinia, di rovere ecc., tanto per intenderci) è l’**Armillariella Mellea**, terribile



e temuto parassita che porta quasi sicuramente alla morte la pianta nella quale si insedia, mentre il Piopparello è l’**Agrocybe Cilindracela**, anch’esso parassita ma non così pericoloso. Entrambi lignicoli, ma certamente differenti dal punto di vista culinario, il “chiodino” è considerato tossico da crudo e mangereccio ben cotto, mentre il “piopparello” è invece catalogato come uno dei migliori funghi commestibili, conosciuto ed apprezzato da secoli. Non facciamo quindi confusione ed atteniamoci scrupolosamente agli accorgimenti che ci vengono suggeriti dagli esperti del settore: facciamo sempre sbollentare i “chiodini” prima di farne uso, eliminando l’acqua di cottura contenente le sostanze tossiche che i funghi rilasceranno, risciacquandoli successivamente per bene sotto l’acqua corrente. Mentre possiamo tranquillamente cuocere i “piopparelli” partendo dallo stato crudo senza correre alcun pericolo. Ovviamente stiamo parlando di blanda tossicità, anche se in alcuni casi, con soggetti particolarmente sensibili, si sono verificati avvelenamenti di una certa importanza. Vogliamo ricordare inoltre che i geli invernali aumentano notevolmente la tossicità dei “chiodini” e che quindi è bene eventualmente conservare i soggetti nel congelatore dopo aver effettuato l’operazione di prebollitura. Ricordiamo inoltre che i “chiodini” non sono soggetti alle restrizioni di legge in tema di quantità di raccolta, anche se questa discriminante non potrà arrestare la riproduzione del fungo, considerato un vero nemico del patrimonio forestale.

verde

IL GRANDE ULIVO NELLA STORIA DEL GARDA

Il Garda e i suoi ulivi. Con l’olio leggero e saporito che ne raccoglie la leggenda sulle tavole della tradizione. Pianta mediterranea, accampatasi circa duemila anni fa, sulle rive del Benaco, corona il piccolo mare di acqua dolce, con le sue fronde delicate e sottili.

Le tesi sul suo arrivo sono varie e sempre un po’ misteriose. Lo storico gardesano Tullio Ferro ne traccia con perizia alcune interessanti teorie. Certa fu la sua presenza in epoca romana, di cui si trova documentazione a partire dal secolo ottavo. Ma indizi variegati e abbastanza fondati, ne fanno risalire la coltivazione molto prima. Rinvenimenti iniziali nella Villa Romana di Desenzano, quinto secolo, hanno portato alla luce un grande pavimento sul quale forse era alloggiato un torcolo per la spremitura delle olive. Nello stesso edificio fu ritrovata la parte inferiore di un frantoio e un grande contrappeso in pietra per il torchio.



Per non parlare dei frammenti di affreschi rinvenuti alle Grotte di Catullo di Sirmione, raffiguranti paesaggi con ulivi. Ma qualche tesi ancor più affascinante, sembra far risalire gli oliveti sul Garda, all’epoca etrusca. La scoperta sulle rive del Mincio proprio di una città etrusca, aggiunge interesse a questa teoria. Una città, situata nei pressi di Bagnolo San Vito, al crocevia tra le foci del Po e Peschiera del Garda. La direttrice commerciale era quella che portava dall’Adriatico direttamente alla Valle del Reno. Questa ipotesi si collega alla possibilità, valutata da alcuni esperti, che l’ulivo possa essere stato importato sul Benaco direttamente dalla Grecia, proprio attraverso il mare Adriatico, il Po e il Mincio. La storia dunque arrovela i pensieri dell’attualità, magnificata ancor oggi dagli splendidi profili degli olivi gardesani. Pianta che naturalmente ispirarono poeti, scrittori e pittori. Come Goehte che in Viaggio in Italia scrive, citato sempre nel testo di Tullio Ferro Ulivi del Garda “I fichi mi avevano accompagnato durante la via e nello scendere l’anfiteatro roccioso, vidi i primi oliveti carichi di frutta.” Quella frutta che ancora oggi determina una delle produzioni di olio più interessanti, per gusto e qualità. Storia, arte e poesia accomunano dunque la grande importanza di questa pianta straordinaria. E il Garda, piccolo e nobile regno di bellezza, continua a interpretarne le avvincenti caratteristiche culturali, sociali ed economiche.

NOVEMBRE



Luna nuova
4 NOVEMBRE
Luna crescente
11 - 19 NOVEMBRE
Luna piena
20 NOVEMBRE
Luna calante
27 NOVEMBRE

i consigli di DESTER

E’ IL MOMENTO DI METTERE A DIMORA ALBERI E ARBUSTI

Ecco le regole da seguire per un sicuro attecchimento ed un’immediata ripresa vegetativa la primavera seguente.

Le dimensioni della buca devono essere ben maggiori rispetto al contenitore o alla zolla dell’albero o del cespuglio che planteremo. Quando si mette a dimora una pianta a radice nuda, si deve controllare che l’apparato radicale sia ben equilibrato e, nel caso fosse necessario, conviene tagliare le radici troppo lunghe o lesionate. Anche la chioma degli alberi e degli arbusti decidui deve essere debitamente potata, avendo cura di effettuare i tagli sopra la gemma rivolta verso l’esterno della chioma. Si passa poi all’annaffiatura. Se il terreno è impermeabile, argilloso, si consiglia di mettere sul fondo della buca del materiale drenante. Grande importanza riveste la staticità della pianta messa a dimora: se non è ben ancorata, il dondolio del fusto provoca un’apertura profonda nel terreno in corrispondenza del colletto della pianta con infiltrazioni di aria, e quindi anche di gelo, nell’apparato radicale. E’, quindi, conveniente munire le piante di un buon palo tutore o controventatura. I tutori e le controventature si lasciano in atto per due o tre anni dopo la messa a dimora. Inoltre questo è il momento in cui si mettono a dimora i bulbi a fioritura primaverile. A novembre le piante in contenitore che temono il freddo vanno riparate, ricordando di annaffiarle regolarmente, mentre è bene controllare che non siano affette da parassiti o malattie fungine, nel qual caso si dovrà intervenire con specifici prodotti invernali. Se non lo si è fatto il mese di ottobre, si consiglia di spargere sul prato un buon fertilizzante con alto contenuto di potassio per rinforzare l’erba contro il freddo invernale.

GARDEN CENTER DESTER

Crociale di Manerba (BS) Tel 0365/651056 Fax 0365/651812 dester@numerica.it



Mobilstyl
è
funzionalità



ARREDAMENTI Mobilstyl
progettazione d'interni

Tel 030/9121466 Fax 030/9124969
a Desenzano del Garda (Bs) in Via Garibaldi 10
a Bedizzole via XX Settembre 76/78



CENTRO ESTETICO
Programmi Personalizzati

DIBI CENTER TI DEDICA
UN MOMENTO DI BELLEZZA E
BENESSERE

offerta

BEAUTY DAY

PROGRAMMA BENESSERE: EURO 145,00

DURATA 2 ORE E 30 MINUTI

- SCRUB SALINO
- BAGNO TURCO
- IMPACCO CREMA NUTRIENTE CORPO
- MASSAGGIO VISO
- MASSAGGIO CORPO 30 MINUTI

PROGRAMMA BELLEZZA: EURO 50,00

- DEPILAZIONE COMPLETA
- MANICURE
- PEDICURE ESTETICO



Corpo

VITA VITA

**CENTRO
DIMAGRIMENTO
GARANTITO**

*perdi 4 - 6 - 8 Kg.
in 20/30 giorni
in completo relax*

Tel 030/9127218

Orari:

Lunedì 14.30-19.30

Dal Martedì al Venerdì 9.30-19.30

Sabato 9.30-14.30

Via Scavi Romani, 10

(di fronte alla Posta di Desenzano)

25015 DESENZANO d/G (BS)

(parcheggio convenzionato
con Autosilo di Via Gramsci)

VITA VITA

**il Centro Estetico e di Dimagrimento
a 5 stelle**